Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 157

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 4 luglio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 153 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7. Telefoni 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 2 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Verziere - Telef. 70-333

IL DUCE PRESIEDE I LAVORI
della Corporazione dei cereali

L'ottimo esito degli ammassi - La produzione di quest'anno eguale a quella dell'annata precedente per il grano e superiore per i cereali complementari - Farina di tipo unico e prezzo del pane - I magazzini generali - Il granone a lire 98 e il riso a lire 100 il quintale

Mussolini elogia i rurali e i tecnici e fissa le méte future

ROMA, 3.

Sotto la presidenza del Duce si è riunita a Palazzo Venezia, la Corporazione dei cereali con l'intervento del ministro Segretario del Partito e dei ministri delle Corporazioni, dell'agricoltura e foreste, delle finanze e degli scambi e valute e dei sottosegretari alle Corporazioni ed alla bonifica integrale.

Il Duce ha dato la parola innanzi tutto al Sottosegretario alle Corporazioni il quale ha riferito sull'andamento della distribuzione del grano nell'annata che si sta chiudendo, mettendo in rilievo l'esattezza e la regolarità con cui è avvenuta la distribuzione del grano affidato per la prima volta al principio dell'annata cerealicola al Ministero delle Corporazioni.

Lo svolgimento di tale distribuzione è stato soddisfacente nei risultati, sia per quanto riguarda il grano tenero che il duro, nonchè per il granoturco che ha servito per la miscela.

Ha messo infine in rilievo la collaborazione che i consorzi provinciali delle Corporazioni, la federazione dei consorzi agrari e gli organi periferici del Ministero dell'agricoltura hanno dato alla buona riuscita dell'approvigionamento cerealicolo, anche nei più piccoli centri ed in momenti di non lieve difficoltà per sopraggiunte ragioni di emergenza.

Sulla relazione del sottosegretario hanno parlato l'ing. Luraschi per i panificatori, i consiglieri nazionali Muzzarini, Cataldo e Tiari, il ministro Lantini ed il ministro Rossoni.

Il Duce ha riassunto la discussione e riconoscendo che il servizio della distribuzione del grano ha proceduto in maniera soddisfacente, ha fatto presente l'utilità dell'ammasso del grano ed il perfezionamento che di anno in anno si è venuto verificando in questo delicato e complesso ingranaggio che serve ottimamente all'approvvigionamento del Paese in un così importante settore della vita nazionale.

Il ministro dell'agricoltura ha successivamente dato conto alla Corporazione della produzione granaria della campagna 1939-40, affermando che in base ai dati in possesso del Ministero si può prevedere una produzione all'incirca eguale a quella dell'anno scorso.

La produzione sarebbe stata indubbiamente superiore se non si fossero avuti danneggiamenti da intemperie che, sopratutto nell'ultimo periodo primaverile, sono stati abbastanza gravi, specialmente in talune provincie.

Ha rilevato che se la produzione è soddisfacente come rendimento, ciò è dovuto sopra tutto alle colture ed agli accorgimenti che gli agricoltori hanno attuato per il miglioramento di questa importantissima produzione.

Dagli elementi in possesso del Ministero è da prevedersi una maggiore produzione dei cereali complementari, quali il granoturco ed il riso per il quale ultimo prodotto, le previsioni si aggirerebbero intorno agli otto milioni di quintali.

Il Duce elogia l'attività degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, nonchè quella dei tecnici agricoli che hanno contribuito di anno in anno a migliorare la produzione dei grani nazionali; avverte che bisogna marciare risolutamente verso una produzione annua di 85 milioni di quintali, necessari al fabbisogno nazionale e che bisogna quindi agire per ottenere una maggiore produzione anche per ovviare agli inconvenienti metereologici davvero eccezionali della primavera scorsa.

Sulla questione relativa ai tipi di farina ed al prezzo del pane, dopo un'ampia e documentata relazione del vicepresidente Visco, hanno preso la parola i camerati Riccio, Luraschi, Angelini, Molfino e Sequi.

A conclusione della discussione, il Duce dà le direttive per la produzione delle farine e per il prezzo del pane per l'annata cerealicola che sta per iniziarsi e la Corporazione approva la seguente mozione:

«Udite le dichiarazioni dei rappresentanti dei molitori e dei panificatori favorevoli esplicitamente ad un unico tipo di farina;

«ritenuto che il detto tipo unico deve permettere una migliore qualità del pane senza distinzione fra le varie categorie del popolo italiano, delibera che a datare dal primo agosto la molitura e la panificazione adottino un tipo unico di farina;

«demanda al comitato tecnico della Corporazione dei cereali di determinare i dati tecnici per la applicazione del presente deliberato e dà mandato ai Consigli provinciali delle Corporazioni di accertare in ciascuna provincia i coefficienti che concorrono alla formazione del prezzo il quale dovrà essere valevole fino a tutto il 31 luglio 1940».

Sul problema della utilizzazione dei magazzini generali per lo ammasso del grano, hanno parlato S. E. Rossoni, S. E. Lantini, ed i consiglieri nazionali Montini e Fregonara.

Il Duce ha riassunto la discussione, stabilendo che i magazzini generali devono essere utilizzati quando è possibile nella maniera più razionale e conveniente.

Sui problemi relativi alla crusca hanno parlato il camerata Pozzani e il consigliere nazionale Fregonara. L'ulteriore esame delle questioni è stato rimandato al Comitato tecnico corporativo.

Il Duce apre quindi la discussione sui problemi relativi al granoturco ed al riso.

Sul problema del granoturco si è svolta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato i ministri Lantini e Rossoni ed i camerati Angelini, Muzzarini, Del Giudice, Riccio, Agnino, Allegrini e Veronese.

Alla conclusione della discussione il Duce sottopone all'approvazione della Corporazione la seguente mozione che viene approvata:

«La Corporazione dei cereali afferma l'utilità che si addivenga all'ammasso del granoturco in maniera da evitare aumenti di prezzo che si ripercuoterebbero sfavorevolmente su gran parte della economia zootecnica nazionale e sul consumo delle vaste categorie che fanno uso di tale cereale.

«Delibera che l'organizzazione dell'ammasso sia realizzato d'accordo tra il ministro dell'agricoltura ed il Comitato tecnico corporativo dei cereali e che il prezzo del granone sia per il futuro raccolto e per tutto il periodo di tempo sino all'ottobre 1940 XVIII stabilito nella cifra base di lire 98.

Sul problema del prezzo del riso, ultimo argomento all'ordine del giorno, prendono la parola il sen. Rossini, il Ministro Rossoni ed i camerati Gariboldi e Muzzarini.

Il Duce, a conclusione della discussione, decide che il prezzo medio del riso debba essere fissato per il prossimo raccolto in L. 100 il quintale.

La riunione che si è protratta per 5 ore di densa e serrata discussione, termina alle ore 21 col saluto al Duce.

Rapporto al Duce di S. E. Badoglio
sulle visite in Albania

ROMA, 3.

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio che Gli ha presentato un dettagliato rapporto sulle sue recenti ispezioni in Albania.

Danzica sarà annessa
alla grande Germania
come e quando Hitler vorrà

La canea democratica non riesce a mascherare i clamorosi insuccessi a Mosca in Estremo Oriente e a Washington - Nuova inconcludente udienza al Cremlino

BERLINO, 3.

I fogli berlinesi constatano che nessuna delle profezie formulate dalla stampa franco - inglese e polacca circa drammatici eventi che avrebbero dovuto verificarsi ieri a Danzica si è avverata. Ancora una volta la campagna allarmistica registra un fiasco solenne. Questi giornali ne prendono atto, sottolineando come aggravante che da Daladier a Chamberlain, gli stessi dirigenti delle due Potenze occidentali hanno avuto parte in questa campagna, così pure notano l'analogia con quanto già si è verificato lo scorso anno in occasione della falsa notizia di una mobilitazione tedesca contro la Cecoslovacchia.

Anche questa volta la stampa democratica vorrebbe far credere che nulla è avvenuto soltanto perchè il Fuehrer si sarebbe lasciato intimorire dalle minaccie delle democrazie. Puerile argomentazione, scrivono questi giornali, con la quale le democrazie vorrebbero infondersi quel coraggio che evidentemente fa loro tanto difetto.

Danzica, malgrado le democrazie e il loro tentato accerchiamento, sarà annessa al Reich, secondo la volontà della popolazione, come e quando Hitler vorrà.

Mercoledì venturo nel pomeriggio arriverà a Berlino il Primo Ministro e Ministro degli Esteri di Bulgaria Kiosseivanof, accompagnato dalla consorte, dalla figlia e da uno stretto seguito. Saranno a riceverlo alla stazione il Ministro degli Esteri von Ribbentrop, alcuni membri del Governo e numerose personalità politiche e militari. Gli ospiti bulgari prenderanno residenza al castello Bellevue. Il programma prevede per mercoledì nel pomeriggio uno scambio di visite tra Ribbentrop e Kiosselvanof e successivamente un ricevimento alla Cancelleria. In serata il Fuehrer offrirà al Primo Ministro bulgaro un pranzo di gala.

Mercoledì venturo partirà per la Olanda il ministro della economia del Reich e presidente della Reichsbank dott. Funk che vi si tratterrà fino a venerdì. Lo scopo del viaggio è una visita al direttore della banca nazionale d'Olanda. Si ritiene che il ministro Funk approfitterà della occasione per svolgere negoziati commerciali, aventi lo scopo di aumentare il volume degli scambi tra i due Paesi.

E' atteso inoltre per domani a Berlino il capo di stato maggiore del l'esercito ungherese, gen. Werth. Dietro invito del comandante dell'esercito tedesco gen. von Brautchisch il gen. Werth si tratterrà in questa capitale alcuni giorni.

Il colloquio di Beck
col Commissario polacco nella città libera

VARSAVIA, 3.

L'opinione pubblica polacca si interessa vivamente alla conversazione svoltasi ieri tra il ministro degli esteri Beck e il commissario polacco a Danzica Chodacki. La stampa pomeridiana, riferendosi a detto colloquio, prospetta allarmisticamente la situazione della città libera. Per quanto manchi una conferma ufficiale, si ritiene che il commissario Chodacki che ha lasciato Varsavia per far ritorno a Danzica sia latore di una nota di protesta polacca relativa alla formazione del corpo di volontari a Danzica. Gli ambienti politici assicurano che il ministro degli esteri Beck ha convocato a Varsavia l'ambasciatore polacco a Londra Raczynski e lo ambasciatore a Parigi Lukasievicz. Ha fatto ritorno a Varsavia il colonnello Koc, capo della commissione economica polacca, impegnata in questi giorni in importanti trattative a Londra per riferire personalmente sullo stato attuale delle conversazioni e ricevere istruzioni.

A Choinice in Pomerania si è concentrata la legione accademica polacca a carattere para-militare. La popolazione ha applaudito alla sfilata dei giovani, mentre il generale Bryjalkowski ha portato il saluto delle forze armate polacche agli studenti.

A Leopoli l'incontro di calcio tra la squadra locale Pogon ed il Circolo sportivo di Chorcow (Slesia) si è chiuso con un inatteso epilogo politico. Quando i giocatori slesiani, finita la partita, si apprestavano a rientrare negli spogliatoi, il pubblico li ha insultati perchè parlavano tra loro in tedesco. Maggiormente preso di mira è stato il centro attacco della nazionale polacca Wospal, il quale, persa la pazienza, sembra si sia espresso in tedesco sconvenientemente all'indirizzo della Polonia. Il giocatore è stato per questo motivo arrestato mentre stava cenando in un locale di Leopoli.

Brutte notizie
e rodomontate a Londra

LONDRA, 3.

In rapporto all'incontro odierno a Mosca tra i negoziatori anglo - francesi ed il commissario agli esteri sovietico sono pervenute a Londra notizie contrastanti. La «Reuter» riporta da parte sua che nulla è trapelato sul risultato dell'incontro ed afferma che esso non è finale e che sono previsti nuovi contatti.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain ha fatto la seguente dichiarazione sulla situazione a Danzica:

«Notizie degne di fede stanno ad indicare che misure di carattere militare sono state prese nella città libera. Un grande e crescente numero di cittadini tedeschi è giunto recentemente a Danzica, in apparenza sotto la veste di turisti e si sta formando un corpo locale di difesa col nome di Heimwehr. Il Governo polacco è stato avvertito dal Governo tedesco che l'incrociatore germanico «Koenigsberg» visiterà Danzica per tre giorni, dal 25 al 28 agosto. Il Governo polacco informerà il Senato di Danzica di non aver obiezioni alla visita.

«Il Governo britannico si mantiene in stretto contatto col Governo polacco e con quello francese in rapporto alla situazione».

Colloquio a Mosca

Il laburista Cocks ha chiesto se è vero che ogni tentativo di fortificare Danzica è illegale e se il Governo si propone di informare Hitler personalmente che a qualsiasi tentativo di cambiare l'attuale statuto della città libera con la forza l'Inghilterra si opporrebbe immediatamente. Chamberlain ha risposto: *«Per quel che riguarda le questioni di carattere locale desidero essere preavvisato della interrogazione. Per quel che riguarda la seconda parte della interrogazione, spero che la situazione sia stata messa in chiaro da Lord Halifax».*

Interrogato sulle trattative con la Russia, Chamberlain ha detto che il primo luglio l'ambasciatore britannico e il suo collega francese a Mosca si sono incontrati con Molotov per presentargli le nuove proposte anglo - francesi. *«Il Governo britannico* — ha concluso Chamberlain — *attende la risposta sovietica e non crede conveniente aggiungere nulla per ora».*

Si apprende che l'ambasciatore inglese e quello francese, accompagnati dal sig. Strang, si sono recati alle 16 al Cremlino, dove sono stati ricevuti dal commissario agli esteri Molotov.

Il Primo Ministro ha ricevuto lo ambasciatore britannico a Varsavia sir Howard Kemndi il quale, alla presenza anche di Lord Halifax, gli ha fatto un rapporto sulla situazione di Danzica. Più tardi il Primo Ministro si è recato a Buckingham Palace dove è stato ricevuto da Re Giorgio. Si apprende che l'ambasciatore britannico a Berlino sir Neville Henderson, ritornerà domani a Londra in aereo. Quantunque ufficialmente si dichiari che egli torna a Londra per farsi visitare dai suoi medici, essendo stato recentemente malato, opinione generale è che egli sia stato richiamato per riferire sulla situazione.

Sempre ai Comuni il laburista Cocks ha proposto di inviare una squadra navale inglese in visita di cortesia negli Stati baltici. Il sottosegretario agli esteri ha risposto che terrà presente la proposta, ma ha aggiunto che non crede sia possibile effettuarla nell'immediato futuro.

Una buona doccia gelata sulle manie di accerchiamento da cui sono invasi i circoli bellicisti inglesi è data questa mattina dal «Times» che, in un telegramma da Mosca, annuncia che non è possibile prevedere una sollecita conclusione del proposto e tanto desiderato, almeno in Inghilterra e in Francia, accordo anglo - franco - sovietico.

Il giornale poi, per far meglio ingoiare il rospo ai suoi lettori ai quali, ormai da un trimestre uomini di Governo e stampa facevano credere come imminente la conclusione dell'accordo, sostiene che se i sovieti non facessero uso della loro forte posizione per contrattare con le Potenze occidentali sarebbe, ad ogni modo difficile formulare un accordo di tale portata in breve tempo.

Un grosso rospo

Il sottosegretario agli esteri Butler ha dichiarato al Comuni che il Governo *«non ha alcuna conferma ufficiale dell'incidente riportato dai giornali secondo cui un inglese di Tien Tsin sarebbe stato spogliato e schiaffeggiato dai giapponesi».* Sottoposto ad un fuoco di fila di interrogazioni, il sottosegretario agli esteri è stato alla fine costretto ad ammettere che i porti cinesi di Wencow e di Fookow sono stati bloccati dai giapponesi e che tutte le navi britanniche si sono ritirate.

A causa dell'allarme diffuso dalla stampa britannica, la borsa continua ad essere molto depressa. Le transazioni sono quasi nulle e i titoli governativi si mantengono bassi.

Oltre le odierne poco incoraggianti notizie da Mosca, da Tien Tsin e da tutta la Cina del nord, si hanno notizie pessime. I cinesi si agitano contro i cittadini britannici ed organizzano comizi e dimostrazioni contro l'Inghilterra, mentre a Tokio si precisa che le conversazioni anglo-giapponesi non potranno, come vorrebbe il Governo britannico, limitarsi alla questione locale di Tien Tsin, ma dovranno piuttosto mirare a un chiarimento esauriente dell'atteggiamento britannico in Cina.

Ma della Russia sovietica e dell'estremo oriente, i giornali londinesi seguitano ad occuparsi il meno possibile, come pure del voto della Camera americana per la assoluta neutralità degli Stati Uniti in caso di conflitto europeo.

I giornali persistono invece nello sforzo concertato che dura da vari giorni e che ha lo scopo di concentrare l'ansiosa attenzione del pubblico su un immaginario «colpo di Stato» a Danzica, colpo che il discorso pronunciato giorni addietro da lord Halifax e le parole «forti e dure» dei giornali anglo - francesi, avrebbero drammaticamente scongiurato all'ultimo momento.

Solito ballo

Il *Times* afferma addirittura che il discorso di Halifax ha segnato una tappa storica perchè, grazie a quel discorso, tutte le Nazioni interessate sanno che per Danzica non ci sarà guerra se non sarà provocata dalla Germania e che gli inglesi come un sol uomo brandiranno le armi per far fronte a chi tentasse di imporre all'Europa un predominio militare.

Il redattore diplomatico dello stesso giornale scrive poi che *«una qualsiasi modificazione dello statuto di Danzica, verrebbe considerato a Londra e a Parigi come una minaccia alla indipendenza della Polonia e provocherebbe pertanto la entrata in vigore delle garanzie anglo - francesi».* Di fronte a questa sistematica caccia alle ombre, evidentemente predisposta e organizzata dall'alto, molti incominciano a chiedersi se il nuovo ufficio di propaganda annunciato dal Governo, non abbia l'incarico di svolgere la propria attività assai più all'interno che all'estero.

Stretta neutralità
imposta a Roosevelt

WASHINGTON, 3.

Hull in nome di Roosevelt insiste perchè il Senato cancelli dalla nuova legge di neutralità la clausola relativa all'embargo per le armi e munizioni, inseritavi con il voto della camera. Vari senatori fanno sapere che essi tenderanno, non soltanto a confermare il divieto di vendita di armi e munizioni, ma anche ad inserire nella legge la estensione dell'embargo al materiale da guerra accessorio secondo la disposizione della legge del 1937. L'*American Journal*, insistendo perchè gli S. U. rimangano al cento per cento neutrali, esorta il congresso a promulgare senz'altro la vecchia legge di neutralità, obbedendo all'interesse del Paese anzichè agli interessi anglo-francesi.

Il Presidente Roosevelt ha firmato la legge in base alla quale viene assegnata al dicastero della guerra la somma supplementare di 293.895.547 dollari da impiegarsi nell'acquisto di aeroplani da combattimento. Così il bilancio per il riarmo dell'anno fiscale iniziatosi sabato sale a 1.783.187.847 dollari. Il primo luglio del 1941 l'aviazione militare degli Stati Uniti avrà 5.500 aeroplani e 5 nuove basi aeree: nell'Alaska a Portorico, nel Canale di Panama, nel Maine e nella Florida. Inoltre un deposito per aeroplani sorgerà ad Utah.

Viveri ed armi
ammassati in Polonia

CAUNAS, 3.

Secondo informazioni pervenute al giornale lituano «Amzius» la Polonia provvede febbrilmente a costituire imponenti riserve di viveri. Ai contadini polacchi stabiliti presso la frontiera germanica, è stato ingiunto di affrettare i raccolti, onde poter procedere con la massima rapidità alla costituzione degli ammassi in previsione dell'imminente guerra. Il giornale rileva inoltre come l'arrivo di navi inglesi e francesi cariche di armi sia incessante nel porto di Gdynia e sottolinea che la Polonia sta per ricevere dalla Gran Bretagna un prestito di un miliardo e 300 milioni di zloti che saranno quasi interamente impiegati per la flotta da guerra.

Durante questi giorni sono stati incollati sui muri delle case di Tilsitt nella Prussia orientale manifesti sovversivi ad opera di agenti provocatori polacchi infiltratisi nella zona di frontiera polacco - lituana allo scopo di provocare disordini.

Colloquio a Mosca
Controproposte russe

MOSCA, 3.

L'Agenzia «Tass», pubblica che Molotof ha ricevuto l'ambasciatore di Gran Bretagna Seeds, l'ambasciatore di Francia Naggia e Strang, rimettendo loro la risposta del Governo sovietico alle ultime proposte anglo - francesi. Il colloquio è durato oltre un'ora.

Una vanteria
che non ha fondamento

PARIGI, 3.

Le prime informazioni pervenute sull'odierno colloquio svoltosi a Mosca tra Molotof e l'ambasciatore di Francia e di Inghilterra sono intonati a scetticismo. Si afferma che il rappresentante del Governo sovietico avrebbe ripetuto numerose osservazioni orali circa le nuove proposte fatte da Parigi e da Londra. Nei circoli politici parigini, in attesa d'ulteriori precisazioni, si rilevava pertanto stasera che le trattative anglo - franco - russe minacciano, nella migliore delle ipotesi, di continuare ancora per qualche tempo.

La stampa francese persiste anche oggi nel suo allarmismo, sia mostrando di dare un particolare significato al colloquio di Daladier col capo di S. M. generale Gamelin, che tutti i giornali annunciano in grassetto, ed al colloquio fra il Ministro degli affari esteri Bonnet e l'ambasciatore di Francia a Londra che, data la gravità della situazione, avrebbe traversato la Manica per conferire personalmente col suo ministro, sia esaltando il breve discorso pronunciato da Chamberlain, sia ancora mettendo in evidenza le parole di alcuni capi militari, come quelle del generale Weygand che ha dichiarato essere l'esercito francese attualmente più forte di quanto non lo sia stato mai durante tutta la sua storia.

Un po' di buon senso

Non mancano però le voci di coloro che cominciano a protestare contro l'allarmismo ed il nervosismo suscitato a bella posta. Il ministro Frossard pubblica su *La Justice* un articolo nel quale ammonisce i fautori del panico di smetterla, sottolineando il ridicolo di cui si coprono quanti vanno dichiarando ogni giorno che il Fuehrer sta per entrare a Danzivca, che la guerra è per domani, che la mobilitazione generale è segretamente decisa e via dicendo. Frossard conclude scrivendo che lo spettacolo che sta dando attualmente di sè la Francia, è indegno di una grande Nazione e che bisogna mettere fine alla campagna allarmistica della stampa, alimentata da certi ambienti politici per scopi non molto chiari.

I giornali pomeridiani d'altra parte, si adoperano a convincere il pubblico francese che il frenetico allarmismo al quale si abbandonarono in questi ultimi giorni non era del tutto ingiustificato. Pare che il pubblico stenti ad abboccare, ed anzi non vi è dubbio che si incomincia a temere di avere esagerato e cioè che il pubblico, avendo tante volte constatato l'insussistenza dei reiterati allarmi, a forza di sentire gridare continuamente «al lupo, al lupo», finisce col non dare più retta agli annunziatori di guai. Beninteso quei molti giornali che avevano preannunciato la dichiarazione di guerra per sabato o domenica cercano oggi di cavarsela, dichiarando di avere vissuto pericolosamente questa prima domenica di luglio ed ammoniscono i francesi a non illudersi che il temporale sia passato sol perchè il fulmine per questa volta non li ha colpiti.

Proroga parlamentare

La battaglia per Danzica si è iniziata, scrivono i bellicisti, e tutti i francesi devono considerarsi come altrettanti soldati in trincea. Peccato che ai soldati in trincea sia venuto a mancare tra l'altro l'aiuto americano sul quale erano stati assicurati di poter fare completo assegnamento. La decisione della Camera americana favorevole alla assoluta neutralità degli Stati Uniti in caso di conflitto ha infatti suscitato un senso di mortificazione intensa negli ambienti politici francesi e sopratutto fra i bellicisti ad oltranza.

Nei circoli politici si assicura che il Consiglio dei Ministri che sarà tenuto nei prossimi giorni discuterà e deciderà la proroga del mandato parlamentare alla camera attuale, considerando che l'orgasmo diffuso tra la massa del pubblico dal bellicismo sistematico degli oratori governativi e dei giornali offre un ottimo pretesto per invocare la tensione internazionale a giustificazione del rinvio a miglior tempo delle elezioni generali che potrebbero travolgere il Governo. Si precisa anzi che in seno al Consiglio dei ministri vi è una forte corrente favorevole al prolungamento definitivo del mandato parlamentare da quattro a sei anni.

Ad un decreto che verrà pubblicato domani sul giornale ufficiale per imporre una tassa in Indocina il Ministro delle Colonia Mandel fa precedere un relazione in cui mette in evidenza tutto quanto è stato fatto finora per porre in istato di difesa l'Indocina.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

ATTI FEDERALI

Ritiro tessera

Ho disposto che a VECIL SECONDO di Umberto da Anduins venga inflitto il provvedimento del « ritiro della tessera» con la motivazione seguente:

« APPROFITTANDO DELLE PARTICOLARI CONDIZIONI DEL MERCATO DEL CAFFE', COMPIVA ATTI ESOSI DI SPECULAZIONE DIMOSTRANDO ASSOLUTA INCOMPRENSIONE DEI SUOI DOVERI DI FASCISTA ».

Gruppo Rionale "A. Giorgini"

Nomino componente la Commissione di Disciplina del Gruppo Rionale « A. Giorgini », il camerata Vittorio Rubini di Domenico.

Fascio di S. Vito al Tagliamento

Nomino Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di S. Vito al Tagliamento, i sottonotati camerati in sostituzione dei fascisti a fianco di ciascun nome segnato:

Paolo Gaiatto di Giovanni in sostituzione di Gino Rivoldini; Erminio Zucchetto di Giovanni in sostituzione di Domenico Petracco.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

G. I. L.

Nomina nel II G. R.

Con provvedimento in data 26-6 1939 XVII il fascista Enrico De Battisti è stato nominato Comandante AA. BB.

Unione fascista dei commercianti

Espulsione

La Federazione nazionale fascista dei dettaglianti dell'alimentazione, su proposta del Direttorio del Sindacato provinciale dettaglianti alimentari misti, ha adottato a carico della ditta Vecil Secondo, di Vito d'Asio, il provvedimento della espulsione con la seguente motivazione: «Acquistava e vendeva caffè a prezzi di speculazione».

Riunione del Direttorio del Sindacato provinciale Impiegati agricoli

Domenica scorsa, nella sede della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, sotto la presidenza del segretario provinciale consigliere nazionale dr. Gino Rolatti, e presente il segretario generale della Unione, consigliere nazionale Silvio Taglietti, si è riunito il Direttorio del Sindacato provinciale impiegati di aziende agricole per esaminare e discutere vari importanti argomenti all'ordine del giorno e interessanti la categoria.

Il Segretario provinciale ha riassunto l'attività svolta dalla Federazione Nazionale in merito alla tutela contrattuale e assistenziale dei propri rappresentanti, rilevando il grande passo compiuto con la conclusione dei Contratti nazionali 28 luglio XVI e 31 luglio XVI, i quali mettono le categorie impiegatizie dell'agricoltura all'avanguardia delle realizzazioni rispetto a tutte le altre.

Sull'applicazione del contratto 31 luglio XVI, relativo alla tutela assistenziale e di quiescenza, hanno interloquito i camerati Gerometta, Peressutti e Bertogna.

Dopo l'esecuzione d'altri argomenti è stato trattato il programma d'attività provinciale per l'immediato avvenire, in cui figurano parecchie iniziative per il perfezionamento professionale della categoria. Prima tra queste l'istituzione di uno speciale corso di perfezionamento in contabilità agraria il quale verrà organizzato in modo che tutti gli associati anche lontani dal centro della provincia, vi possano aderire con profitto.

Al termine della riunione il segretario provinciale cons. naz. Gino Rolatti ha ringraziato il cons. naz. Silvio Taglietti, il quale nella sua qualità di segretario generale della Unione coordina l'attività della categoria lavoratrici dell'agricoltura provinciale con esperienza e saggezza di vecchio organizzatore.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

L'orario degli uffici dell'Unione lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che a datare da domani mercoledì 5 corrente mese, gli uffici osserveranno il seguente orario:

Mattina: dalle ore 8 alle ore 12 e mezza; pomeriggio: dalle ore 16 alle 19.

Identico orario verrà osservato dalla Cassa malattie per gli addetti al commercio e dall'ufficio di collocamento.

Concorso nel Consiglio di Stato

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 9 corr. numero 134 pubblica il decreto presidenziale in data 7 aprile u. s. col quale viene bandito un concorso per esame a 7 posti di alunno d'ordine del Consiglio di Stato.

Le domande con i relativi documenti debbono pervenire alla Segreteria Generale del Consiglio di Stato entro il termine di sessanta giorni dalla suddetta data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Augusti gradimenti al Prefetto

Per le nozze del Duca di Spoleto con Irene di Grecia il Prefetto aveva spedito i seguenti telegrammi:

A S.A.R. il Duca d'Aosta:

« PregoVi compiacerVi gradire fervidi voti augurali per fausto evento della Vostra Augusta Casa. Gradite mio memore devoti ossequi ».

A S.A.R. il Duca di Spoleto:

« Vogliate compiacerVi gradire miei fervidi voti augurali anche a nome della popolazione di questa Provincia ».

Gli Augusti Principi hanno così risposto:

« Grati Vostre gentili espressioni augurali con vivi ringraziamenti ricambio cordiali saluti.

AMEDEO DI SAVOIA ».

« Ringrazio vivamente Vostra Eccellenza per gentili espressioni augurali rivoltemi in occasione mio matrimonio. Vi prego esprimere a popolazione della Provincia mia gratitudine per gentilissimo pensiero Molto cordialmente.

AIMONE DI SAVOIA AOSTA ».

Il Ministro Ciano riconoscente al Friuli

Ai telegrammi inviati al conte Galeazzo Ciano ed alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni dal Prefetto, sono giunte al Capo della Provincia le seguenti risposte:

« Ringrazio sentitamente V. E. e cittadini Friuli per viva parte presa mio grande dolore.

GALEAZZO CIANO ».

« A Voi e popolazione tutta provincia giunga espressione viva gratitudine Camera Fasci e Corporazioni per parte presa al suo gravissimo lutto.

BUTTAFUOCHI, Vice Presidente Camera Fasci e Corporazioni ».

Le giornate di vacanza dei lavoratori dell'industria a Norimberga

I 600 lavoratori di Udine, Trieste e Gorizia hanno trascorso in letizia e cameratismo le loro giornate di ferie in Norimberga fatti segno di attenzioni, gentilezze e squisita ospitalità da parte dei dirigenti del D.A.F. e della popolazione.

Nei vari ristoranti, ove sono stati consumati i pasti si sono svolti trattenimenti durante i quali i lavoratori tedeschi e le loro famiglie si sono trovati in armonia completa con i lavoratori friulani.

Conversazioni attraverso l'ausilio di lavoratori che parlano ovvero sanno qualche parola delle due lingue, muto linguaggio dei segni fatti con le mani, sorrisi aperti e sinceri e danze vorticose, allegre, spensierate. Gli occhi si parlano, le bocche si sorridono, i cuori si comprendono perchè battono un unico battito quello della fede e dell'amore nei due grandi capi: Mussolini e Hitler.

Magnifica è riuscita la serata di cameratismo organizzata dal D.A.F. nella grandiosa sala del Teatro Colosseum, stipata dai 600 lavoratori italiani e da oltre un migliaio di lavoratori tedeschi, nonchè da un gruppo della «Dante Alighieri» di Torino, che giunto in mattinata a Norimberga ha voluto passare la serata assieme ai lavoratori. Hanno pure presenziato alla magnifica serata il Capo del D.A.F. della Franconia, Pessler; il capo del Dopolavoro di Norimberga, nonchè altri funzionari del D.A.F. e del K.D.F. Erano presenti inoltre il comm. Schenkler, Console d'Italia a Norimberga, il Segretario del Fascio Muraglia con un gruppo di camerati e donne fasciste di Norimberga.

La serata si è aperta con un breve discorso del Gauobmann il quale ha esaltato l'amicizia dei due grandi Capi dell'Italia fascista e della Germania nazionalsocialista, amicizia che si è trasfusa nei due popoli.

A lui ha risposto il consigliere nazionale Giuliano Pescosolido, che ha ringraziato per le cordiali accoglienze avute e la generosa ospitalità ed ha messo in rilievo la sincera amicizia che si è sviluppata tra i due grandi popoli, i quali marceranno insieme, cuore a cuore verso le mete del loro destino sotto la guida del Duce e del Fuehrer.

Una orchestra ha suonato gli inni delle due Nazioni cantati in coro da tutti i presenti, i quali si sono poi accomunati in una vibrante interminabile acclamazione all'indirizzo di Hitler e Mussolini.

E' seguito un brillante spettacolo di varietà i cui quadri sono stati molto applauditi. Dopo il varietà si sono iniziate le danze proseguite a lungo, tra vivissime manifestazioni di cordialità.

* * *

Un'altra bellissima manifestazione ha avuto luogo nel pomeriggio di mercoledì con la gita in treno a Herzbruck la graziosa, civettuola e caratteristica cittadina a circa 30 chilometri da Norimberga.

All'arrivo attendevano la banda musicale cittadina, la popolazione tutta con alla testa il Borgomastro e le gerarchie nazionalsocialiste della città. I lavoratori italiani in perfetta colonna hanno raggiunto attraverso le strade tutte imbandierate la piazza della città ove in onore loro era stato offerto un caratteristico trattenimento: una ragazza tedesca in costume ha offerto, in una coppa d'argento, la birra, mentre una signorina donava al Cons. naz. Pescosolido, un grande mazzo di fiori. Compiuto così l'antichissimo e tradizionale rito della cordiale ospitalità della cittadina, il Borgomastro ha portato il suo saluto e quello della popolazione tutta ai camerati lavoratori italiani.

Dalla balconata dell'antico palazzo municipale, la cui facciata porta dipinta, tutta la storia di Herzbruck, una squadra di giovani hitleriani ha lanciato verso il cielo azzurro e pieno di sole gli squilli di benvenuto delle loro argentee trombe. Il consigliere nazionale Pescosolido ha subito contraccambiato il saluto, ringraziando anche a nome di tutti i lavoratori italiani, per la accoglienza avuta.

Vibranti applausi e formidabili «Heil!» a Hitler ed a Mussolini si sono elevati dalla immensa moltitudine che stipava letteralmente la storica piazza della residenza Municipale.

Si è, quindi, iniziata la visita alla grandiosa mostra dei soldatini di piombo, unica al mondo, opera geniale e artistica compiuta in 16 anni di paziente lavoro dello stesso Borgomastro di Herzbruck. Compiuta la visita alla mostra, ha avuto luogo un cordialissimo trattenimento alla piscina ove i lavoratori italiani hanno potuto tuffarsi nelle limpide e tiepide acque del Pegnitz. E' seguito un rinfresco rallegrato dalla musica e tra la più viva e simpatica cordialità si sono iniziate le danze.

Alle 19 il treno speciale, tra vivissime acclamazioni della popolazione convenuta alla stazione, ha riportato, lieti e commossi, tutti i lavoratori a Norimberga.

Le giornate volano via leggere seppure vissute con intensità! Ecco siamo alla partenza del treno per il ritorno in Patria. E' una mattinata buia e piove. Sembra che il tempo si sia voluto associare al nostro rammarico per la imminente partenza. Molta gente in stazione, con alla testa i rappresentanti del D.A.F. e del K.D.F. Ecco il treno si muove. Si agitano i fazzoletti in un ultimo lunghissimo saluto. Salgono ancora fervide le acclamazioni al Duce ed al Fuehrer.

Norimberga si è ormai perduta laggiù in fondo.

Il treno corre veloce con i suoi 600 lavoratori: lieti e soddisfatti delle belle giornate passate nella ospitalissima Norimberga, in un'atmosfera di vibrante entusiasmo e di cameratismo nello spirito dell'Asse.

Cesare Borellini

Rientro degli operai edili in Germania

L'Unione fascista dei lavoratori dell'industria avverte gli operai edili giunti a Udine dalla Germania il giorno 27 giugno u. s. per usufruire le ferie estive, che essi dovranno ritornare ai loro posti di lavoro partendo domattina 5 luglio corrente da Udine con il treno ordinario delle ore 5.20, via Mestre, per trovarsi a Vicenza alle ore 9,41 donde ripartiranno con treno speciale alle ore 12,10.

Nella circostanza si avvertono gli interessati che essi dovranno vestire la divisa confederale.

I delegati di zona disporranno per l'indrappellamento dei partenti in tempo utile per raggiungere Udine.

Il nuovo cavalcavia sarà presto ultimato

Già da tempo è aperto al transito il nuovo cavalcavia su via Cividale, ma i lavori sono ancora in corso di ultimazione.

L'opera che risponde in pieno ad una necessità da lungo tempo sentita è stata iniziata il 24 ottobre 1937 XV dalla A.A. S.S. ed è stata portata a termine mercè la capacità della impresa costruttrice (ingegneri Petrucco e Costantini di Cividale) che ha saputo valersi nella sua realizzazione dei più moderni ritrovati della tecnica edilizia. Da notarsi a questo proposito il sistema di lavorazione completamente autarchico. Infatti il cavalcavia, che consta di ben 14 arcate, su di una lunghezza complessiva di oltre 1200 metri, è stato costruito quasi esclusivamente in cemento e calcestruzzo, limitando il consumo delle armature di ferro ad una sola travata centrale in cemento armato, al disopra della strada ferrata.

Un impiego medio giornaliero di 70 operai, con un complessivo che supererà a lavorazione ultimata le 200 mila ore lavorative, l'impiego di oltre 35 mila quintali di cemento, 17 mila metri cubi in calcestruzzo, la spesa complessiva che supererà i due milioni di lire, sono le cifre che documentano chiaramente la grandiosità dell'opera in corso di sistemazione e che sarà ultimata alla fine del corrente luglio.

La inaugurazione avrà luogo il 28 del prossimo ottobre.

La festa delle Fiamme gialle

Domani, 5 luglio, ricorre l'annuale festa del Corpo delle «Fiamme Gialle». L'avvenimento sarà, come ogni anno, solennizzato nei locali del Corpo di via Grazzano 7, in Udine.

Tutti i riservisti delle «Fiamme Gialle» iscritti o no alla Legione Finanzieri d'Italia, Coorte di Udine, sono invitati ad intervenire in divisa fascista e cappello alpino con decorazioni per gli iscritti al P.N.F., e col cappello alpino e decorazioni per i non iscritti.

Luogo del raduno, Caserma via Grazzano, ore 9.

Elenco dei medici delle Casse mutue

La direzione dell'Ufficio provinciale delle Casse mutue malattie lavoratori dell'industria avverte che il termine utile per la presentazione — da parte dei medici interessati — della scheda di adesione alla convenzione sanitaria provinciale è stato prorogato, d'accordo col Sindacato provinciale fascista dei medici, al 15 luglio 1939.

I medici che entro tale data non avranno inviata la scheda di adesione, saranno senz'altro esclusi dall'elenco dei medici autorizzati a prestare la loro opera a favore degli iscritti alle Casse mutue dell'industria.

L'assicurazione dei domestici

La riforma della previdenza sociale, voluta da Duce a celebrazione del Ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento, si estende, in tutta la sua ampiezza e con tutti i suoi benefici, anche alle persone addette ai servizi domestici.

Anche per esse è infatti previsto l'abbassamento del limite di età per la liquidazione della pensione di vecchiaia da 65 a 60 anni per gli uomini e da 65 a 55 per le donne. E' questo senza dubbio un grande beneficio, al quale si aggiunge quello grandissimo della concessione della pensione ai familiari superstiti: alla vedova, al vedovo inabile di donna assicurata, ai figli di età inferiore ai 16 anni o inabili al lavoro.

Come per le altre categorie di lavoratori, così anche per il personale addetto ai servizi domestici, sorge immediato, in caso di malattia tubercolare, il diritto al ricovero, in base alla norma che stabilisce la automaticità delle prestazioni purchè, s'intende, sia provata la prestazione d'opera soggetta all'obbligo assicurativo per il periodo di tempo prescritto.

Infine, anche gli addetti ai servizi domestici, uomini e donne, sono ammessi al beneficio della assicurazione per la nuzialità e la natalità che assicurerà loro, qualora contraggano matrimonio prima del 26.o anno di età, la concessione di un premio di lire 700 per gli uomini e di lire 500 per le donne oltre alla concessione, purchè sussistano sempre le condizioni di contribuzione volute dalla legge, di assegni di natalità così graduati: lire 300 per il primo figlio, lire 350 per il secondo figlio e per il terzo, lire 400 per il quarto e per ciascuno dei successivi.

Tenuto conto delle particolari caratteristiche del rapporto di lavoro e delle modalità di retribuzione, le nuove disposizioni relative alla assicurazione del personale addetto ai servizi domestici, ispirandosi ai criteri di massima che già informavano per tale categora di lavoratori le abrogate disposizioni, riferiscono i contributi ad una tabella di salari medi mensili, e ne determinano una misura diversa in rapporto al sesso ed in rapporto alla entità demografica del luogo ove il rapporto di lavoro si svolge.

Nell'intento, tuttavia, di evitare una eccessiva varietà di contributi e di assicurare, quindi, per la medesima categoria di prestatori d'opera, la maggiore possibile uniformità di trattamento previdenziale, il provvedimento prevede due sole misure di contribuzione: una per i Comuni con popolazione superiore a 100 mila abitanti ed una per i Comuni con popolazione inferiore a 100 mila abitanti.

I contributi risultano così determinati:

per i Comuni con popolazione superiore a 100 mila abitanti:

Contributo settimanale: uomini, a servizio intero, lire 5,40; a mezzo servizio 4,10.

donne: a servizio intero lire 3; a mezzo servizio lire 1,90.

per i Comuni con popolazione inferiore a 100 mila abitanti:

Contributo settimanale: uomini, a servizio intero lire 4,10; a mezzo servizio lire 4,10.

donne: a servizio intero lire 1,90; a mezzo servizio lire 1,90.

E' noto che i detti contributi sono per metà a carico dei datori di lavoro e per metà a carico dei lavoratori.

Le vecchie tessere continuano ad essere in vigore; sono solo cambiate le marche, che, a cominciare dallo scorso mese di maggio devono essere del valore di cui alle tabelle innanzi riportate.

Le nuove marche possono essere acquistate presso le sedi e gli uffici dell'Istituto della Previdenza Sociale e presso gli uffici postali

E' da tener presente che trattandosi di marche settimanali devono essere applicate sulla tessera ogni mese tante quanti sono i sabati contenuti nel mese, affinchè le 52 settimane dell'anno possano risultare tutte coperte da assicurazione. S'intende bene che quando il rapporto di lavoro abbia inizio o cessi durante il mese devono essere applicate tante marche di contributo quante sono le settimane di lavoro.

CICLISTI,

entro il 10 agosto ogni velocipede dovrà essere munito:

1) di un fanale anteriore di luce gialla;

2) di un parafango posteriore largo almeno 50 millimetri con la superficie esterna bianca in tutta la parte retrostante al sellino;

3) di un catarifrangente rosso applicato sul parafango posteriore.

Un legionario udinese decorato al valore

Apprendiamo che all'aiutante della M.V.S.N. Giuseppe Monterisi, squadrista della Vecchia Guardia friulana, è stata concessa la croce di guerra al valor militare «sul campo», con la seguente motivazione:

« Durante due anni di campagna, sottufficiale distintosi per senso del dovere e qualità militari, nel corso della battaglia di Catalogna, in situazione particolarmente incerta e pericolosa dovuta al verificarsi di una infiltrazione nemica in ora notturna, si offriva per guidare una pattuglia nella immediata ricognizione e nel rastrellamento. Assolveva il compito volontariamente assuntosi, con coraggio e decisione. - Battaglia di Catalogna, 21 dicembre 1938 - 8 febbraio 1939 XVII ».

Nel rapporto che ha motivato la concessione della ricompensa al valore, il Sottocapo di S. M. del Corpo Truppe Volontarie rileva che *«l'aiutante Monterisi fu durante due anni di campagna, encomiabile per dedizione al dovere ed inoltre, nel corso delle battaglia di Santander, dell'Ebro, del Levante e di Catalogna, ebbe ripetute volte ad assolvere molto bene incarichi presso reparti in combattimento »*

Al camerata Monterisi — che attualmente fa parte della Missione militare italiana presso il Governo spagnolo — giungano i nostri vivissimi rallegramenti.

Il felice epilogo del raduno giornalistico

Le visite ad Aquileia ed a Torre di Zuino - La serata a Lignano

L'ultimo giorno del bel giro del Friuli compiuto dai giornalisti italiani è stato come un bel compendio dei motivi d'interesse con cui il Friuli si può presentare ad ogni italiano. Questo per la storia, per il paesaggio, per la vita del nostro tempo fascista: infatti domenica scorsa sono state visitate Aquileia, la spiaggia di Lignano, gli stabilimenti di Torre di Zuino.

Significativo richiamo alla romanità profonda, nutrice della terra e della stirpe friulana, è stata la visita di Aquileia.

Folgoravano al sole estivo i marmi delle steli nella piccolissima ed immensa città che Ausonio cantava «celeberrima per le mura e pel porto», e la vita canora degli uccelli era dovunque nei cipressi imbevuti di sole quando i giornalisti sono arrivati: sì che anche la celebre iscrizione dannunziana che parla di «Aquileia donna di tristezza» svaniva di fronte a tanta romana, italiana luminosità. Quella che fu metropoli popolosa è oggi come un puro simbolo di romana grandezza e bellezza: chi dimenticherà l'ascensione, possente verso il cielo puro che anima il campanile a fianco della Basilica di Popone? E chi certi silenzi luminosi nei sotterranei della Basilica dove giace quintessenza di Romanità?

Ci diceva il Podestà cav. Fior che fungeva da guida cortese che basta andar fondo qualche metro per trovare ovunque qui intorno le pietre romane. E non c'è forse luogo in Italia dove meglio si senta la continuità della nostra tradizione da romana a italiana che quel breve giardinetto d'alloro e rose dietro la Basilica dove dormono il nostri Dieci grandi Ignoti che nel sacrificio guerriero offersero alla Patria colla vita anche il nome.

E non è romanissimo legionario quel Giovanni Randaccio che dorme accanto agli Ignoti, per cui D'Annunzio ripete le parole dalla stele del console romano: «Vitam Dedit Timavo?». In nessun luogo come ad Aquileia è fusione perfetta lo spirito legionario romano e lo spirito legionario italiano.

Dopo Aquileia, Torre di Zuino: dopo le parole grandi dette dalla storia passata quelle parimente grandi dette dalla storia vivente. Nel piccolo paese che ora va sviluppandosi a ritmo accelerato, i giornalisti si son soffermati a lungo (anche per il pranzo signorilmente offerto) in quella specie di città dell'autarchia che per un'idea d'un ingegno giovanile (l'ing. Giacinto Dietti, scopritore del procedimento per la cellulosa ricavata dalla canna gentile, è appena oggi trentacinquenne) la possente «Snia Viscosa» ha fatto sorgere come per miracolo sulla vasta piana, dominata dalla gran scure del Fascio Littorio che s'alza sulle varie costruzioni (particolarmente interessante il modernissimo teatro del Dopolavoro Aziendale e le robuste figure, scolpite da Leone Lodi all'ingresso degli stabilimenti).

Nella interessante visita agli stabilimenti hanno fatto da guida il dr. Dietti stesso ed il dott. Pavirani direttore della azienda agricola che fornisce la materia prima all'industria.

Prima di raggiungere l'Adriatico la carovana ha sostato brevemente a S. Giorgio di Nogaro ove i giornalisti — accolti dalle autorità — hanno reso omaggio a Nazario Sauro deponendo un mazzo di fiori dinanzi al monumento del grande patriota istriano.

Anche l'ultima visita della giornata — alla bella spiaggia friulana a Lignano «Sabbiadoro» — ha messo l'accento sulla modernità profondamente fascista, con cui il Friuli rinverdisce la sua tradizione. La costruzione della Colonia marina — che il Segretario Federale ha voluto far vedere sala per sala, terrazza per terrazza, ai suoi ospiti — è veramente monumentale: essa può dare un'immagine adeguata del la Italia mussoliniana ai piccoli albanesi che proprio sabato son giunti alla Colonia.

Con visibile soddisfazione il Federale ha fatto cantare i piccoli albanesi in impeccabile italiano.

* * *

Nella grande sala della «Terrazza a mare» si è svolta nella serata una cordiale riunione alla quale hanno partecipato le autorità e i giornalisti. Il camerata Costantini del «Popolo d'Italia» ha preso la parola a nome di tutti i colleghi per ringraziare le autorità, ed in particolar modo il Prefetto ed il Federale per la cordiale accoglienza, rivolgendo inoltre un vivo ringraziamento al comm. Broili, presidente dell'Ente Provinciale del Turismo per la signorile ospitalità offerta ai giornalisti i quali hanno trovato ovunque una simpatica indimenticabile accoglienza dalla popolazione del Friuli rapidamente attraversato dalla carovana in quattro giornate durante le quali sono stati compiuti ben 850 chilometri.

Il camerata Costantini ha concluso assicurando che per i giornalisti partecipanti al raduno, organizzato con tanta cura dall'Ente Provinciale del Turismo, sarà un piacere diffondere sui giornali rappresentati quanto del Friuli e della laboriosa gente friulana essi hanno imparato a conoscere.

Ha risposto il comm. Broili per porgere con effusione il saluto ai graditi ospiti che ritornano alle sedi. Anche il Questore ha rivolto affabili parole ai giornalisti e quindi il collega Giorgio Provini ha salutato cordialmente i camerati della stampa italiana a nome dei giornalisti friulani.

L'Associazione culturale italo-albanese costituita in Venezia

Una sezione a Cividale

Lo storico evento della accettazione della Corona di Albania da parte di S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, ha fatto sorgere in un gruppo di autorevoli cittadini di Venezia l'idea di procedere alla costituzione di una «Associazione culturale italo - albanese» con sede in Venezia e sezioni nelle varie città d'Italia e di Albania.

La nuova Associazione ha già iniziato l'attività e sono in corso di costituzione varie sezioni.

A Cividale l'Associazione ha trovato validi propugnatori nei coniugi dr. Bernardi ed Elvira Paruzza, i quali hanno già raccolto numerose adesioni. Non poteva mancare largo consenso agli iniziatori quando si rilevi che la signora Elvira Paruzza è nata a Scutari, di autentica famiglia albanese, profuga dall'Albania per le vessazioni fiscali e politiche del cessato regime.

Facciamo voti che la iniziativa di Cividale rechi larghi frutti anche nella città di Udine, la quale, come Venezia, sente il dovere di aderire al movimento italo - albanese, così felicemente iniziato e al quale noi auguriamo il meritato successo

Tra le prime iniziative della Associazione è quella di una grande crociera che avrà luogo nella seconda decade del prossimo settembre con questo interessante itinerario: partenza da Venezia colla motonave «Calitea» della Società Adriatica di Navigazione per Bari, sosta a Bari per una giornata; visita alla città e alla Fiera del Levante. Partenza da Bari per Durazzo. Visita della città, ricevimento serali e pernottamento.

Nella terza giornata partenza per Tirana, ricevimenti ufficili, visita della città, ingresso alla antica moschea, trattenimenti serali.

La quarta giornata sarà occupata nel viaggio con torpedoni per Petrella, per la antica via Egnatia, per Cruja, per la Riviera del Golfo del Drin. Fermata ad Alessio e deposizione nella Chiesa di San Nicolò di una grande corona di alloro alla memoria dell'Eroe nazionale Giorgio Castriota Scanderbeg, morto in quella città ed in quella chiesa sepolto. Nel pomeriggio visita al convento francescano del Grande Noce, escursione nel lago di Scutari; visita al castello Rosafa e ritorno per S. Giovanni di Medua; pernottamento a Durazzo.

Nella quinta giornata ritorno in navigazione da Durazzo a Venezia.

La chiusura delle iscrizioni è fissata irrevocabilmente per il 31 agosto

Per il programma di dettaglio, schiarimenti ed informazioni scrivere alla Segreteria dell'Associazione Culturale «Italo - Albanese», sede centrale di Venezia, Calle dell'Angelo 5322.

Caduta accidentale

La diciottenne Regina Colombo da Buttrio, cadendo accidentalmente riportava contusioni al torace. E stata accolta all'spedale Civile e dichiarata guaribile in 15 giorni.

Artigianato friulano

Il successo di Giulio Del Zotto alle Cascine di Firenze

I giornali di Firenze dedicano cronache lusinghiere allo spettacolo pirotecnico, che tradizionalmente viene allestito per San Giovanni alle Cascine di Firenze. Quest'anno lo spettacolo si è svolto invece la sera del 30 giugno, presente una folla enorme che gremiva il Viale dei Colli e il Piazzale Michelangelo. La popolazione fiorentina ha dimostrato ancora una volta il suo attaccamento a questa tipica manifestazione. Si aggiunga che il suo interesse era accresciuto dal fatto che i «fuochi si preannunciavano quest'anno di una eccezionale imponenza - così «La Nazione» — poichè due ditte erano in gara per presentare al giudizio del pubblico fiorentino i più belli e fantasiosi effetti che la tecnica dei fuochi di artificio sia in grado di realizzare.

«Lo spettacolo si è così protratto per lungo tempo, dinanzi agli sguardi di estatici della folla, che da tutti i punti della città, ma particolarmente assiepata lungo le rive dell'Arno, dal Paco delle Cascine, fino al Ponte Vecchio, assisteva commentando talvolta con esclamazione di compiaciuta meraviglia, l'avvicendarsi dei razzi multicolori, delle «girandole» iridescenti, e delle fioriture luminose, che punteggiavano l'oscurità del cielo di una pioggia di scintille.

Al termine dello spettacolo pirotecnico, la Giuria, che era composta dai rappresentanti del Sindacato Belle Arti, dei Vigili del Fuoco, del R. Esercito, del Genio Civile, e della R. Società di San Giovanni, ha stabilito di assegnare il premio alla ditta Giuseppe Del Zotto di Udine; che, co'mè noto, era in gara con la ditta Augusto Domenico di Terlizzi (Bari).

* * *

Mentre porgiamo al bravo camerata Del Zotto i più vivi rallegramenti per la nuova vittoria conseguita, in una gara di così notevole importanza, e in una città particolarmente educata agli spettacoli di arte, siamo lieti di annunziare il suo concorso al Lido di Venezia la sera di sabato prossimo. Con gli auguri di una nuova affermazione, meglio di una nuova vittoria, esprimiamo il vivo desiderio di gran parte della cittadinanza, la quale sarebbe lieta di assistere anche a Udine ad una serata pirotecnica, allestita dall'arte di Giulio Del Zotto.

IL GIORNO

Martedì 4 luglio (185-180)
S. Ulderico vescovo

STATO CIVILE

Pubblicazioni di matrimonio: Piacenzotti Mario ragioniere con Bisutti Vittoria civile.

Matrimoni: Nicolano Giuseppe Gio Batta commesso con Coiz Pia casalinga, Plaino Giuseppe commerciante con Falcier Luigia civile; Milanese Bruno impiegato con Querzola Antonietta impiegata; Lunazzi rag. Carlo impiegato con Di Toma Elvira civile.

Morti: Vicario Dario di Angelo di anni 8 scolaro; Candotti Luigi fu Vincenzo di anni 80 commerciante; Scarbolo Antonio fu Giuseppe di anni 63 manovale; De Pauli Pietro di Filippo di anni 82 macchinista; Bernardi Aurelio fu Antonio di anni 51 impiegato; Battistig Teresa di Giovanni di anni 39 casalinga; Bortoluzzi Mario fu Luigi di anni 29 bracciante; Lang Regina fu Giovanni cucitrice di anni 75.

IL TEMPO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore alle ore 19 del giorno 3: temperatura massima 27 alle ore 15, temperatura minima 13.4 alle ore 4.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ovunque generalmente buono, salvo annuvolamenti sparsi pomeridiani, più frequenti lungo l'Appennino centrale, qualche nebbia al mattino.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: Pasta al ragù, Minestra in brodo, vitello in umido, prosciutto cotto, contorni.

Sera: minestrone, pasta al sugo, manzo alla toscana, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 8, 13, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20 Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Canzoni e ritmi, orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini col concorso di Fulvio Pazzaglia, Arvedo Pelicioli, Marcella Rivi e Trio Stella — 21.50: Conversazione di Cornelio Di Marzio — 22: Concerto del Quartetto Italiano (Remy Principe, 1. violino; Ettore Gandini, 2. violino; Giuseppe Matteucci, viola; Luigi Chiarappa, violoncello) — 22.40: Conversazione di Ernesto Daquanno: «Due incontri con il Duca d'Aosta». Indi: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania I Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Francesca da Rimini» tragedia in quattro atti di G. d'Annunzio, ridotta da Tito Ricordi, musica di Riccardo Zandonai, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Cordone, maestro del coro: Vittorio Ruffo. Negli intervalli: 1. Intermezzo; 2. Nino Alberti: «Un'antenata della «Francesca da Rimini» di Gabriele d'Annunzio», lettura. Notiziario cinematografico.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I - Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: «La signora in viola» tre atti di Nino Carlassare (prima trasmissione), regia di Aldo Silvani. Indi musica da ballo.

Afta epizootica nel Tarvisiano

Nei giorni 20 e 21 giugno sono stati accertati due focolai di afta epizootica nella frazione di Fusine Laghi del Comune di Tarvisio. L'infezione è stata introdotta dalla Jugoslavia.

Il territorio delle frazioni di Fusine Laghi e Fusine Valromana è stato dichiarato zona infetta d'afta epizootica per cui resta severamente proibito esportare ed importare nella detta zona degli animali di specie bovina ovina, caprina e suina.

NOZZE

Sabato mattina nell'artistica e suggestiva Cappella Manin, il capitano Orazio Ippodrino, figlio della generosa terra siciliana, decorato di due medaglie d'argento e di una di bronzo al valor militare per il suo comportamento durante le guerre in A. O. I. ed in Spagna, impalmava la gentile figliola del camerata Cesarino Del Pup, la gentile e graziosa signorina Elsa. Il rito è stato celebrato dal parroco del Redentore don Pilosio; testimoni il cap. Ariotta ed il cap. Fiorillo medaglia d'oro spagnola, presidente del Battaglione Bersaglieri in congedo di Udine.

Durante la cerimonia hanno suonato magistralmente brani di musica scelta il prof. Eligio Ciriani ed il prof. Piero Pezzè nel mentre il tenore Amedeo Zamparo cantava una suggestiva «Ave Maria». Più tardi seguiva in casa della sposa un signorile ricevimento. Alla felice coppia, cui sono pervenute numerosissime attestazioni di affetto, di stima e di simpatia, fervidi voti augurali.

STATO CIVILE DI UDINE

2-3 luglio 1939 XVII

Nati	zero
Morti	8
Matrimoni	4

Riassunto settimanale

dal 27 giugno al 2 luglio XVII

Nati	43
più 1 nato morto.	
Morti	21
Matrimoni	3

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - L'UOMO CHE AMO Vicenda d'amore ed eroismo con Charles Boyer. Grande successo. Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - Schermo: IL MISTERO DELLA CAMERA NERA. Film giallo con Boris Karloff. Dopo lo spettacolo trattenimento sul «giardino fiorito» con la orchestra ritmica Casieri. Degustazione vini e ritrovi familiari alla Taverna. (In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno). Ore 20.

TRATTENIMENTI

TARCENTO Parco Ristoro - Danze ore 21. Orchestra Rizzo.

Udine in cifre

Dati statistici del 1938

raffrontati all'anno precedente

Il bollettino di statistica testè pubblicato dal Comune di Udine, reca un interessante studio sui dati statistici di raffronto fra l'anno 1938 e l'anno precedente, compilato dal direttore dell'ufficio statistico municipale camerata Mario Bernardinis. Nell'anno 1938 la popolazione presente del Comune di Udine è aumentata dal 1. gennaio al 31 dicembre, di 47 unità, pari al 0.5 per ogni mille abitanti. Gli abitanti presenti al 1. gennaio erano 72.871 e quelli presenti al 31 dicembre 72.918. Un aumento dovuto in gran parte all'eccedenza dei nati sui morti (+ 340), in quanto gli emigrati dell'anno 1938, sono stati superiori di 290 unità agli immigrati, rendendo, in tale modo, meno appariscente l'aumento naturale della popolazione. Gli abitanti residenti al 1. gennaio 1938 erano invece 65.263 e quelli residenti al 31 dicembre 65.299, con un aumento, in cifre assolute, di 36 unità.

Matrimoni - nati - morti

Il numero dei matrimoni, durante l'anno 1938, è leggermente diminuito in confronto di quello dell'anno precedente. Il saggio di nuzialità dell'anno 1938 è stato infatti di 7 matrimoni per mille abitanti, in confronto di 7,3 per mille dell'anno precedente. Va però rilevato che il rapporto dell'anno 1938, pur essendo lievemente più basso di quello dell'anno 1937, è sempre superiore a quello degli anni precedenti. Tutti i matrimoni furono celebrati con rito cattolico, ad eccezione di 3 con rito civile. Dei 508 matrimoni, soltanto uno è stato sottoscritto dal solo sposo; un matrimonio è avvenuto tra cugini di primo grado e tre tra cognati.

La nota più significativa dell'anno 1938 è data dall'aumentato numero delle emigrazioni in rapporto alle immigrazioni. Il saggio di accrescimento complessivo della popolazione (compreso il movimento sociale) è stato invece del 0.5 per mille in confronto del 18.6 per mille dell'anno precedente. Ciò, sempre in relazione all'aumentato numero degli emigrati sugli immigrati, poichè il quoziente di natalità dell'anno 1938 è stato del 22,6 per mille abitanti, rispetto a quello di 20,8 per mille dell'anno 1937. Il diminuito numero dei morti dell'anno 1938, ha contribuito — seppur in minima parte — all'aumento naturale della popolazione.

I nati-vivi nell'anno 1938 sono stati 1646, dei quali 833 maschi e 813 femmine; cifre che presentano un netto aumento su quelle del 1937. In rapporto alla popolazione, si ha un aumento, in nati, dell'1.8 per mille. Se pensiamo agli anni precedenti, questi dati sono davvero confortanti e fanno sperare che Udine si avvii veramente verso un graduale, progressivo, aumento della natalità. I primi mesi dell'anno 1939 giustificano pienamente queste previsioni.

Dei 1646 nati, 1088 appartengono al Comune, mentre i rimanenti 558 appartengono ad altri Comuni. Ai 1088 nati vivi, appartenenti al Comune, vanno aggiunti (agli effetti del calcolo dei nati nella popolazione residente) i nati-vivi fuori del Comune e appartenenti allo stesso. Vediamo allora che mentre i nati-vivi della popolazione presente sono 1646, quelli registrati per la popolazione residente sono 1161. Ben 1320 sono i nati-vivi legittimi; 324 gli illegittimi riconosciuti e 2 i figli di ignoti. Confrontando queste cifre con quelle dell'anno 1937, osserviamo un aumento nel numero dei nati legittimi, giustificato dall'aumento delle nascite ed una diminuzione reale nel numero dei nati illegittimi (343 illegittimi riconosciuti e 7 figli d'ignoti nel 1937).

Il numero dei nati-vivi nell'anno 1938 è superiore a quello dei nati negli anni precedenti e cioè fino all'anno 1920, in cui i nati-vivi risultarono 1980, per effetto del dopoguerra e dell'aumentato numero dei matrimoni nell'anno 1919 (374).

I morti nell'anno 1938 sono stati 1306, dei quali 734 maschi e 572 femmine, con un quoziente di mortalità per i maschi di 10,1 per mille e per le femmine di 7,9 per mille. Soltanto 778 appartengono al Comune di Udine, mentre i rimanenti 528 appartengono ad altri Comuni. Secondo lo stato civile la mortalità dei celibi è superiore a quella dei coniugati ed a quella dei vedovi, tanto nell'anno 1938 come nell'anno 1937. Tali differenze sono più forti nei maschi che non per le femmine, per i coniugati e per i celibi ma non per le vedove. Ben 529 sono stati i morti non coniugati, 483 i coniugati e 294 i vedovi. Le persone che cessarono di vivere a domicilio sono stati 338 nella popolazione presente, 784 in ospedali e case di cura, 80 in brefotrofi, 67 in ospizi e ricoveri di carità.

In genere la natalità e la mortalità seguono uno stesso andamento, poichè l'ideale sarebbe che ad una alta natalità fosse accoppiata una bassa mortalità. La mortalità del Comune di Udine nell'anno 1938, all'infuori dei due anni precedenti (1936-1937) è sempre superiore, come numero assoluto, a quella degli anni precedenti.

Esaminando particolarmente le principali cause di morte, si rileva che il numero dei morti per tubercolosi dell'apparato respiratorio, continua a diminuire, sia in valore assoluto (26 morti in meno, pari all'1,6%), che in valore proporzionale; così dicasi per i cancri (24 morti in meno, pari al 2%), per emorragia cerebrale (6 morti in meno, pari al 6,9%), per altre malattie dell'apparato circolatorio (11 morti in meno, pari al 12,9%). Fra le principali cause di morte gli aumenti più notevoli sono dati dalle polmoniti (23 morti in più nel 1938, pari all'1,5%), cui seguono le malattie del cuore (40 morti in più, pari al 3,9%), la debolezza congenita, vizi di conformazione, prematuranza (9 morti in più, pari al 20,9 per cento).

Il numero dei bambini morti sotto l'anno è lievemente aumentato da 109 nel 1937 a 126 nel 1938), con un aumento, cioè, di 17 unità, pari all'1,6%. Tale aumento è, però, dovuto all'aumentato numero dei nati nel 1938 (da 1497 nati-vivi nel 1937 a 1646 nel 1938); calcolando, il quoziente di mortalità infantile, riferendo, cioè, il numero dei morti al disotto di un anno ad una media ponderata dei nati-vivi nell'anno in corso (peso 2) e nell'anno precedente (peso 1) si ottiene per il 1938, un quoziente di mortalità infantile di 78,9 per mille nati-vivi, che è superiore a quello calcolato in modo analogo, per il 1937, che è stato di 72,1 per mille.

La mortalità intrauterina nell'anno 1938 presenta invece un rapporto dell'1,7 per ogni cento concepimenti in confronto di 0,7% dell'anno 1937. I nati morti nell'anno 1938 sono stati del 2,9% sul totale dei nati in confronto del 2,6% dell'anno 1937. Infatti gli aborti nell'anno 1938 sono stati 30 in confronto di 11 dell'anno 1937; i nati morti 50 in confronto di 40 dell'anno precedente. Tali aumenti sono, pure, giustificati dall'aumento del numero delle nascite nell'anno 1938.

Nell'anno in esame si sono avuti 87 morti legittimi nei primi dieci anni di vita, 29 morti illegittimi e 5 morti non riconosciuti. Il totale dei morti nei primi dieci anni di vita è stato dunque di 121 unità (126 nel 1937) di cui 73 maschi e 48 femmine.

Secondo le principali cause di morte, si rileva ancora che 41 sono deceduti per malattie dell'apparato respiratorio, 19 per malattie dell'apparato digerente, 23 per immaturità, 10 per affezioni congenite, 28 per altre cause di morte. Dei 41 morti per malattie dell'apparato respiratorio 23 sono legittimi e 18 gli illegittimi di cui 5 non riconosciuti; dei 19 morti per malattie dell'apparato digerente 15 sono legittimi; dei 23 morti per immaturità 18 sono legittimi; dei 28 morti per cause diverse 23 sono legittimi.

Movimento sociale

Nell'anno considerato, gli immigrati ammontarono a 3225 dei quali 1351 dalla stessa provincia, 1791 da altre provincie del Regno, 7 dall'A. O.I., 9 dall'A.S.I., 5 dalle Isole del Dodecanneso e 62 dall'estero. Gli emigrati ammontarono a 3518 di cui 1070 nella stessa provincia, 2079 in altre provincie del Regno, 207 nell'A.O.I., 76 nell'A.S.I., 17 nelle isole del Dodecanneso e 69 all'estero. Nell'anno 1938, a differenza dell'anno 1937, l'eccedenza negativa del movimento sociale è stata di 293 unità in confronto di una eccedenza positiva di 1151 dell'anno scorso.

Il maggior contingente di persone uscite dal Comune, durante l'anno 1938, è fornito dagli emigrati per la nostra provincia, in quanto da 863 dell'anno 1937 è passato a 1351 unità. Un buon contingente per l'emigrazione è stato pure quello per le Colonie e possedimenti italiani nelle isole dell'Egeo, con una percentuale di 8,5% sul totale delle emigrazioni. Infatti, ben 300 sono stati gli emigranti per le Colonie e possedimenti italiani nelle isole dell'Egeo, di cui 207 per l'A. O.I.

Costo della vita

Riguardo all'andamento dei numeri indici del costo della vita del Comune di Udine, dal giugno 1928 al 1938, il citato studio statistico rileva il caratteristico andamento della curva, che da 100 — dopo aver superato nell'agosto 1928 e nei mesi di febbraio-marzo-aprile 1929 la quota di partenza all'anno base — discende gradatamente, di anno in anno, salvo leggeri spostamenti in più, od in meno, dovuti a fenomeni stagionali, fino a raggiungere un minimo di 66,55 nell'agosto 1934. Da quell'epoca, l'indice riprende a salire con andamento rapido fino a raggiungere il massimo di 95,33 nel mese di marzo 1938. Dal marzo 1938, nuova discesa (salvo il mese di maggio) fino a 90.54 del mese di agosto, quindi nuova salita. Confrontando la punta minima di 66,55 dell'anno 1934 (agosto) con la punta massima della parabola ascendente in 95,33 (marzo 1938) l'indice del costo della vita dal 1934 al 1938, risulta aumentato di 28,78 punti, pari al 30,2%. Nell'anno 1939 l'indice è in continua ascesa. Si sa peraltro che la curva del diagramma descrive un andamento simile alla curva dell'indice nazionale che l'Istituto Centrale di Statistica calcola sulla scorta degli indici delle più importanti città capoluogo di provincia.

Assistenza

Nell'anno 1938 le madri gestanti assistite alla maternità furo 5067 (5193 nel 1937); il numero dei bambini e fanciulli, al disotto e al disopra dei tre anni, assistiti dall'Opera Maternità ed Infanzia è stato di 24.616 (8978 nel 1937) e quello dei ricoverati all'Istituto provinciale di 4829 in confronto di 5354 dell'anno precedente.

Il numero degli infermi negli ospedali cittadini da 1462 è salito a 1491 con un movimento totale, durante l'anno in esame, di 9822 entrati e 9793 usciti, di cui 8705 per guarigione e convalescenza e 374 per trasferimento in altri luoghi di cura.

Nel Dispensario Antitubercolare provinciale sono state visitate, durante l'anno 1938, 3330 persone di cui 1579 maschi e 1751 femmine. Sono stati riconosciuti affetti da tubercolosi polmonare 168 maschi e 159 femmine; da altre forme tubercolari 228 maschi e 232 femmine. Non sono stati riconosciuti tubercolotici 1943 individui e 600 sono stati sottoposti ad ulteriore osservazione medica.

Durante l'anno sono state assistite dall'Ente Comunale di Assistenza, 47.758 persone (13.872 nel 1937) per un complessivo importo di 1.014.974,30 lire in confronto di 345.643 lire dell'anno 1937. Il numero complessivo delle assistenze erogate nell'anno 1937 furono 173.524 in confronto di 651.610 dell'anno 1938. Nell'anno in parola, sono state risolte 8245 pratiche di affitto per un importo di L. 231.956 in confronto di 6108 pratiche per un importo di L. 167.343.60 dell'anno precedente. Sono stati distribuiti inoltre 156.137,92 kg. di generi alimentari diversi, 28.724 uova, 113.594,50 litri di latte, 1237 sussidi in danaro per un importo di L. 45.483,90, nonchè 73.456 refezioni scolastiche.

Altri dati

Nell'anno 1938 sono stati dichiarati 4 fallimenti ordinari per un attivo di 36.628 ed un passivo di L. 154.174. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle Preture, è stato di 10 per un attivo di lire 23.020 ed un passivo di L. 88.497. Il numero dei protesti cambiari registrati nell'anno è stato di 941 in confronto di 988 dell'anno precedente.

Le opere pubbliche eseguite dal Comune dal 1. gennaio al 31 dicembre 1938 assommano ad una spesa totale di L. 492.056 (L. 1.107.011 nel 1937) per un numero di 99 operai occupati e 4501 giornate lavorative. Le costruzioni ultimate durante l'anno in esame, risultano 108 di cui 2 rurali, per un complessivo numero di 552 vani ad uso abitazione, 149 vani accessori e 79 vani ad uso diverso di abitazione.

Gli incidenti stradali avvenuti entro l'area urbana del Comune durante l'anno 1938, sono stati 129 (168 nel 1937) di cui 106 su strade comunali e 23 su strade statali. Il numero degli infortunati è stato di 143 in confronto di 173 dell'anno precedente, di cui 8 morti e 137 feriti.

Piccino ustionato col brodo bollente

Poco dopo mezzogiorno è stato ieri ricoverato all'Ospedale Civile il piccino Dino Pasquale di 4 anni di Amedeo, abitante in via Bertiolo al quale il dr. Pittoni aveva riscontrato ustioni di 1.o e 2.o grado all'avambraccio ed alla mano destri. Si aveva rovesciato addosso una teiera di brodo bollente.

Pagamento dilazionato del residuo prezzo

nelle compravendite di immobili

La Commissione Centrale per le Imposte Dirette ed Indirette sugli Affari presso il Ministero delle Finanze, con decisione tutto inedita, abbia risolta la questione insorta in merito alla obbligazione del compratore di effettuare il pagamento del residuo prezzo della vendita dell'immobile, in rate dilazionate, con la corresponsione degli interessi e del pagamento della imposta di R. M., rinunziando a qualsiasi beneficio di legge, in caso di mora, ed accordando infine la facoltà al venditore di iscrivere ipoteca convenzionale sui beni compravenduti, stabilendo non poter dar vita ad un distinto contratto di vendita perchè la garanzia ipotecaria accesa sugli stessi beni compravenduti e anche in conseguenza dell'atto di alienazione ai sensi dell'art. 1989 (N. 1) Codice Civile, ancorchè stipulata in via convenzionale.

Tra l'altro nella decisione in parola viene osservato che, agli effetti della applicazione di tale norma fu però già ritenuto che un contratto di vendita di immobili in cui si concede al compratore un termine per il pagamento del prezzo con l'obbligo della corresponsione degli interessi e del pagamento delle imposte con la clausola della decadenza dal beneficio del termine nel caso di mora al pagamento degli interessi, e con facoltà al venditore di iscrivere ipoteca convenzionale, non solo sui beni venduti ma anche su altri beni appartenenti al compratore, non dia vita nello stesso atto ad un distinto ed indipendente contratto di mutuo ed invero i patti concernenti il dilazionamento e la ratizzazione del prezzo nonchè la corresponsione degli interessi sulle somme ancora non pagate sono disposizioni che derivano necessariamente dal contratto di vendita, e fanno parte delle obbligazioni del compratore espressamente previste dagli art. 1507 e 1509 C. C.

Nè questa loro natura può intendersi modificata soltanto perchè fu stabilita espressamente la condizione risolutiva della dilazione nella eventualità della mora. Infine, conclude «L'Eco di Roma», la stessa garanzia ipotecaria nel caso di pagamento dilazionato del prezzo di un immobile, lungi dal denotare la stipulazione di un mutuo, è anche essa conseguenza diretta dell'atto di alienazione e come tale prevista dal l'art. 1969 (N. 1) C. C. e deve essere anzi iscritta di ufficio dal Conservatore delle ipoteche persino in mancanza di apposita convenzione, a meno che non risulti nei modi tassativamente prescritti che il compratore ha adempiuto tutti i suoi obblighi.

Alla Mostra del Pordenone

Visite di pordenonesi e triestini

Autorevoli consensi

Nei giorni scorsi la Mostra del Pordenone ha continuato a segnare al suo attivo un pubblico fedele ed attento. Particolarmente domenica scorsa, nella mattinata e nel pomeriggio. Siamo però lieti di annunziare il lodevole proposito espressoci proprio ieri da alcuni dirigenti delle istituzioni dopolavoristiche pordenonesi: a cominciare dalla prossima domenica, e fino all'ultima domenica di luglio, si susseguiranno veri e propri pellegrinaggi (la parola non sembri fuori di posto: si tratta di una Mostra essenzialmente d'arte sacra), composti esclusivamente di pordenonesi. Le istituzioni locali e i Dopolavoro aziendali hanno già fissato le giornate e i turni d'orario, al fine di evitare la ressa ed anche per facilitare l'illustrazione per singoli gruppi delle opere esposte.

Ma Pordenone, nella persona del suo Podestà ing. Galvani, ha voluto anche recentemente dare un nuovo segno di memore affetto verso la memoria del suo figlio illustre: il Comune ha acquistato dieci copie del volume di Giuseppe Fiocco, destinandole in omaggio alle città che conservano opere di Giovanni Antonio. In tal modo, la celebrazione centenaria avrà un suggello spirituale di indubbio significato, tanto più che anche le città di Cremona e di Piacenza, per esempio, dove l'artista ha lasciato maggior copia d'opere sue, onorano proprio in questo periodo il grande artista friulano.

Tra le personalità che tra sabato e domenica hanno visitato la Mostra, segnaliamo il prof. Rodolfo Pallucchini, direttore delle Belle Arti del Comune di Venezia, e il prof. Vittorio Moschini, direttore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, i quali hanno voluto dimostrare esplicitamente la entusiastica impressione ritratta dalla visita, elogiando la dignità della Mostra e il suo alto interesse artistico; elogio tanto più rilevante, in quanto proviene da persone, come il Pallucchini e il Moschini, che avendo organizzato la sontuosissima Mostra del Veronese a Venezia, erano più di ogni altro in grado di valutare lo sforzo compiuto dalla città di Udine e la ricchezza dei risultati raggiunti.

Siamo inoltre informati che la prossima domenica saranno graditi ospiti di Udine i soci dell'Istituto di Cultura Fascista di Trieste, che avranno la fortuna d'avere per guida il dott. Bruno Molajoli, R. Soprintendente alle Antichità e alla Arte per la Venezia Giulia, il quale ha avuto tanta parte nell'allestimento della Mostra e al quale è dovuto il Catalogo, che ci consta essere d'imminente pubblicazione nell'edizione definitiva.

Servizi della posta militare in Albania

Nei rapporti da e per gli uffici di Posta Militare in Albania sono attivati i seguenti servizi, tutti con la tariffa interna: *Corrispondenza ordinaria:* senza limitazioni, esclusi gli espressi dal Paese alla Posta Militare Albania; *Campioni senza valore:* ammessi con riguardo alla restrizioni doganali vigenti; *Corrispondenza raccomandata:* senza limitazioni; *Assicurate:* limitate a quelle ufficiose spedite dai Corpi militari della Posta Militare, contenenti piccoli oggetti di valore appartenenti a militari morti o dispersi; *Stampe periodiche e giornali spediti in abbonamento da editori:* ammessi, con esclusione delle stampe di seconda mano; *Pacchi postali:* limitati a quelli ordinari dal Paese a Posta Militare, contenenti indumenti, tabacco e oggetti di uso personale, del peso massimo di kg. 5, ed a quelli restituiti ai mittenti per impossibilità di recapito ai destinatari; *Vaglia postali:* ammessi col limite di L. 50 per le provenienze dal Paese. Esclusi i vaglia telegrafici; *Risparmi:* senza limitazioni, esclusi i servizi accessori (acquisto, vendita, conversione in depositi della Cassa Depositi e Prestiti).

Vigilanza sanitaria delle carni

Il Prefetto ha diramato ai Podestà la seguente circolare:

« Inoltrandosi la stagione estiva, si richiama la vostra attenzione sulla necessità di applicare rigorosamente le norme contenute nel regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni del 20 dicembre 1928 N. 3298, in modo particolare per quanto riguarda la protezione e la conservazione delle carni negli spacci di vendita nonchè per quanto riguarda le condizioni in cui doveno trovarsi le carni trasportate fuori Comune e fuori Provincia.

Al riguardo si fa presente che gli spacci per la vendita delle carni devono essere tenuti in costante stato di nettezza e di freschezza, che le finestre devono essere munite di reticelle a maglia fittissima e le carni coperte da veli.

Nelle macellerie dovranno essere pure applicate tutte le norme ripetutamente impartite per la lotta contro le mosche. Le carni rimaste invendute dovranno essere conservate nellapposito frigorifero.

Per quanto riguarda il trasporto delle carni fresche fuori comune, si dovrà porre attenzione che esso avvenga con mezzi riconosciuti idonei allo scopo e le carni stesse e le frattaglie siano opportunamente ricoperte.

Per quanto riguarda il trasporto dei vitelli macellati sotto pelle, si avverte che detti animali devono essere spediti sempre colla cavità toracica aperta in modo da consentire il massimo della aereazione ed impedire in tal modo il deterioramento delle carni ».

I platani della strada Casali Paparotti-S. Stefano

Riceviamo:

Il vento del pomeriggio di domenica scorsa ha slegato dai pali di sostegno diversi giovani platani piantati a cura dell'Amministrazione Provinciale lungo il tratto Casali Paparotti- S. Stefano, che si piegarono verso terra quasi a spezzarsi. A tutto ieri lunedì non si era provveduto ancora a rimetterli a posto, con pericolo quindi delle piante stesse nell'evenienza di nuove bufere.

Siamo certi che l'Amministrazione competente impartirà precise disposizioni ai propri cantonieri di compiere un giro di ispezione nel loro tratto, subito dopo i temporali. Si salverà in tal modo più di una pianta, e ciò nell'interesse dell'Amministrazione stessa, e con vivo plauso di tutti coloro che seguono pieni di ammirazione quanto il Regime Fascista ha attuato per la conservazione e lo sviluppo degli alberi.

(Seguono le firme)

I prezzi massimi del lardo e dello strutto

In seguito a disposizioni ministeriali, il Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni di Udine ha così stabilito i prezzi massimi del lardo e dello strutto, a modifica di quelli contenuti nel listino dei prezzi massimi N. 28:

Ingrosso. — Lardo pezzatura alta (oltre 20 kg.) lire 810 al quintale; lardo pezzatura piccola (sotto i 20 kg.) lire 760 al quintale; strutto lire 760 al quintale.

Minuto. — Lardo pezzatura alta lire 10 al chilo; lardo pezzatura bassa lire 9.50 al chilo; strutto lire 9,50 al chilo.

Tali prezzi, che vanno in vigore da oggi, 4 luglio, valgono solamente per il Comune di Udine.

Negli altri Comuni della Provincia, verranno aumentati di lire 0,50 al chilo i prezzi del lardo e dello strutto contenuti nei rispettivi listini dei prezzi massimi N. 28.

Concorso nell'Istituto per l'Assicurazione infortuni

E' aperto un concorso per titoli al posto di consulente medico generale (grado 1°) dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I. N. F. A. I. L.). Il consulente medico generale è il capo di tutti i servizi sanitari dell'Istituto, alle dirette dipendenze del Direttore generale.

Le domande, redatte su carta da bollo da lire sei e sottoscritte dai concorrenti, dovranno essere presentate, verso rilascio di ricevuta, o fatte pervenire per mezzo della posta in piego raccomandato con ricevuta di ritorno, non oltre il 31 agosto 1939 XVII alla Direzione generale dell'I. N. F. A. I. L. (Ufficio personale), via IV Novembre, 144, Roma, che possono essere richieste ulteriori informazioni.

Norme per il rinnovo delle licenze di caccia

Risulta che, pur venendo sostanzialmente modificata dalla nuova legge, nel senso della sua durata, della sua semplice vidimazione annuale e della sua scadenza e rinnovazione a termini fissi, la licenza di caccia dovrà questo anno venir rinnovata con l'attuale sistema e che, pertanto, è interesse dei cacciatori non ritardare la presentazione delle loro domande al fine di non trovarsi sprovvisti di licenza al momento opportuno, cioè alla apertura della caccia. Nel raccomandare l'osservanza di quanto sopra si fa assegnamento sulla comprensione dei cacciatori i quali dovranno evitare, nel loro stesso interesse, con la tempestività della loro domanda, l'agglomerarsi delle pratiche al tempo della maggiore attività delle competenti Associazioni provinciali Cacciatori e, quindi, anche l'impossibilità da parte dei competenti uffici di dar corso alle domande stesse in tempo utile.

I vigili del fuoco al raduno di Roma

Al raduno nazionale a Roma dei quattro battaglioni di vigili del fuoco, formati dalle rappresentative d'Italia, d'Albania, della Libia e dell'Egeo, ha partecipato anche una dappresentativa friulana.

Sono partite dalla nostra città una squadra di 13 vigili con a capo il comandante la caserma di Udine ed una squadra di giovani fascisti, che hanno preso parte presso i vigili del fuoco al corso premilitare antiincendi.

I vigili del fuoco udinesi dopo un lungo periodo di ardite esercitazioni e di faticosi allenamenti nelle attrezzate palestre della caserma in via Duca d'Aosta hanno preso parte, alla presenza del Duce e, alla grande adunata svoltasi in piazza di Siena. I bravi militi, che in tante occasioni hanno dimostrato nella nostra provincia le loro doti di capacità e di abnegazione, hanno risposto anche in questa occasione brillantemente, distinguendosi particolarmente nelle difficili esercitazioni, e meritandosi l'alto elogio del Duce, che ha loro consegnato il labaro del Corpo, un drappo di seta nera dalle fiamme purpuree e dalla dominante aquila d'oro, ed una statuetta in bronzo raffigurante S. Barbara, protettrice del corpo.

Don Baldassi ha assunto la Vicaria del Cristo

In forma strettamente privata, don Pietro Baldassi, già per undici anni segretario particolare di S.E. l'Arcivescovo mons. Nogara, ha assunto domenica la Vicaria del Cristo in Gervasutta.

Don Baldassi è nato a Codroipo nel 1901 ed è stato consacrato sacerdote nel 1925. Egli entra ora in cura d'anime dopo una preparazione spirituale che gli ha valso simpatie tra il clero ed i fedeli ed una profonda conoscenza dei doveri del sacro ministero. La sua cultura, la sua finezza di modi, il suo tatto squisito, gli faciliteranno ora il suo ministero.

A Don Baldassi i migliori auguri e le felicitazioni più vive.

Cronaca mesta

L'improvvisa morte di un funzionario postale

Vivo cordoglio ha suscitato l'immatura repentina morte — avvenuta a 51 anni — del camerata Aurelio Bernardi, funzionario presso gli uffici provinciali delle Poste.

Egli era da oltre trent'anni nella Amministrazione postelegrafonica, essendovi entrato giovanissimo, prima a Perugia, quindi a Udine, ove era dall'anteguerra, attualmente capo ufficio della sezione vaglia. Nato a Firenze, egli considerava Udine come città nativa d'adozione. Funzionario assai stimato, scrupopoloso, ligio al dovere, era molto benvoluto da superiori e colleghi e da quanti apprezzavano il suo animo buono e cordiale.

Sabato sera egli si trovava in ufficio quando lo colse un grave malore. Soccorso dalla moglie che si trovava per caso nei locali delle Poste, e dai colleghi, è stato subito accompagnato all'ospedale ov. purtroppo ogni pronto intervento medico non potè scongiurare la morte, avvenuta nelle prime ore di domenica.

Alla vedova, signora Anna Novello, al fratello maggiore Italo Bernardi, ai parenti tutti la espressione del nostro sentito cordoglio.

Funebri Luigi Candotti

Grande folla di amici ed estimatori ha presenziato alle estreme onoranze tributate a Luigi Candotti, noto e stimato commerciante in legnami spentosi a 81 anni dopo aver speso tutta la vita al lavoro ed alla famiglia. Dall'abitazione dell'estinto in via Spilimbergo, il corteo funebre si è mosso alle 17 per la chiesa di S. Quirino dove ebbero svolgimento le funzioni funebri.

Aprivano il corteo funebre le insegne religiose e le orfanelle del Rifugio Bambin Gesù. Seguivano belle corone portate a braccia dedicate da: «Maria e Solidea», «Alfredo e Umberto all'amato papà». Ai lati del carro funebre reggevano i cordoni gli amici del defunto Florian Galizia, Girolamo Borla, Giovanni Chiaruttini ed Arturo Gallina. Un gran cuscino di fiori, omaggio della vedova, posava sulla bara. Dietro ai famigliari e ai parenti, componevano un lungo corteo cittadini, signore ed estimatori intervenuti anche da centri della provincia.

Al cimitero la salma è stata tumulata in area riservata.

Ai famigliari e ai congiunti tutti profonde condoglianze.

Investimento automobilistico

Nella strada presso Ribis è stato trovato in preda a shoc traumatico e con la faccia insanguinata il diciannovenne Adriano Bernotto di Antonio da Salt. Trasportato all'Ospedale Civile ivi è stato ricoverato per ematoma allocchio sinistro e contusioni varie alla faccia e dichiarato guaribile in 15 giorni. Il Bernotto era stato investito da una auto.

Grave infortunio di un trebbiatore

Mentre stava lavorando sopra una trebbiatrice dei fratelli Palma, il bracciante Ugo Giacomini di 25 anni fu Giuseppe da Colloredo di Montalbano, per un falso movimento perdeva l'equilibrio e precipitava fra i meccanismi. Accortisi dell'incidente i compagni di lavoro hanno prontamente arrestato la macchina ed estratto il Giacomini, rimasto privo di sensi e tutto sanguinante. Trasportato all'Ospedale Civile di Udine, quivi il dott. Ciceri sanitario di turno, gli riscontrava una ferita lacero contusa alla guancia destra, al sopraciglio ed una profonda ferita al collo interessante la carotide.

Dopo le medicazioni è stato ricoverato con prognosi riservata.

Si frattura una spalla cadendo dalla bicicletta

Cadendo dalla bicicletta il trentaduenne rag. Antonino Speranza da Venzone, riportava la frattura dell'omero sinistro per cui è stato ricoverato all'Ospedale Civile è dichiarato guaribile in 40 giorni.

Operaio derubato sul lavoro

Mentre lavorava presso il deposito di materiali del Genio, l'operaio Leo Cimadoro da Prato Carnico, è stato derubato del portafogli contenente 700 lire, che aveva deposto in un armadio.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ATLETICA LEGGERA

Vittoria azzurra nell'incontro Italia-Ungheria

Il primo incontro internazionale d'atletica leggera dell'annata è stato superato in modo netto dalla rappresentativa azzurra su quella ungherese.

L'ottava disputa è stata caratterizzata da due primati nazionali migliorati ed uno uguagliato.

Romeo nel salto con l'asta ha scavalcato l'asticella posta a metri 4.10; Profeti ha lanciato il peso a m. 15,37, mentre Lanzi ha continuato con facilità sorprendente ad eguagliare il primato del 400 metri piani e correndo il giorno dopo gli 800 in un tempo tra i migliori del mondo, in 1'49" 9 decimi.

L'Italia ha concluso vittoriosamente l'incontro col punteggio di 98 a 84.

L'atletica leggera è a pieno ritmo con una progressione tale da far sperare che tra i pochi mesi della annata in corso e quelli che mancano per l'inizio dei giochi Olimpici, non ci siano lacune, vuoti nelle file delle specialità e che maggiormente l'atletismo italiano si affermi con tutti e contro tutti.

Si vede, attraverso questo primo vaglio di forze che siamo andati avanti, che possiamo andare avanti, sempre più. Ecco i risultati tecnici della giornata conclusiva:

Salto in alto: 1. Cserna (Ungheria), m. 1.85; 2. Compagner (Italia), m. 1.85; 3. Donadoni (Italia), m. 1.85. Italia punti 50, Ungheria punti 38.

Corsa ad ostacoli, metri 110: 1. Oberweger (Italia), in 15" 4 decimi; 2. Szabo Andras (Ungheria), in 15" 9 decimi. Italia punti 55, Ungheria 43.

Corsa piana metri 100: 1. Mariani (Italia), in 10" 6 decimi; 2. Gonelli (Italia) in 10" 8 decimi; 3. Sir Joszef (Ungheria) in 10" 8 decimi. Italia punti 65, Ungheria 46.

Getto del peso: 1. Profeti (Italia) con metri 15.37; 2. Nemeth (Ungheria) metri 15,05; 3. Daranyi (Ungheria) metri 14.95. Profeti ha migliorato il primato italiano da lui stesso detenuto con metri 14.75. Italia punti 69, Ungheria 51.

Corsa piana metri 800: 1. Lanzi (Italia) in 1'49" 9 decimi; 2. Harsanyi (Ungheria) in 1'53"; 3. Aradi (Ungheria) 1'54". Italia punti 75, Ungheria 56.

Corsa piana metri 1500: 1. Szabo (Ungheria) in 3'53" 6 decimi; 2. Igloi (Ungheria) in 3'54" 4 decimi; 3. Mastroieni (Italia) in 4'1". Italia punti 78, Ungheria 64.

Salto triplo: 1. Bini (Italia) con metri 14,49; 2. Turco (Italia) metri 14,30; 3. Somlo Luis (Ungheria) m. 14,29. Italia punti 86, Ungheria punti 67.

Corsa ad ostacoli, metri 400: 1 Polgar (Ungheria) in 55" 4 decimi; 2. Russo (Italia) in 55" 4 decimi; 3. Goerkoi (Ungheria) 55" 7 decimi. Italia punti 90, Ungheria 74

Corsa piana metri 10.000: 1. Csaplar (Ungheria) in 31'13" 6 decimi; 2. Beviacqua (Italia) in 31'18" 2 decimi; 3. Szilagyi (Ungheria) in 31' 57" 2 decimi. Italia punti 93, Ungheria 81.

Staffetta metri 100 per 4: 1. Italia (Mariani, Daelli, Ragni, Gonnelli) in 41" 6 decimi; 2. Ungheria (Nagy, Svigtvai, Sir, Gyenes) in 41" e 7 decimi.

Punteggio finale dell'incontro: Italia punti 99, Ungheria punti 84.

CICLISMO

Il secondo circuito di Reana del Roiale vinto dall'udinese Pittani

In una atmosfera di entusiasmo sportivo con una organizzazione curata nei suoi minimi particolari ha avuto regolare svolgimento il secondo Circuito Ciclistico di Reana del Roiale. La gara è stata ricca di episodi ed ha vivamente interessato il numeroso pubblico scaglionato lungo il circuito.

Il «via» è dato dal comandante della GIL di Reana del Roiale. La corsa comincia veloce. Non si sono percorsi 1000 metri e Sem è già innanzi nettamente al plotone che non sembra preoccuparsi. Al primo giro, Sem, transita con 40" secondi di vantaggio. Ecco ora si muovono Cavalli e Cepile e lasciano il grosso del gruppo partendo decisi all'inseguimento del fuggitivo. Al secondo giro transita Sem, che ha portato il suo distacco a 1' poi Cavalli e Cepile, il gruppo a 2'25". Al terzo giro nuova scena, Sartori e De Benedetto riescono, mirabili per l'impeto, e la velocità che vanno splegando a lasciare il plotone ed a unirsi a Cepile e Cavalli. Sem tiene sempre la testa, ma la sua pedalata è ora meno redditizia. I quattro uomini di punta inseguono a tutto vapore; insiste al comando con sicurezza ed autorità il giovane Cavalli. Al quarto giro, Cossio e Feruglio che si sono mantenuti sempre nel gruppo, tentano ora di staccare, ma Pittani, Novello e Piano non lo permettono. Al quinto giro Sem cede, mentre Cavalli fora a Reana, ma prontamente cambia e riprende deciso l'inseguimento.

Per i tre uomini di testa le cose vanno un po' male, difatti a Zompitta il gruppo riesce ad assorbirli per merito di Pittani e Novello.

Cavalli dopo un veloce inseguimento riesce ad agganciarsi al gruppo. Ora l'andatura è sensibilmente diminuita. L'arrivo avverrà in volata? Pittani non è di questa opinione e a Ribis scatta velocissimo e prende una trentina di metri. Poi allunga ancora e se ne va giungendo al traguardo con 20" di vantaggio.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Pittani Amleto, Gil Udine, che compie i 91 chilometri del percorso in ore 2,41' alla media di 33.456 — 2. Cossio Luigi, S. S. Genova (allievo) a 20" — 3. Feruglio Egidio, U. C. Sandanielesi (allievo) a una macchina — 4. Parisotto Angelo, Gil Pordenone — 5. Cavalli Leonino, Gil Udine — 6. De Bernardo Costantino, Gil Pavia di Udine — 7. Puiatti Vittorio, Gil Pordenone — 8. Sartori Carletto, Gil Udine — 9. Piano Alfredo, Gil Udine — 10. De Benedetto Giovanni, Gil Cordenons; seguono altri in tempo massimo.

Per la Federazione Ciclistica Italiana il camerata Sant Lorenzo.

La gara aspiranti vinta da Sgobaro

Ottimamente organizzata dal V Gruppo Rionale in collaborazione con l'U. C. Udinese è stata disputata da 35 aspiranti la gara per la Targa «Gentile». I giovani corridori hanno fornito una chiara dimostrazione di esuberanza fisica e di doti non comuni tirando a tutto spiano per tutto il percorso che si snodava su 44 chilometri.

La gara ha avuto inizio alle 14.30 ed è stata velocissima fino alle porte di Palmanova e il plotone si è mantenuto compatto, malgrado diversi tentativi di fuga subito rintuzzati. A Palmanova i corridori sono entrati in fila indiana e, dopo il giro della piazza, i più forti hanno cominciato a tirare provocando il subitaneo sgretolamento del gruppo di testa. Noro, Bertossi e Sgobaro hanno così potuto fuggire e guadagnare prezioso terreno mantenendo il vantaggio sino alla fine. Dietro a loro un gruppo di sette uomini, tra i quali Zinotti, Avalli e Bertoldi, si sono prodigati, ma inutilmente per ricongiungersi. Sul viale Palmanova i primi tre hanno iniziato la volata e Sgobaro ha potuto svincolarsi dagli altri due tagliando per primo il traguardo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Sgobaro Luigi,* dell'U. C. Udinesi, che ha compiuto i 44 chilometri del percorso in ore 1.11", alla media di km. 39,360; 2. Noro Ferruccio, dell'U. C. Udinesi a 30"; 3. Bertossi Angelo id. a ruota; 4. Bertoldi Giovanni id. a 2'10"; 5. Avalli Aldo id. a ruota; 6. Taboga Luigi dell'U. C. Sandanielesi a ruota; 7. Zinutti Fiori dell'U. C. Udinesi; 8. Cipriani Amedeo id.; 9. Ioan Paolino id.; 10. Varutti Egidio id. Seguono altri in tempo massimo.

Commissario di gara Libero Iacob, dirigente sportivo Aldo Fabbro.

Conte vittorioso a Milano

Il comprovinciale Oreste Conte, dilettante scelto della S. S. Genova di Milano ha vinto domenica nella capitale lombarda l'importantissima gara per la Coppa Rinascente-Upim. Il friulano ha battuto nella volata finale 15 avversari registrando la media di km. 38,700 sui 135 chilometri della gara alla quale hanno preso parte 120 corridori.

CALCIO

Finali di zona

Venier-Safrec 4-4

I campioni friulani della sezione propaganda, dopo aver acquistato il diritto dell'entrata in finale, sono andati a cogliere una bella affermazione nel campo dell'antagonista: la Venier di Trieste.

I gialli hanno chiuso in parità l'incontro e questo va a tutto loro vantaggio inquantochè ora basterà che vincano per il minimo scarto di reti l'incontro di ritorno per entrare in possesso del titolo di campione zonale.

Il comportamento dei ragazzi del Dopolavoro Aziendale è stato veramente ammirevole. Gli udinesi per ben due volte sono riusciti a riblanciare le sorti della partita. La loro condotta è stata giudiziosa ed ognuno ha profuso ogni energia per il conseguimento del successo; dal trio difensivo, che pur subendo le quattro reti ha dimostrato compattezza e sicurezza, alla mediana dove Casco è stato il vero dominatore in campo costruttore di tutte le azioni e valido appoggio sia della difesa che dell'attacco. Il quintetto di punta ha infine svolto un gioco piacevole e sbrigativo ed ha avuto in Turus il tiratore scelto; dal piede di questi sono partite tre fucilate che non hanno perdonato.

Chiuso il primo tempo sulla parità, con due reti per parte, e dopo un gioco equilibrato, nella ripresa i triestini hanno attaccato con decisione e sono passati al comando con netto distacco. La decisa risposta dei friulani ha portato i suoi frutti portando le squadre al pareggio.

Le reti per la squadra triestina sono state segnate da Rigutti (3) e da Zollis, mentre le porte dei friulani sono opera di Turus (3) e Tosolini su «rigore». Ottimo l'arbitraggio del goriziano Cassani.

Bar Venier: Vignali; Slobez e Cantoni; Cossovelli, Gasperini e Zitni; Rigutti, Zollis, Giuli, Bonek e Arban.

Safrec: Zanier; Danelutto, Marcolin; Romanello, Casco, Zuliani; Duratti, Paride, Turus, Tosolini e Servello.

AMICHEVOLI

Rapp. Tarcentina-Romanut 4-4

L'incontro svoltosi fra le due forti squadre è stato molto combattuto ed interessante. Se la Romanut ha fatto sfoggio di un gioco tecnico e d'assieme, la Tarcentina da parte sua non ha sfigurato e con il valore dei singoli elementi ha potuto controbilanciare le sorti della partita.

Nel primo tempo, dopo un'azione sulla sinistra, i viola segnano con Del Medico; al 25' un rigore è calciato fuori dallo stesso giocatore. Però Boldi I. dopo 3 minuti segna il pareggio. Nella ripresa Desinan porta a due le reti per i viola e Del Medico con un traversone segna il terzo punto. Ma i tarcentini, con Vattolo, portano a due le reti in favore della propria squadra insistono all'attacco finchè l'extriestino Tosolini segna di nuovo ed imparabilmente per i suoi colori. Sono ancora i viola però che ritornano all'attacco e con Desinan portano a quattro il numero delle reti. Segue a breve distanza il pareggio per merito di Ferrari che segna dopo una bella azione personale. Dei tarcentini molto bene la prima linea, dove Boldi e Tosolini hanno primeggiato. Della Romanut buono l'attacco e nella mediana il sempre valido Cirio che è stato il migliore in campo.

Arbitro: Borghi.

Rappr. Tarcentina: Zannier; Feruglio, Boldi II.; Cristofolini, Dei Fabbro e Clozza; Vattolo, Tosolini II, Boldi I., Tosolini I. e Ferrari.

Edera-Tricesimo 3-2

Ha avuto svolgimento a Tricesimo l'annunciato incontro amichevole tra la squadra locale e l'Edera di Udine.

Entrambe le squadre, benchè in via di assestamento, hanno dato animo ad un vivace incontro (svoltosi sotto un'abbondante pioggia nel primo tempo) che si chiudeva a vantaggio dei locali per due a uno.

Nella ripresa però gli ederini dominavano nettamente gli avversari cogliendo altri due punti che davano loro la meritata vittoria.

PODISMO

Il X Giro notturno della Città

Il Comitato appositamente costituito in seno al Gruppo Rionale Fascista «Edgardo Beltrame» sta lavorando alacremente per rendere perfetta la organizzazione del X Giro podistico notturno della città di Udine, che avrà il suo svolgimento la sera di domenica 9 luglio corrente. Lungo il percorso comportante circa 7 chilometri saranno distribuiti dei controlli a gettone e segreti, ed appositi incaricati, assieme alla Giuria, seguiranno i concorrenti per accertare che gli stessi svolgano la corsa secondo le prescrizioni del regolamento.

I ricchi premi messi in palio fanno prevedere la partecipazione di molti concorrenti, specialmente tra l'elemento Giovani Fascisti, che durante gli scorsi anni hanno saputo affermarsi per la loro accurata preparazione.

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso la sede del Gruppo Rionale «E. Beltrame», viale Trieste 72, sino alle ore 12 di domenica 9 corrente mese.

MOTONAUTICA

Il trofeo Principe di Piemonte definitivamente assegnato a Guido Cattaneo

Il grande premio motonautico Venezia, col quale quest'anno si è celebrato il decennale dei grandi concorsi motonautici internazionali si è concluso con pieno successo a Venezia, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte al cui nome si intitola il magnifico trofeo che quest'anno, dopo due lustri di competizione, è stato definitivamente assegnato.

Guido Cattaneo che in passato l'aveva vinto due volte imponendosi di misura sul compagno di squadra Theo Rossi di Montelera ha vinto la gara per la seconda coppa del Duce che costituiva la seconda prova per la coppa Principe di Piemonte e con questa vittoria si è aggiudicato il possesso definitivo dell'ambito trofeo.

Ecco il risultato della gara:

1. Cattaneo Guido su Baglietto Isotta Fraschini «asso R. B.» (S. M. Milizia) 18'32" 3/5 alla media di km. 97,070; 2. Theo Rossi di Montelera su Baglietto Isotta Fraschini «Alagi» (S. M. Milizia) 18'43" 3/5; 3. Mayenburg Cristoforo Su Hellemuth Fugman «Mathea» Germania in 22'6" 2/5. Giro più veloce della gara è stato il decimo di Theo Rossi in 1,43 alla media di chilometri 104,854.

PUGILATO

I campionati della Gil

Si sono conclusi in Ancona gli ottavi campionati nazionali della Gil di pugilato.

Ecco i risultati:

Pesi mosca: Ringozzi di Parma b. Maciocco di Sassari ai punti. Pesi gallo: Cacciatori di Ascoli b. Incantalupi di Brindisi ai punti. Pesi piuma: Loi di Cagliari b. Morici di Napoli ai punti. Pesi leggeri: Natali di Palermo b. Galileo di Perugia ai punti. Pesi medio-leggeri: Martignoni di Milano b. Maffezzoni di Bergamo ai punti. Pesi medi: Porcacchia di Roma b. Pozzati di Trieste ai punti. Pesi medio-massimi: Razza di Placenza b. Martini di Treviso ai punti. Pesi massimi: Ferrando di Genova b. Ramacciotti di Modena per abbandono alla seconda ripresa.

In poche righe

Il giro del Veneto è stato vinto dal reatino Leoni che ha battuto in volata Generati e Vignoli. Al quarto posto si è piazzato il triestino Cottur, animatore della gara. La media sui 250 chilometri del percorso è risultata di 31.100 orari.

Bruno Loatti si è piazzato al secondo posto nel G.P. di Parigi di velocità, preceduto dal francese Gerardin. Una serie di false partenze ed una caduta del nostro campione gli sono costate la vittoria.

Max Schmeling ha incontrato a Stoccarda il dententore del titolo europeo dei pesi massimi, Heuser, nell'incontro nel quale era in palio il titolo stesso. L'ex campione del mondo ha battuto il suo antagonista per fuori combattimento alla prima ripresa.

A Pistoia si è corsa la prima prova valevole per il campionato italiano su strada dei dilettanti. La vittoria è toccata a Corsinovi che ha preceduto sul traguardo Fazio, Corriera e Pontisso.

Pittori ha battuto ai punti Locatelli nell'incontro svoltosi ad Ancona sulla distanza di dieci riprese.

Pordenone

Ispettorato di Zona del P. N. F.

Ispezione a Fontanafredda. — Nel pomeriggio di sabato l'Ispettore Federale unitamente alla Ispettrice dei Fasci Femminili di Zona ha ispezionato il Fascio di Fontanafredda e le Organizzazioni Giovanili, impartendo le direttive per il potenziamento di tutte le attività.

Pellegrinaggio Famiglie Caduti — L'Ispettore Federale nella sua veste di Vice Presidente della locale Sezione dell'Ass. Famiglie Caduti in guerra ha accompagnato i componenti delle varie rappresentanze giunti nella nostra città nella mattinata di domenica, all'Ossario del Montello.

Il passaggio dei congiunti dei Caduti in guerra

Sono passati domenica mattina per Pordenone oltre quattrocento congiunti di Caduti in guerra, appartenenti all'Associazione Nazionale Caduti, che sono in pellegrinaggio ai campi di battaglia accompagnati dal comm. Vittorio Marcovigi, del comitato centrale dell'Associazione, che dirige il pellegrinaggio, dalla vice presidente del Comitato Centrale co. d'Oncieu e dal capo dell'Ufficio Onoranze alle Salme dei Caduti S. E. gen. Cei.

Erano con essi anche la sorella di Enrico Toti e il padre della medaglia d'oro Guido Prese.

Ad attenderli alla Casa del Mutilato si erano riunite le maggiori Autorità pordenonesi con a capo l'Ispettore di zona del Partito, il Segretario Politico del Fascio, il Procuratore del Re anche per il Presidente del Tribunale, un Ufficiale superiore per il Comando del Presidio, il Comandante la Scuola di bombardamento anche per il Comandante l'Aeroporto, il Presidente della Sezione pordenonese dell'Associazione Famiglie Caduti, il rappresentante della Presidenza dei Mutilati e quello dei Combattenti; la Ispettrice di zona dei Fasci Femminili, i presidenti delle varie Associazioni d'Arma e tutti i congiunti dei Caduti pordenonesi oltre a molte Camicie nere, a mutilati e combattenti.

L'incontro è stato quanto mai vibrante di affettuosità. Hanno porto il saluto ai graditissimi ospiti, vivamente applauditi, il Segretario Politico camerata Bortolini, l'Ispettore di zona camerata Modolo, che è anche vice presidente della Sezione Famiglie Caduti in Guerra ed il cap. Viel per la presidenza dei Mutilati. Ha risposto con nobili parole, portando anche il saluto di Carlo Delcroix, il camerata Marcovigi: nel caloroso ed affettuoso applauso hanno sentito ancora una volta, lui e i suoi compagni di pellegrinaggio, tutto l'affetto e la riconoscente ammirazione di Pordenone fascista per i familiari custodi dei gloriosi ricordi e della gloria dei nostri Caduti.

Si è formato quindi una colonna che si è portata a deporre una corona di fiori ad ognuno dei Monumenti ai Caduti in guerra ed ai Caduti fascisti, dove è sostata alquanto in devoto raccoglimento.

Quindi, dopo un modesto ristoro offerto dalla Sezione Pordenonese i graditissimi ospiti sono ripartiti per il loro pellegrinaggio di pietà e di gloria accompagnati dai dirigenti locali dell'Associazione e da una rappresentanza del Fascio Femminile di Pordenone.

Conferenza sull'«Asse»

Questa sera, come annunciato, il camerata universitario Aldo Modolo terrà al Teatro Garibaldi alle 21 (per incarico della Sottosezione pordenonese dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista) l'attesa conferenza su l'«Asse». Essa sarà una dimostrazione della necessità storica della profonda vitalità e della fondamentale importanza dell'Asse Roma-Berlino per la pace del mondo e per la riparazione di tutte le ingiustizie commesse a Versaglia.

Conferenza sull'Albania

L'altra sera il camerata rag. Franco Pesante ha tenuto nella sede del Dopolavoro di Borgomeduna l'annunziata conferenza su «Il segno del Littorio in Albania».

Prima di iniziare il suo dire denso di riferimenti storici e che fu veramente applaudito, il camerata Pesante ha tenuto una breve, ma vibrante commemorazione di S. E. Costanzo Ciano, alla quale è seguito un minuto di raccoglimento.

Giudice che ci lascia

Abbiamo appreso con rincrescimento che l'egregio cav. dott. Carmelo Palermo, nostro Pretore titolare da circa tre anni, è stato dietro sua domanda, trasferito a dirigere la R. Pretura di Montebelluna. Giudice colto e studioso, energico e giusto, affabile con tutti, appassionato alla alta missione del giudicare, il cav. dott. Palermo aveva saputo cattivarsi in tutta la cittadinanza, oltre che nel Foro Pordenonese, alta stima e profonda simpatia. E' perciò che non lo vediamo partire senza il più profondo rammarico, e che gli facciamo i migliori e più vivi auguri.

Un uxoricidio a Fontanafredda

A Villadolt di Fontanafredda è avvenuto sabato sera un grave fatto di sangue.

Giuseppe Daneluz fu Giovanni, di 68 anni, agricoltore, mentre la moglie Angelina Del Col in Daneluz, di 64 anni, era, verso le 19.30, intenta a cuocere la polenta, attaccò lite per futili motivi con la povera donna, e, ad un certo punto, con un accuminato coltello le inferse a tradimento un colpo alla schiena. La Del Col rimaneva uccisa all'istante per lesione del cuore.

Compiuto il misfatto il Daneluz se ne uscì di casa, mentre accorrevano i vicini attratti dall'altercare e dal grido improvviso. Accorse immediatamente anche il sanitario, ma purtroppo non potè che constatare l'avvenuta morte della disgraziata.

L'uxoricida è stato poco dopo tratto in arresto dai carabinieri e tradotto alle Carceri di Pordenone. Sul posto si è immediatamente recata l'Autorità Giudiziaria per i rilievi e le indagini del grave fatto di sangue.

Sulla porta della chiesa...

L'agricoltore Domenico Piccin fu Benedetto da Vallenoncello venne derubato della bicicletta che egli aveva deposta accanto alla parrocchiale dove si era recato ad ascoltare la Messa. Decisamente in questi ladri di biciclette... «non c'è più religione».

L'arresto di un pregiudicato

Dal locale Commissariato di P.S. è stato dichiarato in arresto il pregiudicato Paolo Modolo fu Osvaldo, da Polcenigo, di 48 anni, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio e perchè esercitava il mestiere del suonatore ambulante senza la prescritta autorizzazione dell'Autorità di P. S.

Le targhe delle nuove vie

Con molta opportunità il Comune ha ieri fatto collocare le targhe indicatrici delle nuove vie e piazze ricavate con la costruzione della strada traversa interna ed adiacenti e con lo sventramento di Borgo Colonna: via Guglielmo Marconi, viale Duca d'Aosta, via Beato Odorico da Pordenone, ecc. Le targhe sono veramente molto decorose.

Incidenti sul lavoro

L'operaia Maria Buttolo di Antonio, di 27 anni, da Vallenoncello, occupata presso il Cotonificio Veneziano, Filatura di Torre, facendo pulizia batteva la spalla sinistra contro la macchina. Riportò una ferita lacera escoriata alla spalla sinistra. Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

— La giovane Damaris Citton di Paolo, di 19 anni, pure occupata al Veneziano, Filatura di Torre, scivolava nella scala dello spogliatoio, riportando una forte contusione al ginocchio destro.

Anch'essa guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

Fornai in contravvenzione

I fornai fratelli Antonio ed Enrico Cozzi di Elia, da Sesto al Reghena sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per aver venduto in vendita o ritenuto per vendere pane tipo pasta molle confezionato con farina tipo B, in forme da gr. 155 circa che all'analisi risultò contenere eccesso di ceneri e di cellulosa.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale di sabato scorso: fagiuoli da lire 180 a 220 il quintale; patate da 50 a 60; vino comune da pasto all'hl. da lire 100 a 120; Fieno da 22 a 25 il q.le; stramaglie da 15 a 18; buoi e manzi a peso vivo da 380 a 420; legna da 4.80 a 5.40; polli e galline a peso vivo da 270 a 330; vitelli a peso vivo da 550 a 620; uova alla dozzina da 4.80 a 5.40; poll le galline a peso vivo al kg. da 7 a 9; capponi e tacchini a peso vivo da 6 a 10. Maiali da latte a peso vivo al capo da lire 40 a 100.

Gara bocciofila al Dopolavoro Ferroviario

La Sezione Bocciofila del Dopolavoro Ferroviario di Pordenone organizza ed indice per il giorno 9 luglio 1939-XVII, per i propri associati, una gara di bocce per il campionato sociale per l'anno XVII. Il torneo sarà ad eliminazione semplice sistema tennis.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 6, per coppia, dovranno essere indirizzate alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario di Pordenone entro le ore 9 del giorno 9 luglio p. v.

La formazione delle coppie è lasciata in facoltà dei partecipanti. Il sorteggio delle coppie avverrà il mattino del giorno 9 luglio, prima dell'inizio della gara e la premiazione avverrà nei locali della sede sociale.

Ecco l'elenco dei premi che sono veramente allettanti:

1. premio del valore di L. 70 e due servizi da tavola; 2. premio del valore di L. 50 e due servizi da tavola; 3. premio del valore di L. 40; 4. premio del valore di L. 30. I servizi messi in palio sono stati offerti dall'on. Commissione Compartimentale del D. L. F.

Gimkana di nuoto

Il Dopolavoro Nautico organizza per domenica prossima 9 luglio 1939 nelle acque del Lago della Burida la IIa Gimkana del nuoto. La gara si presenta particolarmente interessante per gli ostacoli che i concorrenti devono superare. Le iscrizioni gratuite si ricevono alla sede del Dopolavoro Nautico al Lago della Burida a cominciare da lunedì alle ore 16.45 del giorno 9, con l'avvertenza che gli iscritti possono frequentare la sede per gli allenamenti.

Trofeo «Portus Naonis»

Ecco i risultati delle partite di domenica scorsa: Girone A: *Porcia-Aurora 3-2; *Torre-Sacile 2-2; Gil Pordenone-Aeroporto 2-1.

Girone B: *Casarsa-Borgomeduna 1-0; Deposito Valvasone-Tiezzo 2 a 1.

PORCIA

Funebri Iesse

Levatrice per 64 anni consecutivi con lodevole servizio fu la signora Clotilde Iesse ved. Martello, deceduta all'età di 80 anni. I funerali riuscirono una imponente manifestazione d'affetto alla vecchia ostetrica perchè totalitario fu il cordoglio di questa popolazione che ha voluto accompagnare la salma dell'estinta all'ultima dimora.

Alle figlie e parenti le nostre condoglianze.

Chiusura del Corso di taglio e cucito

Alla presenza delle locali autorità civili e politiche, nella sede del Fascio femminile è stata aperta una esposizione di modelli di indumenti femminili che hanno fatto chiaramente intravedere l'esito brillante delle istruzioni impartite alle Giovani fasciste durante il corso di taglio e cucito.

All'insegnante ed allieve, rallegramenti.

SACILE

Ai reduci dalla Spagna

Invitiamo ancora una volta i reduci dalla Spagna, a presentarsi alla Casa del Fascio per dare le loro generalità e dati che possano a loro interessare.

Scossa di terremoto

Domenica scorsa alle ore 16.49 si è avvertita in città una sensibile scossa di terremoto, in senso ondulatorio, che non ha prodotto danni ai caseggiati.

Mortale investimento motociclistico

A poche decine di metri oltre il nostro Comune e confine della provincia, e propriamente sul Ponte del Meschio del Comune di Cordignano della provincia di Treviso, alle ore 19.30 di sabato scorso, il camerata Enzo Pranzi di 43 anni da Sacile, che proveniva in motocicletta da poco oltre, investiva Francesca De Marco di 73 anni, maritata Francesco Carlet, agricoltore, che gli si era improvvisamente parata davanti sbucando da un viottolo laterale della strada sulla sua destra.

Il Pranzi per quanto malconcio nella caduta dalla motocicletta, si premurò a trasportare la donna nel di lei proprio domicilio, dove dopo poco essa cessava di vivere.

Il Pranzi riportò nella caduta varie ferite e la supposta frattura di due costole dichiarate guaribili in venti giorni.

Infortunio sul lavoro

Vittorio Modolo fu Eliseo di 23 anni da S. Odorico, operaio presso la ditta G. Lacchin, reparto sedie, si feriva ieri l'altro sul lavoro, l'indice della mano sinistra. Da questo Ospedale Civile, dopo medicato venne dichiarato guaribile in venti giorni.

S. DANIELE

Stato civile

Diamo il movimento della popolazione nella settimana dal 28 giugno al 3 luglio.

Nati: n. 7, dei quali n. 3 appartenenti ad altri comuni. Morti: n. 3, dei quali n. 1 appartenente ad altro comune.

Mercato

Domani sarà tenuto il mercato settimanale d'animali suini e derrate agricole.

Beneficenza

Il dott. Giacomo Asquini e figli hanno versato la somma di L. 50 a favore del fondo Opere assistenziali del Comando GIL di questo Fascio, nel primo annuale della morte della signora Anna Gonano Asquini.

Una frattura

Ezio Zucchiatti di Giuseppe, di 25 anni, da Rive d'Arcano, vi residente, è caduto nel cortile della propria abitazione. E' stato accolto nel civico ospedale, ove il primario dott. Fenzsi gli ha riscontrata la frattura della gamba destra. Guarirà in 40 giorni, s. c.

DIGNANO

Atto generoso della Ditta Banfi

La ditta Bernardo e Lorenzo Banfi S. A. ha disposto che nel corrente anno vengano assunti a sue spese, alla Colonia elioterapica di Dignano otto bambini da scegliersi fra i figli delle proprie operaie occupate nelle filande di Dignano e Carpacco.

L'autorità preposta alla direzione della Colonia ringrazia sentitamente e addita il gesto generoso della ditta Banfi che, anche per l'interessamento costante dei propri dirigenti locali, non manca di prestarsi ad opere di bene.

Beneficenza

Per onorare la memoria del camerata Cimolino Arnaldo la famiglia Asquini da S. Daniele ha versato L. 10 pro Colonia elioterapica a favore di un bambino della frazione di Carpacco.

S. Vito al Tagl.

La chiusura dell'anno scolastico

Ieri mattina, alla presenza delle autorità scolastiche e con l'intervento degli insegnanti e delle scolaresche di tutte le scuole del Comune, ha avuto luogo la cerimonia della chiusura dell'anno scolastico 1938-39. Per la circostanza in Duomo è stata celebrata una Messa.

I licenziati alla Scuola d'avviamento

Agli esami di licenza della corrente sessione estiva hanno ottenuto la promozione i seguenti alunni: della locale R. Scuola di avviamento professionale «D. Birago»:

Zita Berti; Lino Bordin; Giuseppe Bortolan; Giovanni Cartini; Aureliano Cignatto; Vittorino De Paoli; Ferruccio D'Odorico; Maria Fabris; Enzo Facchin; Arlerta Garlatti; Alfredo Guerra; Gelindo Morasutti; Adamo Ornella; Agnese Petracco; Torindo Rossi; Lucia Stefanutti; Rosario Sarto; Angelo Stefanutti; Alfredo Stefanutti; Marco Tonon; Vittorio Tolusso; Gino Truant; Velia Vadori; Caterina Vendramin; Silvio Zannier; Antonio Brombin (privatista).

Ruoli in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale sono in pubblicazione per otto giorni i seguenti ruoli che saranno posti in riscossione con la rata di agosto p. v.:

1) Ruolo speciale per l'addizionale provinciale all'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni (1939 suppl. per 1939 e precedenti);

2) Ruolo suppletivo dei contributi sindacali obbligatori dovuti per il 1939 dai professionisti ed artisti;

3) Ruolo suppletivo dei proprietari terzieri soggetti al contributo per il consorzio di difesa della frutticoltura.

Gli interessati possono recarsi a prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Ruoli ed elenchi in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale sono in pubblicazione:

il ruolo di riscossione della imposta consigliare per l'anno 1939 e suppletivi 1938 per la durata di giorni otto;

il foglio annunzi legali della provincia comprendente la classificazione degli esercizi alberghieri del Comune, per un mese.

Gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.

Pro culle povere

I coniugi camerati insegnanti C. M. Gabriele e Bianca Mancini, per festeggiare la nascita del loro quartogenito al quale è stato dato il nome di Giuseppe, hanno offerto al Fascio femminile lire venti pro culle povere.

VALVASONE

Festa benefica

Promossa da apposito Comitato, si è svolta sabato sera nel cortile del vetusto castello dei conti di Valvasone, una simpatica festa pro «Doppia croce».

L'esito della festa non poteva essere più lusinghiero. Infine sono stati sorteggiati dei premi.

PINZANO al TAGL.

Nel Fascio

Sabato u. s. presso la sede del Fascio di Pinzano, alla presenza dell'Ispettore federale, ha avuto luogo il passaggio delle consegne tra il Segretario politico uscente e il Commissario di recente nominato. Era presente il Direttorio.

Vennero esaminati i problemi locali, inerenti alle varie organizzazioni del P.N.F. e alla necessità della popolazione e l'Ispettore federale ha dato le direttive al Commissario per la risoluzione più conveniente di questi problemi. Portò pure il saluto del Segretario federale ai camerati che si avvicendano nella carica.

Cividale

La chiusura dell'anno scolastico

Il 30 giugno è stata fatta la chiusura dell'anno scolastico alle Scuole elementari. Dopo la Messa in Duomo, al termine della quale Mons. Liva, pronunciò un discorso d'occasione, la scolaresca si riunì nel cortile del fabbricato delle scuole urbane.

Quivi il R. Direttore Didattico cav. uff. Antonio Riepi, rivolse agli alunni ed ai maestri il saluto di commiato. Dopo il giusto elogio egli ha detto, tutti riprenderete il consueto lavoro di scuola, guardando fidenti all'avvenire e col dovere prepararvi con serietà perchè tutti diventerete uomini, quindi operai, agricoltori, cittadini e soldati della Patria, del Re e del Duce. Ciascuno ha la sua meta da raggiungere ed io vi auguro di arrivarvi con onore. Siate sempre buoni e studiosi, anzi procurate di esserlo sempre più, senza mai stancarvi, perchè la costanza nello studio e nel lavoro congiunta allo spirito di sacrificio è il segreto per vincere ogni battaglia. Da parte mia vi ringrazio di tutte le soddisfazioni che mi avete procurato, delle prove di obbedienza e di ossequio che mi avete dato, dell'affetto dimostratomi anche recentemente coi vostri fiori che mi hanno parlato del vostro animo gentile così bene educato dai vostri genitori ed insegnanti. E voi, signore maestre e maestri carissimi, ricevete il mio riconoscimento per la collaborazione sincera e fattiva sempre accordatami, ed un ringraziamento eguale pure a voi, bidelli solerti e fedeli nell'adempimento del vostro dovere.

Un pensiero di particolare gratitudine ha poi rivolto al R. Provveditore agli Studi, al R. Primo Ispettore Scolastico, al Podestà del Comune e a tutte le Autorità politiche ed amministrative colle quali ha avuto rapporti d'ufficio.

Il R. Direttore ha espresso quindi la speranza che gli venga concesso di rimanere ancora alla Direzione delle Scuole di Cividale per poter dare tanto bene, con la piena consapevolezza del suo alto compito, e con spirito di abnegazione.

Furono quindi distribuite le pagelle. La manifestazione si è conclusa col saluto al Duce.

Il pellegrinaggio delle famiglie dei Caduti in guerra

Sabato, alle ore 15.30 provenienti da Caporetto fu di passaggio per questa città il primo pellegrinaggio nazionale delle famiglie dei Caduti in guerra, il quale dopo aver sostato qualche tempo al monumento ai Caduti del Comune, partì subito alle visite ai cimiteri di guerra del Carso e dell'Isonzo.

A ricevere i graditi ospiti erano tutte le autorità civili e politiche locali, una forte rappresentanza di madri e vedove di Caduti, molte Camicie Nere con a capo il presidente cav. uff. prof. Luigi De Vecchi. Davanti al monumento ai Caduti venne deposta una corona di alloro e venne osservato un minuto di raccoglimento.

Il prof. De Vecchi ringraziò vivamente i dirigenti del pellegrinaggio per aver voluto onorare di una visita questa città.

Dopo di che gli ospiti si diressero alla volta di Udine, fra calorose acclamazioni della folla.

Commiato

Con recente provvedimento, il camerata rag. Merli Amorveno, I Procuratore Capo del locale ufficio distrettuale Imposte dirette ed esperto amministrativo Federale del Partito, è stato trasferito nell'importante sede di Fano.

Al camerata Merli, che durante i sette anni di permanenza in Cividale ha saputo accattivarsi la simpatia della popolazione e dell'intero Mandamento per le sue non comuni doti di integerrimo funzionario, gli auguri migliori, come meritato premio, per una brillante carriera.

Consegna del vino alla distillazione

Si porta a conoscenza dei vinificatori che la consegna del vino per la distillazione si effettuerà al centro di consegna di Cividale, presso lo stabilimento Grappe Nonino, in via Roma, il 10 luglio corr. dalle ore 7 alle ore 12 e dalle ore 14 alle 19.

Ruoli in pubblicazione

Sono depositati per otto giorni consecutivi nell'Ufficio Comunale, i ruoli di addizionale provinciale all'imposta sulle industrie, i commerci, ecc. suppletivi II serie 1939 per il 1939 e precedenti, resi esecutori da S. E. il Prefetto.

I contribuenti inscritti sono obbligati a pagare presso l'esattoria locale le somme dovute in rate uguali, scadenti il 10 agosto, 10 ottobre, 10 dicembre 1939; in caso di mancato o ritardato pagamento dovranno sottostare alle multe di legge.

Avverso alle risultanze del ruolo, i contribuenti possono ricorrere a norma dell'art. 288 del T. U. 14 settembre 1931, n. 1175.

Trovasi pure in pubblicazione all'albo pretorio del Comune, per 8 giorni consecutivi, il ruolo suppletivo dei contributi sindacali obbligatori dovuti dai professionisti ed artisti per l'anno 1939.

Gli interessati potranno prenderne visione durante le ore d'ufficio.

Investimento d'auto

Domenica sera, verso le ore 19.40, il soldato Guido Santi del 1° Reggimento Fanteria, percorreva in bicicletta la strada che da Carraria conduce sul viale Trieste. Giunto all'incrocio di detta strada col viale Trieste, andò a sbattere contro una autovettura che proveniva da Cormons guidata dal signor Ferri Ariodante Luigi da Udine, il quale cercò di frenare la macchina ma non potè evitare l'investimento del soldato.

Soccorso dai presenti il soldato venne trasportato al locale Ospedale Civile, ove quei sanitari gli riscontrarono la frattura della mandibola e rottura di costole. Venne ricoverato con prognosi riservata.

Infortunio sul lavoro

Dante D'Odorico fu Lorenzo, di 37 anni, manovale alle dipendenze dell'impresa di costruzioni S. A. Marigo, mentre trasportava dei mattoni nel gettarli al suolo, veniva colpito da una scheggia all'occhio destro che gli produceva una contusione alla cornea bulbare giudicata guaribile in giorni 8.

GRIMACCO

Pro G.I.L.

Dobbiamo precisare che l'offerta fatta dal sig. Renzo Sirch a favore di questo Comando GIL è di L. 50 e non di L. 5 come è stato stampato erroneamente.

Palmanova

I legionari festeggiati

Autorità, rappresentanze e squadristi hanno voluto domenica festeggiare il ritorno dei legionari palmarini tributando loro, in una vibrante atmosfera di patriottismo, il plauso e l'ammirazione della cittadinanza tutta, che fiduciosa nello spirito e nel valore dei legionari combattenti sui campi di Spagna per l'ideale fascista, ha seguito nei lunghi mesi della guerra con tanta trepidazione le loro gesta.

Le manifestazioni hanno avuto inizio con una Messa di ringraziamento celebrata nel R. Duomo dall'Arciprete il quale ha rivolto ai legionari elevate patriottiche parole esaltando il sacrificio dei camerati Caduti ed il valore dei legionari presenti che col sangue e con la loro ardente dedizione hanno contribuito alla grandezza della nuova Spagna. Al termine della funzione sacra, i presenti, tra cui notammo oltre che tutte le autorità civili politiche e militari le rappresentanze con gagliardetto delle associazioni combattentistiche e d'arma, con alla testa i legionari, si sono recati al Monumento ai Caduti ove, presso le lapidi che ricordano i palmarini Caduti per la grandezza della Patria, è stata deposta una corona d'alloro con i nastri d'Italia e di Spagna e ove si è sostato in religioso raccoglimento.

A mezzogiorno presenti ancora autorità e rappresentanze, in una trattoria cittadina è stato offerto ai legionari un rancio durante il quale si sono ricordati con fierezza gli episodi eroici della guerra di Spagna e i fatti d'arme ai quali i nostri reduci hanno partecipato. Il Segretario del Fascio, ha detto a nome degli squadristi e delle Camicie nere palmarine parole di compiacimento e di ammirazione. Il lieto simposio si è chiuso con ardenti acclamazioni ai legionari, ed al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

Nel Fascio femminile

Presieduta dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, presenti l'Ispettrice dei Fasci femminili e l'Ispettore di Zona, ha avuto luogo la riunione delle segretarie dei Fasci del nostro Mandamento.

La Fiduciaria provinciale ha impartito le disposizioni per l'attività da svolgere soffermandosi in special modo sulla organizzazione e sul funzionamento delle colonie elioterapiche, marine e montane.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

S. GIORGIO NOGARO

La Latteria sociale di Carlino

Domenica scorsa alle ore 10.30, presenti il Podestà, il Segretario Politico, il comandante la Stazione RR. CC. di S. Giorgio di Nogaro, è stata inaugurata la Latteria Sociale Turnaria della frazione di Carlino. La popolazione intervenuta numerosissima alla cerimonia ha visto in questa opera tanto attesa, realizzarsi un problema che in questi ultimi tempi era divenuto assillante richiedendo agli agricoltori di questa grossa borgata sacrifici non indifferenti inquantochè dovevano recarsi nelle Latterie dei centri limitrofi con conseguente grave perdita di tempo così prezioso ai lavoratori della terra.

La benedizione è stata impartita dal parroco. Quindi ha parlato il cav. Mizzau illustrando l'utilità di detta opera che è stata attrezzata con criteri di lavorazione e di igiene modernissimi e adeguati alla produzione locale.

Al termine della brillante orazione è stato vivamente applaudito.

Per il momento potranno essere lavorati dai 5 ai 6 ettolitri di latte al giorno, quantità non trascurabile, che andrà man mano aumentando in considerazione del progressivo sviluppo agricolo di questa operosa frazione.

Ad allietare ancor più la bella cerimonia il Corpo bandistico della borgata stessa, ha eseguito brillanti marce e inni patriottici.

MARANO LAGUNARE

Attività di pescivendoli

E' ammirabile il lavoro svolto da questi pescivendoli, e più dalle pescivendole, ammirabile per la costante attività e per le enormi distanze coperte, con la bicicletta, a la quale attaccano le cassette per mettere il pesce. Il loro lavoro normalmente è metodico, ogni pescivendola ha il suo paese e per spesa; acquistano il pesce nella locale pescheria il più delle volte nel pomeriggio, dopo parecchie ore di attesa, e nelle prime ore antelucane del giorno seguente, partono col loro carico, quasi sempre cantando, chiamandosi ad alta voce, e il loro radiarsi, lungo tutto il Friuli e oltre, arrivando fino nei dintorni di Treviso, Maniago e oltre Gorizia, percorrendo in un giorno circa 150 chilometri. Ritornano nel pomeriggio, e prima di entrare in paese si fermano alla fontana dove appendono il loro guadagno a prendere la cassetta col pesce rimasto se non è stato venduto. Per lo più, esse ritornate in pescheria dopo un breve riposo per ricominciare l'indomani.

L'età di questi piccoli negozianti tanto di uomini che donne, varia dai 15 al 60 anni; quando piove o nevica, in pescheria vi sono ancora grandi straordinari, nelle ore di nevicare ne, allora non vi è più regola e la pescheria è paragonabile a un alveare.

CAMPOLONGO

Muore mentre nuota nelle acque del Torre

Ieri alle ore 14 in località Gavotti il ragazzo Mario Ferasin di Basilio di 11 anni da Campolongo nuotava, con alcuni compagni, il torrente Torre profondo in quel punto circa un metro. Improvvisamente il giovanetto, colpito da sincope cardiaca, decedeva.

TRASAGHIS

Nonagenaria che annega nel canale Melo

La nonagenaria Antonia Di Santolo l'altro pomeriggio usciva da casa per recarsi a trovare una propria figlia che abita poco lontano dalla Francia. La vecchietta, che era difettosa di vista, ad un certo punto cadde nel canale Melo e nel corso della notte rinvenuta in mattinata successiva.

Cervignano

Il movimento del porto

Il movimento svoltosi nel nostro porto fluviale sull'«Aussa» durante il terzo bimestre c. a. è stato il seguente:

Barche entrate n. 37 con q. 11920 di merci e derrate importate così distribuite: carbone q. 10.150, granoturco q. 1160, riso q. 610.

Barche uscite n. 37 con q. 22.010 di merci e derrate esportate e precisamente: farina q. 6950, granoturco q. 13.510, risetta q. 400, amido di riso q. 400, legna da ardere q 200, riso q. 550.

Il traffico si è svolto principalmente con le seguenti località: Venezia, Trieste, Pirano, Albona, Parenzo, Mantova, Pola, Pescara, Arsia, Umago, Isola d'Istria, Ravenna, S. Giorgio Nogaro, Rovigo, Caorle e Fiume.

Il movimento complessivo delle merci e derrate entrate ed uscite nel predetto bimestre è stato di q. 33.930.

Recita alla G. I. L.

La compagnia filodrammatica del Dopolavoro Rionale di Scodovacca diretta da Bruno Caffou, oggi 4 luglio c. m. alle ore 21 nella sala della Gil in via Roma, presenterà «La Mestrina» tre atti di Dario Nicodemi.

Seguirà: «Maritiamo la suocera» commedia brillantissima in un atto di Colorno.

AQUILEIA

Pellegrinaggio nazionale delle famiglie Caduti in guerra

Guidato dal comm. Vittorio Marcovigi, dalla contessa Noncieu de Chaffardon componenti il Comitato Centrale, e dal Viceprefetto comm. Eduerdo Tomaiuoli, Direttore Centrale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra, giunto sabato mattina, alle 7.30, il pellegrinaggio delle Famiglie dei Caduti in guerra, che ha iniziato il proprio itinerario, nei Cimiteri di guerra e sui campi di battaglia, dal nostro Cimitero degli Eroi.

A ricevere gli ospiti si trovavano il Podestà, il Segretario Politico, un gruppo di Donne fasciste, il Rev. Don Zanolla, per l'Arciprete, ed altri rappresentanti del Comune.

Fra le madri, vedove, e familiari dei Caduti, abbiamo notato la veneranda signora Maria Bergamas, che il 28 ottobre 1921, in questa Basilica Patriarcale, era stata designata per la scelta del Milite Ignoto, la sorella della Medaglia d'oro Enrico Toti, nonchè i rappresentanti di tutte le Delegazioni Provinciali del Regno, ai quali si è aggiunto poi il capitano cav. Gambino dello Ufficio Cura Onoranze Salme Caduti in guerra, che è stato incaricato di accompagnare il pellegrinaggio in tutte le visite nella zona.

Prima di entrare nel Cimitero Monumentale il comm. Marcovigi ha radunato i convenuti intorno alla Lupa Capitolina, e dopo aver ricordato il glorioso passato di Aquileia, ed i motivi per cui questo luogo venne designato a sede per la scelta del Milite Ignoto, si è formata una colonna che ha sfilato innanzi alle tombe dei Caduti, sostando in raccoglimento innanzi alla Tomba dei Dieci Militi Ignoti.

Gli ospiti sono passati quindi nella Basilica Patriarcale, ove vennero ammirati i mosaici e la maestosità del Tempio, che ricorda i fasti passati di Aquileia.

I partecipanti hanno poi preso posto nelle numerose autocorriere per ripartire alla volta di Redipuglia.

VISCO

Commemorazione di Costanzo Ciano

La popolazione tutta ha accolto con vivo cordoglio l'annunzio della morte di Costanzo Ciano. Il 29 giugno scorso è stata tenuta alla popolazione la commemorazione del grande estinto. Erano presenti alla commemorazione tutte le autorità locali; tutti gli iscritti al Partito, alla Gil maschile e femminile, il Fascio Femminile, in divisa. Parlò il camerata Gino Colussi, designato dal Segretario del Fascio, ponendo in luce efficacemente l'intensa vita dell'Eroe, del fedelissimo del Duce sin dalla primissima ora; vita tutta dedita al supremo bene della Patria. Incitò i giovani del Littorio a seguire sì luminoso esempio. Infine è stato fatto l'appello fascista.

RUDA

Cronaca mesta

Dopo lunga malattia ed in età già avanzata, moriva in Saciletto la mamma adorata del camerata Raffaele Simonetti, podestà del Comune. Ai funerali, presero parte il Segretario del Fascio, il Comandante del Presidio militare di Villa Vicentina, i parroci, tutti gli impiegati del Comune e molti fascisti e conoscenti della famiglia Simonetti.

TARCENTO

Offerte alla G.I.L.

Per onorare la memoria di Gio. Batta Fant, hanno offerto alla Gil: L. 100 il figlio cent. Emilio; lire 10 ciascuno: cav. Carlo Ceschia; famiglia Giuseppe Grasso; cav. Giuseppe Pividori.

Per onorare la memoria del compianto sig. Gio. Batta Fant, la famiglia Gioffrè ha offerto L. 5 alla G. I. L.

La chiusura dell'anno scolastico

Con rito religioso - patriottico, si svolse anche in questa cittadina la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Gli alunni, dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti e alla Cripta Ossario, si recarono in chiesa per ascoltare la Messa, durante la quale fu intonato il Te Deum, e mons. Arciprete pronunciò parole di circostanza.

Nel cortile delle scuole, alla presenza di numerosi familiari, il cav. Bonnanni, R. Direttore didattico, ebbe per gli alunni parole di lode, di sprone, di plauso e di augurio.

Vennero infine distribuiti i certificati di studio e le pagelle.

La Colonia fluviale

Ieri mattina, con il turno femminile, è stata riaperta la colonia fluviale che è stata completamente ultimata ed arredata. Fino a sabato prossimo sono ancora aperte le iscrizioni per l'ammissione delle sole Piccole Italiane.

Le ritardatarie si affrettino a presentarle poichè vi sono soltanto alcuni posti ancora disponibili.

Promozione

Il camerata Francesco Miglio, che da molti anni regge con capacità e zelo il comando della stazione dei CC. RR., è stato recentemente promosso maresciallo maggiore. A lui, cordiali rallegramenti.

La tradizionale processione di Barbana

GRADO, 3.

Per la settecentoquattresima volta, Grado ha mandato la sua Madonna al Santuario di Barbana. Da settecento e quattro anni il rito si ripete, nella prima domenica di luglio, con la stessa ardente devozione, con lo stesso popolare entusiasmo. E il rito e la festa sembrano veramente accompagnati da un favore del cielo. Qui, la gente del paese, anche la più vecchia, ricorda in tant'anni una sola giornata di maltempo, nel giorno della celebrazione. Per tutti gli altri anni il tempo ha favorito il caratteristico corteo nautico con un sole splendente. Così oggi. Tutta la laguna brilla, nel riflesso di piccole onde, lo specchio tranquillo dell'acqua riflette una luminosità intensa e festosa, le isole, che affiorano brevi nel verde e nella breve spiaggia sembrano rinascere a nuova vita in un trionfo di luce e di calore. Il senso di crepuscolo che avvolge il paesaggio è scomparso, ne le piccole isole sembrano un rifugio di pescatori, ma minuscole gemme fiorite qua e là a far più bella corona all'isola d'oro di Grado, a quest'altra di Barbana, piccola ma superba col suo Santuario, i suoi orti, i suoi giardini.

Fu sommersa, dice la leggenda, tanti secoli fa l'isola di Barbana: un uragano terribile sconvolse il cielo e l'acqua della laguna, i marosi scavalcavano la terra, la inghiottirono in un impeto d'ira selvaggia. Ebbero ragione di uomini e cose e terra; ma una statua di Maria seppe resistere alla furia del mare. S'avvinghiò — essa che era scolpita nel legno — ad un albero spoglio, s'impigliò, per non essere sommersa, ai secchi ed aridi rami di un tronco secolare e li stette ad attendere il placarsi degli elementi. Fu ritrovata dai fedeli abitanti della laguna e li sorse una cappella a custodire la sacra immagine. Fu di buon auspicio questo atto di fede, se, da allora, nei secoli, fino ad oggi, tante e tante grazie la Madonna seppe e volle concedere ai fedeli.

Venne la peste; e il voto di un pellegrinaggio a Barbana. Fu vinta la peste e il voto realizzato. Sono passati secoli, ma ancora oggi al visitatore e al pellegrino l'isola di Barbana sembra fresca e pulita nel verde che la ricopre, nei suoi semplici sentieri, come se appena da poco, da pochissimo fosse uscita da un grande bagno purificatore. Un bagno divino, può dire la leggenda, se, da tutta quella furia di elementi, la semplice statua scavata nel legno riuscì a sopravvivere: ed era la statua di Maria.

Festa di popolo

Come molte feste tradizionali della nostra terra — o forse più di ogni altra — questa di Barbana è una vera festa di popolo. Ogni anno, a celebrazione compiuta, i fedeli si danno tacito convegno per l'anno venturo; e nessuno mancherà al convegno. Senza ripetersele più, quasi senza parlarne più, come è una cosa connessa ed indissolubile, la mattina della prima domenica di luglio del 1940 quelli che c'eran ieri si ritroveranno sulle rive di Grado pronti a salire sulle barche e a far remi verso il Santuario. Senza che nessuno abbia ripetuto l'invito: chè sarebbe come ricordare ad ogni sera che domani ci si risveglia per una nuova giornata di lavoro.

Festa di popolo e di fede. Non c'è bisogno di preparativi nè di pubblicità. La massa attende da un anno il giorno di festa. Lo ha atteso ogni anno da secoli; lo attenderà ogni anno nell'avvenire, sempre. Feste di popolo e di fede, che son segnate a date indelebili su quel grande calendario che non dimentica. Ecco perchè tutta la giornata ha visto l'invasione di Grado, di questa incantevole isola protesa fra mare e laguna a chiudere a settentrione il Golfo di Trieste, da parte di migliaia e migliaia di fedeli giunti da ogni dove, come piovuti per un nuovo ed antico prodigio dalle regioni lontane e da quelle vicine, dalle città e dalle borgate con mezzi più rapidi e con i più primitivi, sulle riviere ad attendere senza impazienze il turno per il breve tragitto lagunare.

Pellegrinaggio numerosissimo, folla grandiosa, colonne interminabili di popolo, ma dappertutto una semplicità ed una serena tranquillità di cosa carica di anni e di tradizioni.

Il corteo nautico

Assumeva quest'anno la processione particolare importanza, per la presenza dell'Arcivescovo di Gorizia mons. Margotti, che non aveva voluto mancare di portare la sua benedizione e il conforto della sua presenza ai fedeli. Alle 8 il corteo si è mosso. A forza di remi — la navigazione a vela durante la processione è proibita — le barche hanno iniziato il breve tragitto unite le une alle altre a trainare la barca che reca l'immagine della Madonna di Grado che va a visitare quella di Barbana.

In ogni barca fedeli, festoni multicolori, stendardi fiammanti. La lenta vogata s'accompagna al canto di inni che nascono nelle imbarcazioni, si propagano nell'aria sottile e tersa, vengono ripresi dalla folla assiepata sulle rive e s'innalzano al cielo mistici e lieti ad un tempo a significare una preghiera ed un ringraziamento.

Lo spettacolo è di una rara suggestività. Qualche cosa di semplice, vorrei dire di primitivo si sprigiona da esso; una poesia nativa sembra sgorgare col canto dal cuore di questi umili pescatori, usi alla vita dura del mare e che oggi si concedono un po' di festa e un po' di riposo per il bene del corpo e per quel lo più grande dello spirito.

Fra canti e preghiere il corteo si inoltra per i tortuosi canali ed approda all'isola di Barbana carica già in ogni parte di folla e folla giunta da tanto, giunta all'alba con tanti mezzi, convenuta qui per le vie dell'acqua sulle piccole barche fiorite, sui grandi motoscafi che hanno fatto la spola ininterrottamente a riversare ancora e ancora popolo.

Il Baldacchino con la Madonna è portato a terra e introdotto nel Tempio dove si svolge il Pontificale celebrato dall'Arcivescovo, che dice ai fedeli elevate parole ricordando l'annuale scioglimento dell'antichissimo voto, e invocando dal cielo benedizioni sull'Italia, sul Santo Padre, sul Re Imperatore, sul Duce, su tutti i presenti e la grazia di una vera pace fra i popoli.

Poi il corteo si ricompone e ripercorre lentamente il tragitto fino a Grado, fra la devozione dei fedeli e l'ammirazione della folla numerosissima che si accalca sull'Isola d'Oro.

La suggestiva cerimonia trova così la sua conclusione nello scenario della laguna splendente di sole e risuonante di canti.

Attilio Tommasini

Pontebba

Festose accoglienze alle truppe

Pontebba ha tributato un caloroso saluto ai soldati del suo Presidio, reduci dalle esercitazioni estive.

Al limitare dell'abitato le autorità, la Banda della Gil erano a ricevere i reparti, che hanno sfilato per le vie del paese acclamati dalla popolazione.

Sulla piazza Centrale la truppa è stata disposta in quadrato. Quindi con gli organizzati della Gil in coro ha cantato gli inni della Patria e del Fascismo.

La Mostra coloniale alle scuole d'avviamento

Per il solerte interessamento del Direttore di queste RR. Scuole di Avviamento professionale, in una vasta aula delle scuole stesse, è stata allestita, a scopo didattico e di propaganda, una mostra coloniale comprendente circa 300 oggetti africani, molti dei quali di alto valore etnografico. Strumenti musicali, utensili casalinghi, armi ed altri oggetti di caccia e di guerra, lavori artistici in ebano ed in avorio, feticci e statuette divinatorie, pelli di felini e di rettili, panieri, tessuti, minerali ecc. accompagnati da cartellini indicatori e da fotografie, illustrano convenientemente l'ambiente e le caratteristiche di vita delle principali regioni africane.

La documentazione, allestita particolarmente per gli alunni delle scuole è interessante per ogni ceto di persone, come dimostra l'affluenza dei visitatori nei giorni decorsi.

L'iniziativa del Direttore della Scuola di avviamento, merita la comprensione ed il plauso dell'intera cittadinanza, che vede curata nelle forme più originali la formazione culturale dei bimbi in materia coloniale, più che mai necessaria nell'attuale periodo di espansione africana della nostra Patria.

Inaugurazione della mensa del Dopolavoro Ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario di Pontebba ha inaugurato con semplice cerimonia i locali adibiti a mensa e ricreazione per dopolavoristi, locali situati nel fabbricato viaggiatori di Pontebba centrale.

L'adattamento e l'arredamento dei locali è stato curato in ogni suo particolare così da presentare un ambiente decoroso ed accogliente, tale da soddisfare tutte le esigenze

Sono intervenuti alla cerimonia inaugurale le autorità locali, il comm. Gorini da Roma in rappresentanza dell'Ufficio Centrale del Dopolavoro Ferroviario, il Capo della sezione commerciale del traffico di Trieste, il cav. uff. Pricoco in rappresentanza del Capo Compartimento, l'ing. Carrucci dei Lavori, ing. Mayer del servizio I.E.S., il cav. Zilli del Movimento, il Magg. Corazza e Magg. Rota e altri. Il Podestà ha portato l'adesione del Segretario Federale.

Hanno inviata la loro adesione il Capo Compartimento ing. De Giovanni, il comm. Cane del Movimento, l'ing. Galliani dei Lavori, l'ing. Renuzzi della Trazione ecc.

Alle ore 13 agli intervenuti è stata offerta la prima colazione della mensa.

Il Presidente Rossetti, ha colta l'occasione per ringraziare le Autorità che hanno contribuito a questa realizzazione che si inquadra decisamente nella consegna data dal Duce di andare sempre più verso il popolo, ed ha terminato inneggiando al Re Imperatore ed al Duce.

Hanno preso in seguito la parola, il Podestà ringraziando il Presidente, per aver saputo dare a Pontebba questa magnifica mensa dopolavoristica che farà molto bene, ed il dott. Fontebasso che si è reso interprete dei vivi sentimenti di simpatia che il Dopolavoro Ferroviario sa cattivarsi colla sua alacre attività.

Degno di rilievo per le sue espressioni venute dal cuore senza rettorica, il ringraziamento, che il macchinista Longa, ha voluto portare a nome del personale di trazione.

Formulando i migliori auguri per la prosperità di questa nuova importante attività del Dopolavoro Ferroviario non possiamo non rilevare la lodevolissima attività degna di elogio dei dirigenti, ed in modo specialissimo del Presidente Rossetti, del Segretario Berruti e del Sindaco Gabrielli, che senza soste e senza fatica dedicano le loro cure all'Istituzione.

CHIUSAFORTE

Insegnante decorata

Si è svolta nel teatrino educativo della Gil la cerimonia per la consegna della medaglia d'oro per quarant'anni di lodevole insegnamento conferita dal Ministero della Educazione Nazionale alla camerata signora Emma Amadori Zanier. Erano intervenuti il R. Provveditore agli Studi, S. E. Rizzi, R. Prefetto a riposo, il R. Ispettore scolastico, la Ispettrice di zona dei Fasci femminili, la Direttrice didattica, rappresentanze del Corpo insegnante di tutta la zona e paesi limitrofi, il Podestà di Venzone dove la decoranda ebbe ad insegnare molti anni fa, le autorità locali al completo, rappresentanze della Gil ed altre organizzazioni, Asilo ecc., colleghi, nonchè molta popolazione che ha voluto esprimere la sua simpatia alla benemerita maestra.

Il Podestà prima della consegna dell'onorificenza ha illustrato le benemerenze della festeggiata nel campo educativo e patriottico, porgendo il saluto della popolazione del Comune di Chiusaforte. Il Segretario politico in rappresentanza dell'Ispettore federale di zona, ha portato il saluto delle Camicie nere e delle organizzazioni del Regime ricordando l'opera svolta dalla camerata durante un quinquennio che ha ricoperto la carica di segretaria di questo Fascio femminile. Il camerata Luigi Martina, medaglia d'argento al valor militare, ha portato il saluto degli ex alunni e dei combattenti tra i quali vi sono un buon numero di decorati al valore ed ha offerto un album con le motivazioni degli ex alunni decorati: 6 medaglie d'argento, 9 di bronzo e 45 Caduti sul campo della gloria.

Furono offerti molti fasci di fiori da parte di bambini delle varie scuole, da colleghi e rappresentanze, accompagnati da appropriate parole.

Il R. Provveditore ha quindi pronunciato elevate parole di elogio alla festeggiata illustrando le benemerenze che il Corpo insegnante si è acquistato nel campo educativo. Infine la festeggiata con commosse parole ha ringraziato per le onoranze tributategli e con gesto significativo ha voluto offrire il gagliardetto alla scuola della frazione di Saletto, cioè la prima scuola dove la Amadori ha iniziato la sua lunga carriera. Dopo la benedizione del gagliardetto officiata dal pievano locale e la consegna alla madrina, in commovente cerimonia si è chiusa col canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, eseguiti dagli organizzati della Gil e col saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

Nella circostanza la famiglia della festeggiata ha offerto, con pensiero squisitamente gentile, la somma occorrente per l'acquisto di un moschetto agli organizzati della Gil.

TARVISIO

Recita della G.I.L.

Nel vasto salone della Colonia Alpina, festosamente apprestato per l'occasione, ha avuto luogo la attesa rappresentazione dell'operetta «Cenerentola» data dagli organizzati della locale Gil di Fascio.

Sono intervenuti alla rappresentazione le autorità politiche e militari, il Collegio della Gil di Udine ed un pubblico veramente imponente che ha stipato tutta la intera sala ed ha vivamente applaudito i piccoli artisti che con una spigliatezza franca, espressione e voce limpida ed intonata, hanno saputo dare la interpretazione che l'operetta voleva. Un meritato plauso agli istruttori del maestro Gino Piemonte, sig.na Lidia Godelli, Emilia Schiano, Caterina Bragadin e Lucia Viola, che sono riusciti a portare a tal punto di efficienza dei piccoli, profani dell'arte rappresentativa e ciò che più torna a loro onore, dei bimbi nella maggior parte allogeni. Un plauso pure a tutti i piccoli attori e particolarmente alle giovani italiane Ida Manganelli, Angela Kenka, Maria Rader, Maria Revelant, Paola Kuck, Ludmilla Miekus, che hanno recitato con tanto garbo con arte squisita, suscitando l'ammirazione generale ed al balilla Bersano Franco per la disinvoltura e la interpretazione viva e gaia nella difficile parte del «buffone».

MOGGIO UDINESE

Animali folgorati da un fulmine

Nel pomeriggio di domenica si è scatenato in questa plaga un furioso temporale. Verso le 16.30 un fulmine si è scaricato sulla casa di Ferdinando Gardel in Moggessa e perforato il soffitto di una camera ove dormivano due bambini rimasti miracolosamente illesi. Il fulmine scoronava quadri e mobili, poi penetrò nella sottostante stalla uccidendo una mucca. Percorrendo poi la strada per alcuni metri è penetrato nella stalla delle sorelle Domenica e Giacoma Gardel di condizione poverissima, abbattendo una vacca ed una capra, unico loro patrimonio.

Anche lo scorso mese avvennero scariche di fulmini in questo capoluogo, danneggiando apparecchi radio, istallazioni elettriche ecc., lasciando fortunatamente illese le persone.

RESIUTTA

Cerimonia di chiusura dell'anno scolastico

Per la chiusura dell'anno scolastico si è svolta una cerimonia religiosa nella Chiesa parrocchiale con canto di Messa solenne, Te Deum, ed appropriato discorso del Rev. Parroco al mattino, e con un trattenimento nella aula dell'Asilo infantile al pomeriggio.

Vi sono intervenute le scolaresche al completo col Corpo insegnante, le autorità ed organizzazioni giovanili.

DOGNA

Nel Fascio

L'altro ieri, l'Ispettore Federale, presenti tutte le autorità locali ed i rappresentanti della Scuola e del Sindacato, ha insediato il nuovo Commissario Straordinario del Fascio.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Su per Carnia

Rubo il titolo all'amico Gino Piva, l'innamorato cantore della Carnia.

A Udine piove, cosa ci sto a fare? Parto per la Carnia, per quella bellissima regione montanara del Friuli, che il grande Carducci frequentò, decantandola nei Suoi impareggiabili versi. Su questa tipica, magnifica, povera finanziarmente, ma ricca di storia, di valore eroico, di sacrificio e di fedeltà alla terra, su questa Carnia oggi si appuntano gli sguardi di molti, specialmente di coloro i quali, scettici per natura, o «snobisti» per temperamento, ritenevano la Carnia una regione da frequentarsi appena di passaggio, salvo trovare della modesta e seria ospitalità molto da dire per poi, esaltare le bellezze del Cadore, del Trentino e... magari della Svizzera.

Ebbene, ho il piacere di dichiararmi di parere perfettamente opposto. La Carnia dei carrettieri, dei vetturali, dei cacciatori, dei focolai è per la gente che non cerca lussi, ma riposo, non vuole liste con scritte franciose, anglose, ostrogote e simili arnesi antitaliani, ma vuole libertà, buon gusto familiare, aria buona, belle passeggiate, vuole ammirare panorami, vivere in mezzo a vaste e ristoranti pinete, godere la gioia delle cantatrici paesane curve sotto il peso della gerla o nel duro lavoro del campicello in alta montagna, vivere cioè sanamente in mezzo ad un popolo sano, scevro da contaminazioni urbanistiche; ebbene quelli che sono disposti a pensarla con me vengano in Carnia e vi si fermino e cerchino di conoscerla, di comprenderla, di apprezzarla nella sua rudezza e sincerità montanara; ne avrà guadagnato lo spirito, l'intelligenza e la comprensione.

Giunto a Tolmezzo mi reco in un albergo nominato per la sua buona cucina. A sinistra della prima sala (in fondo il «fogolar» con tanto di alare, bronzini e rami) una caricatura di 80 per 60. Un cuoco, con tanto di tuba bianca in testa, che ride, mostrando una dentiera autentica, cioè non artificiale, che fa pensare al buon Carnera. Chiedo se quel cuoco è il cuoco dell'albergo. Mi si risponde che ne è il conduttore.

Bellissimo, straordinariamente interessante: si chiama Marigo una di quelle figure caratteristiche che in Carnia non mancano e che esprimono la bonomia della gente. Perchè Marigo, se non lo sapete, è Carnico e per di più Alpinissimo.

Spiritualmente alpino anche se ora la rispettabile corporatura lo rende più redditivo al piano, per esempio alla direzione della sua ottima cucina, che non al monte dove la mole quintalesca gli potrebbe portare l'asma.

Ho mangiato benissimo e mi sono goduto molto la compagnia del nostro poliglotta «Marigo». Se con me ci fosse stato Benedetto da Udine, giuro sulla parola che avrebbe inventato almeno una dozzina di barzelette e se a lato di Marigo ci fosse stato il «drago della Dardagna» e il «dindiat» allora le barzelette sarebbero diventate un volume.

A proposito di alberghi e di buona cucina, posso garantire che in Carnia si vive ottimamente. Non parliamo di Tolmezzo che, come alberghi, esercizi pubblici e negozi, è attrezzato come qualunque città e cittadina moderne del Veneto, ma potete spingervi per le vallate e troverete tutto l'anno degli alberghi che possono accontentare anche lo stomaco più scontroso e vincere qualunque possibile prevenzione. Villa Santina, Ampezzo, Ovaro, Comeglians, Ravascletto, Forni Avoltri, Arta, Paluzza, Paularo per dire dei centri principali. Ma anche nei paesi di second'ordine, trovate l'alberghetto e la trattoria che possono accontentarvi dandovi cibi sani e freschi; pulizia, buoni letti e sopratutto il famoso piatto «di buona cera» che vale più di tutti i salamelecchi e le finzioni di certe liste cittadine.

In breve mi recherò a Zuglio (la vecchia borgata che trae il suo nome da Giulio Cesare) a visitare quegli scavi che mi dicono momentaneamente sospesi, ma che la Sovraintendenza ai monumenti intende proseguire.

Poi scriverò ancora.

Ego

La chiusura dell'anno scolastico

Con l'intervento di tutte le autorità e dei genitori l'altra mattina ha avuto luogo la chiusura dell'anno scolastico per le scuole elementari. Alle ore 8.30 le scolaresche si sono recate in Duomo per ascoltare la Santa Messa. Al Vangelo don Primo Sabadini ha rivolto ai fanciulli e ai genitori parole di circostanza rilevando i doveri degli uni e degli altri per rendersi benemeriti verso la Patria e la società.

Dopo la cerimonia religiosa autorità e scolaresche hanno ascoltato la parola dell'Ispettore scolastico cav. Marchetti. E' stata infine visitata la mostra dei lavori femminili e manuali, esposti nell'aula magna.

Nell'artigianato

Trasferimento ufficio Zona - Si porta a conoscenza degli artigiani che l'Ufficio Zona è stato trasferito in via Nazionale 7 con orario feriale dalle 18 alle 19 e festivo dalle 9 alle 10.

Recapito mensile - Lunedì 10 luglio dalle ore 9 alle 12 un funzionario della Segreteria Provinciale terrà nell'ufficio zona di via Nazionale 7 il solito recapito mensile.

Diploma di benemerenza alle vecchie botteghe - La Federazione Artigiani, aderendo al desiderio di molti proprietari di vecchie aziende che hanno lasciato passare il tempo utile per la richiesta dei diplomi di benemerenza alle vecchie botteghe artigiane, ha deciso di riaprire i termini per la presentazione delle richieste per la concessione del diploma stesso, detto termine scadrà il 30 agosto p. v. Chi ne ha interesse si rivolga all'Ufficio Zona.

Redditi di Ricchezza mobile - Si ricorda agli artigiani interessati che il termine per le rettifiche dei redditi di R. M. scade al 31 corr. mese. Ha diritto di chiedere la rettifica solo il contribuente al quale scade il biennio col corrente anno.

L'apertura del Rifugio De Gasperi

Una quarantina di escursionisti del C.A.I. Tolmezzino hanno partecipato domenica all'apertura del Rifugio fratelli De Gasperi raggiunto la sera precedente da una ventina di soci della Sezione udinese. L'apertura è stata inaugurata con una Messa celebrata nella Cappella Salesiana da don Prez. I gitanti hanno quindi iniziato le salite che sono state ostacolate dal mal tempo che ha costretto i partecepanti a ritornare al Rifugio dove è stato consumato il pranzo in grande allegria. Successivamente la numerosa comitiva dei tolmezzini è discesa a Sappada per il pittoresco sentiero di Siera che la grandine caduta in abbondanza metteva i gitanti di fronte a un panorama semi invernale.

Udinesi sul Pal Piccolo

Una numerosa e allegra comitiva di gitanti udinesi ha raggiunto domenica mattina Pal Piccole. Al ritorno è stata investita da un violento acquazzone che venne prosciugato all'Albergo Roma in allegra e rumorosa compagnia.

I postelegrafonici di Belluno

Ieri mattina sono giunti qui una trentina di dopolavoristi postelegrafonici di Belluno. Partiti per tempo da quella città hanno salito il Cadore raggiungendo Sappada e di qui Tolmezzo. Dopo una visita in città la comitiva è ripartita per visitare Udine e Gorizia rientrando in sede nella serata stessa.

Carnera di passaggio

Il pugile Carnera, ex campione del mondo, accompagnato dalla sua signora, è giunto ieri mattina in città facendo breve sosta all'Albergo al Cavallino. Quivi il pugile è stato subito attorniato da numerose persone alle quali ha fatto omaggio di firme autografe; dopo di che ha proseguito per il Cadore.

Neve di luglio

La violenta bufera scatenatasi l'altra sera ha incipriato le nostre montagne di neve la quale è apparsa questa mattina col suo candido manto nello splendore di una limpidissima aurora.

Dramma di ombrelli nella bufera

L'altra sera verso le ore 17 mentre si era scatenata una violenta bufera, due pedoni, che tentavano di raggiungere Caneva e Tolmezzo, transitando sul ponte del But a ombrelli verticali per poter ripararsi almeno il viso dalla pioggia finivano per scontrarsi senza colpo ferire. Il peggio è stato che mentre alzavano i parapioggia per guardarsi in viso un colpo di bufera strappava loro di mano gli ombrelli che andavano a finire nel torrente.

Due infortuni

Giuseppe Donaer di Giorgio di 17 anni, commesso presso la ditta Delli Zotti e C., nel trasportare una lamiera, questa gli sfuggiva accidentalmente di mano, e andava a colpirlo alla gamba sinistra. Trasportato subito dal dott. Bertoni, questi gli riscontrava una vasta ferita al terzo medio di quell'arto, guaribile in 15 giorni.

— Stefano Delicato, di Francesco di 16 anni, nel raccogliere legna nel bosco perdeva l'equilibrio, e precipitava dall'altezza di qualche metro lungo una parete rocciosa. Raccolto dai compagni fu visitato dal dott. Bertoni, il quale gli riscontrava la frattura completa del polso destro, ed escoriazioni in varie parti del corpo. Guarirà in 30 giorni.

Due autocarri che si scontrano

L'altro ieri nei pressi di Pozzis di Verzegnis due autocarri carichi di materiale uno della ditta Andrea Pellizzari e l'altro di Umberto Fior che percorrevano in senso inverso si scontravano. Il Fior riportava anche la lussazione di una gamba. Le due macchine hanno subito gravi danni.

Campione provinciale di tiro al piattello

Nella gara provinciale di tiro al piattello svoltasi ieri a Udine è stato vincitore il dott. Piero Bearzi, medico condotto di Cavazzo Carnico, il quale ha colpito 23 piattelli su 24. Felicitazioni.

SAURIS

La strada

Crediamo ormai fuori di ogni discussione che la strada lungo il Lumiei sia da considerarsi l'arteria diretta tra Ampezzo e Sauris, avendone le prerogative della brevità e della minima pendenza nei confronti di quella del Monte Pura; nonostante gli importanti e urgenti lavori ancora in sospeso ha essa realmente apportato alla conca saurana ed ampezzana un considerevole peneficio. A suo tempo sarà certamente completata arrecandovi quel senso di maggiore sicurezza che per varie ragioni ora manca.

Per intanto interessa almeno un minimo di manutenzione che il Comune di Sauris per il tratto fino al Ponte ha lodevolmente condotto a termine. Non dubitiamo d'altronde che le solerti Autorità ampezzane facciano altrettanto per il percorso dal Ponte fino al Capoluogo dato che il transito del legname e del carbone apporta ancora un buon lavoro d'inghiaiatura e di livellature ben riscontrabile da chiunque vi abbia interesse del transito.

OVARO

Curiosità meteorologiche

Ed eccoci giunti con le nostre periodiche e sintetiche rassegne meteorologiche al mese solstiziale di estate. Il 21 giugno, nell'emisfero boreale, o per lo meno nella sua zona temperata, fu, come ogun sa, la giornata più lunga dell'anno. Sull'orizzonte carnico essa durò 15 ore e 44'. Dal 1., che era lungo ore 15 e 28', al 21 le giornate si allungarono in media 45" al dì, e dal 21 alla fine del mese si raccorciarono in complesso 2 minuti. Dal solstizio d'inverno — 22 dicembre — a quello attuale le giornate si allungarono sul parallelo carnico in totale sette ore e sette minuti.

L'allungamento della giornata, dopo il solstizio d'inverno, diviene sempre più sensibile man mano che ci si procede verso il Nord e verso il solstizio d'estate fino da trovare le giornata di 24 ore ed il sole scialbo di mezzanotte, che, oltre il circolo polare, non tramonta per qualche mese.

Nel mese testè trascorso la temperatura nei confronti di maggio, si elevò assai rapidamente, raggiungendo fin dai primi giorni i +27 cent. Però dall'11 al 17 si ebbe una forte insaccatura: il giorno 14 la massima non superò i +15 e la minima nella notte dal 15 al 16 discese fino a +7 centigradi. La causa? La neve discesa fino ad una linea isobarica di 1750 m. circa. Dopo il 20 essa temperatura si riprese e si conservò pressochè costante fino alla fine del mese, che spirò a +28 centigradi.

La media massima mensile fu di +23.88 la media minima di +10.95 e quella generale fu di +17.4 cent. Riguardo alle precipitazioni la zona Carnica risentì le depressioni atmosferiche di alcuni paesi europei, nonchè il contrasto fra le correnti caldo-temperate mediterranee, e le piuttosto fredde occidentali, e perciò gli annuvolamenti parziali o totali e le precipitazioni anche di carattere temporalesco furono frequenti. Infatti il cielo rimase totalmente o parzialmente coperto per ben 20 giorni, e ci diede un complesso di 166.4 mm. d'acqua. In tali condizioni atmosferiche l'umidità relativa dell'aria si mantenne elevata, raggiungendo la media mensile del 91.7 per cento. La media pressione atmosferica fu di millimetri 718.4. E' da notarsi che nelle ore meridiane del 9 fu un forte temporale, con raffiche da Nord accompagnate da grandine, che però non fece gran che di danno.

Misurazioni a 515 s. m.

Antonio Toppan

VILLA SANTINA

Atto onesto

Il falegname Antonio Leonardo Cargnelutti lungo la via nei pressi della ditta Pietro Raber ha rinvenuto una busta contenente L. 70. L'onesto falegname si è affrettato a depositare in Municipio la somma rinvenuta in attesa che si presenti il legittimo proprietario.

Orari ferroviari e turismo

Riceviamo:

«Caro «Popolo del Friuli»

Vorrei pregarti di rivolgere a chi di dovere questi due quesiti che, mi sembra, con un po' di buona volontà si potrebbero risolvere a vantaggio di una forte massa di villeggianti.

1) Perchè anche quest'anno si fa cessare al 20 agosto la vendita dei biglietti ferroviari a riduzione, per chi va in montagna? E' tutta la massa di impiegati che per esigenze di lavoro è costretta a partire dopo tale data??

Ricordo che l'anno scorso è stata sollevata la stessa obbiezione (se ben rammento dal «Corriere della Sera») ma ho visto che il desiderio è rimasto lettera morta anche quest'anno. Chissà che battendo e ribattendo, con la tua autorevole voce, non si possa ottenere che il termine venga prorogato almeno fino alla fine di settembre.

2) Un'altra cosa che interessa le nostre villeggiature in Carnia:

E' veramente provvidenziale quel trenino della «Veneta», Carnia-Villa Santina, che i villeggianti amano, apprezzano ed usano largamente ma, anche qui, con pochissima difficoltà si potrebbe venir incontro ad un vecchio desiderio delle genti di Carnia e dei villeggianti.

Perchè il primo treno che scende dalla Carnia deve partire da Tolmezzo (ore 6.40) e non da Villa Santina dove ha inizio la linea? Sono pochi minuti e pochi chilometri ma appunto per così poco, si impedisce di scendere al mattino giungendo in città in tempo utile. Lo stesso dicasi per l'ultimo treno che parte da Tolmezzo per Carnia alle 21.10, perchè non farlo partire da Villa Santina, dando la possibilità ai villeggianti di partire per Udine alla sera e non alle 18.45 quando ancora splende il sole?

Il curioso è questo: che c'è un treno alle 19.7 ma ferma a Tolmezzo soltanto, e che ce n'è uno più tardi ma parte da Carnia stazione e non da Villa.

Va da sè che tali ritocchi dovrebbero riguardare il periodo estivo quando cioè da Udine sale in Carnia molta gente, che da Villa Santina si porta nei vari paesi della pittoresca regione.

rag. Antonio Bisson

Offerta alla G.I.L.

La direzione della Società Carnica lavori stabilimento locale per la lavorazione del legno, ove lavorano oltre 200 operai, in segno di gratitudine verso i premilitari che il 1° aprile u. s. si adoperarono con slancio per lo spegnimento dell'incendio che si era sviluppato nello stabilimento, ha offerto alla Gil locale la somma di lire 500.

Il Comando Gil che ha molto apprezzato questo atto sentitamente ringrazia.

Incontro di calcio

Giovedì 29 giugno nel magnifico campo del Littorio ebbe luogo l'annunciato incontro amichevole del Villa contro la Enemonzo. La partita si è chiusa: Villa 10 Enemonzo 0. Assisteva numeroso pubblico all'interessante incontro.

BUIA

Ai reduci di Spagna

Nella Casa del Littorio, presenti gerarchi e autorità e numerosissimi fascisti, fasciste ed organizzati, sono stati festeggiati i valorosi legionari da poco rientrati dalla Spagna. Dopo il saluto al Duce, il Podestà ha porto il saluto della cittadinanza alle Camicie nere.

Il Cappellano Militare magg. Aristide Baldassi, ha ringraziato per i reduci esaltando in special modo la memoria dei Caduti ed in particolare le eroiche figure di Bruno Vattolo e Italo Guerra che con tanta abnegazione ed entusiasmo seppero immolare la loro giovinezza per il trionfo del Fascismo. Quindi mentre i Giovani fascisti presentavano le armi, furono deposti dei mazzi di fiori all'Albo d'oro dei Caduti per l'Impero e per la lotta contro il bolscevismo in terra di Spagna. L'Ispettore federale ha fatto l'appello fascista dei Caduti cui è seguito il saluto al Duce.

Infine tutti i convenuti si recarono al Cavalletto dove cameratescamente si è offerto un bicchiere di vino ai camerati e valorosi reduci.

TALMASSONS

Ritorno di legionari

In questi giorni hanno fatto ritorno dalla Spagna i Legionari: Marcello Cossaro, Sesto Deana, Luciano Monte, Giuseppe Zornetta, di Flumignano. In una atmosfera cordiale nel pomeriggio di domenica scorsa è stato offerto loro dagli amici e dai reduci dall'A. O. un modesto rancio, durante il quale è regnato il più ardente entusiasmo ed il più schietto cameratismo. Ha parlato alla fine, con nobili ed elevate espressioni, l'insegnante Primo Martinuzzi, reduce dall'A. O. La simpatica manifestazione si è chiusa inneggiando al Duce.

Stato Civile

Durante il mese di giugno è stato registrato il seguente movimento demografico: nati 9, morti 1, immigrati 6, emigrati 8.

POCENIA

Morsicato da un cane

Recatosi nel casale di Giuseppe De Benedetto per comperare stracci certo Giovacchino Dario di Rivignano di 41 anni è stato addentato ad un polpaccio da un cane, ed ha dovuto ricorrere al sanitario che ha prestato le cure del caso.

Si ferisce con la falce

Una larga ferita al polpaccio sinistro si produsse con la falce il giovine Ruggero Nonis mentre in un campo tagliava l'erba. Suturata la ferita il medico lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

Smarrisce il portafogli

Una non lieta sorpresa ebbe Artemio Degano did S. Giorgio di Nogaro nel constatare che il portafogli contenente oltre duecento lire, cambiali e documenti, non era più nel taschino posteriore dei calzoni. Aveva preso gusto al carosello che funzionava in una piazza del paese in occasione della sagra annuale ed aveva inforcato un cavalluccio. Nel discenderne ebbe l'amara constatazione.

L'infortunio d'una bimba

La bambina Fernanda Pontisso di 7 anni correndo per entrare in casa, invece di impugnare la maniglia della porta, andò a battere con la mano destra contro il vetro che si ruppe ferendo la bambina al polso. Ne avrà per 15 giorni.

Colpito da improvviso malore mentre adempiva il suo dovere cessava di vivere

Aurelio Bernardi

Reggente Ufficio V.R. delle RR. Poste

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie **ANNA NOVELLO BERNARDI**, il fratello magg. **ITALO BERNARDI** con la consorte **GINA ORIGONI**, il **COGNATO** ed i **PARENTI** tutti.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno martedì 4 corr. alle ore 8 antimeridiane, partendo dall' Ospedale Civile.

Udine, 2 luglio 1939 XVII.

Il Pretore di Udine

in data 29 aprile 1939 XVII ha pronunziato il seguente

DECRETO

contro

TONUTTI MARIA LUCIA di Angelo e di Santa Colutti nata il 6-12-1905 in Udine e ivi residente in via Genova 11 per avere il giorno 12 marzo 1939 in Godia di Udine posto in vendita come genuino del latte annacquato.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di lire cinquanta di multa e lire venti di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 30 giugno 1939 XVII.

IL CANCELLIERE
Mirmina

Il Pretore di Udine

in data 29 marzo 1939 XVII ha pronunziato il seguente

DECRETO

contro

STELLA ATTILIO di Basilio e fu Pignolo Rosa nato il 15 aprile 1890 in Plaino e ivi residente per avere il giorno 23 aprile 1938 in Udine posto in vendita come genuino del latte annacquato.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 50 di multa e L. 20 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme oll'originale.

Udine, 30 giugno 1939 XVII.

IL CANCELLIERE
Mirmina

Il Pretore di Udine

In data 31 marzo 1939 XVII ha pronunziato il seguente

DECRETO

contro

MODOTTI ANGELO fu Giovanni e di Ballico Luigia, nato il 17 marzo 1897 in Udine e ivi residente in via Pradamano 84, per avere il giorno 13 febbraio 1939 XVII in Udine, posto in vendita come genuino del latte annacquato e scremato.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 50 di multa e L. 20 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 30 giugno 1939 XVII.

IL CANCELLIERE
Mirmina

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Tokio fronteggia Gran Bretagna e Russia

Battaglia al confine mongolo-mancese

PECHINO, 3

Il Governo provvisorio cinese e il Comando dell'esercito nipponico hanno diramato simultaneamente una dichiarazione nella quale definiscono la loro politica nei riguardi della situazione a Tien Tsin.

Il Governo provvisorio ha presentato agli Ambasciatori di Inghilterra e di Francia le seguenti richieste:

1. - Cooperazione delle Concessioni britannica e francese alla politica monetaria del Governo.

2. - Permesso per i funzionari del Governo di ispezionare banche e negozi situati nelle Concessioni.

3. - Rigoroso controllo delle pubblicazioni e delle organizzazioni contrarie alla politica del Governo.

4. - Controllo in comune delle Concessioni.

Nessun compromesso

Tali domande hanno il pieno appoggio dei giapponesi i quali, nella loro dichiarazione, affermano che il blocco è stato iniziato per la necessità di mantenere la pace dalla quale dipende l'esistenza stessa dell'esercito nipponico.

La dichiarazione giapponese aggiunge che le richieste del Governo provvisorio riflettono il desiderio dell'intero popolo della Cina del Nord.

Commentando queste domande, un portavoce giapponese ha dichiarato l'impossibilità di qualsiasi compromesso. «Tutte le richieste del Governo di Pechino — egli ha detto — devono essere accettate. In caso contrario, si potrebbe ricorrere all'uso della forza per raggiungere gli obiettivi».

Da Tien Tsin si apprende, frattanto, che nuovi incidenti sono avvenuti ieri nella Concessione, mentre un portavoce militare giapponese ha dichiarato questa mattina che, secondo la sua opinione personale, «le trattative che si stanno attualmente svolgendo circa la questione di Tien Tsin dovranno incontrare dei gravissimi ostacoli».

La gendarmeria nipponica ha, intanto, arrestato un ufficiale mercantile britannico per «insulti contro la gendarmeria nipponica». L'arrestato è certo Edward ed è secondo ufficiale del piroscafo inglese «Yochom».

Si conferma, poi, che il suddito inglese John Anderson ieri è stato fermato al confine dela Concessione inglese, perquisito, denudato e schiaffeggiato da un ufficiale nipponico.

Tali fatti, naturalmente, servono a tendere ancor più i rapporti tra le due parti, specie nel momento in cui sta per iniziarsi a Tokio la Conferenza per il regolamento della questione della Concessione internazionale.

Si ha nel contempo da Sciangai che il Console generale del Giappone ha comunicato al Corpo Consolare della città le condizioni per l'entrata delle navi estere nel porto di Suatao.

Nel porto di Suatao

Nella nota viene comunicato che potrà entrare un solo piroscafo per Nazione alla settimana, dopo che ne verrà fatta la notificazione al Comandante giapponese, e, comunque, i piroscafi non potranno sbarcare altro che posta e pacchi postali.

Le autorità nipponiche si riservano, infine, il diritto di confiscare tutte le armi e munizioni che si trovassero nascoste a bordo dei piroscafi.

Da Hong Kong si apprende che la situazione a Uenciao, Fuciao e Suatao non è colà considerata ancora cambiata.

Il Comandante in capo delle forze britanniche in Cina, sir Percy Noble, è partito questa mattina a bordo dell'incrociatore «Kent» in direzione di Uei Di Wei.

La situazione si sta, intanto, rifacendo acutissima al confine mongolo-mancese, dove, dopo gli scontri aerei e le scaramucce fra pattuglie di frontiera, si è giunti ieri ad un autentico urto di fanterie mongole-sovietiche e nippo-mancesi, queste ultime appartenenti alla armata del Kuangtung.

L'Agenzia «Domei» informa, infatti, da Hsin King che un comunicato militare dalla frontiera mongolo-mancese riporta che ieri, 2 luglio, sono avvenuti dei violenti combattimenti al confine tra la Mongolia e la Manciuria nei pressi del Lago Buinor.

Scopo dell'offensiva giapponese era quello, infatti raggiunto, di ricacciare le truppe sovietiche nella Mongolia esterna dopo che queste erano penetrate, attraverso il fiume Khalha, nel Manciukuò.

Ulteriori notizie da Hsing King precisano che i giapponesi hanno ricacciato le forze ostili al di là della riva del Khalha, catturando 20 carri armati sovietici.

Questa mattina, inoltre, le artiglierie e l'aviazione hanno bombardato le posizioni russe della Mongolia esterna lungo la riva ovest del fiume Khalha.

Le forze sovietiche erano valutate a 3000 uomini appoggiati da 300 carri armati. Per parte giapponese sono state impegnate truppe celeri motorizzate ed a cavallo, artiglieria e aeroplani. Il combattimento è avvenuto nei pressi di Ganjajinobo a 20 Km. ad ovest di Ciang Cing.

Sui precedenti dello scontro l'Agenzia «Domei» traccia l'elenco delle provocazioni sovietiche dello ultimo periodo.

Attacchi respinti

Le forze nippo - mancesi hanno contrattaccato il 22 giugno scorso le unità motorizzate sovieto-mongole che erano penetrate in territorio mancese presso Ciaung Ku Hong al sud-est del Lago Bor. Nella zona nord-est di detto lago i mancesi hanno inflitto delle gravi perdite al nemico.

In questa regione, il 20 giugno, un migliaio di mongoli, appoggiati da 30 carri armati, hanno attraversato la frontiera ed è soltanto dopo un violento combattimento, terminato il mattino del 21, che hanno potuto essere respinti.

Il 22 giugno 30 carri armati e 1500 soldati mongoli hanno attraversato la frontiera presso Ciene Ciung Miao, ma sono stati respinti.

Parecchi scontri analoghi hanno, poi, avuto luogo in seguito e pare che le truppe mongolo - sovietiche abbiano sparato circa 2000 granate. I russi hanno, infine, dovuto abbandonare il campo di battaglia, lasciando in mano all'avversario 6 carri armati e numerosi morti.

Il 28 giugno un migiaio di mongoli sono penetrati nel Manciukuò nelle regioni di Nolo e di Balchagal, ma sono stati immediatamente respinti dai mancesi con delle gravi perdite.

Informazioni dal fronte dicono che i concentramenti sovieto-mongoli raggiungono i 3000 uomini, il che crea una grave tensione alla frontiera.

Mosca esige un colpo di mano polacco su Danzica?

LONDRA, 3.

Corre questa sera a Londra in taluni ambienti politici una voce relativa alle negoziazioni anglo - sovietiche, voce sinora non confermata, ma che si afferma proveniva da ambienti a contatto con la Whitehall. In base a tale voce il Governo sovietico, tuttora dubbioso della sincerità anglo - francese, avrebbe posto quale condizione per la sua adesione alla alleanza tripartita la occupazione militare di Danzica da parte della Polonia. Il Cremlino desidererebbe fare in modo di rendere impossibile un'eventuale ritirata da parte della Gran Bretagna e della Francia. Queste informazioni darebbero ragione alla improvvisa campagna di allarmismo iniziata dalla stampa democratica, altrimenti difficilmente spiegabile, dato che le informazioni sulle quali tale campagna si basa sono sempre prive di fondamento. L'allarmismo anglo - francese sarebbe insomma una preparazione ad un colpo di mano polacco su Danzica ordinato dal Cremlino.

Doccia fredda sui bollori francesi per gli Stati Uniti

PARIGI, 3

Ogni giorno i francesi sono costretti a raffreddare un po' più il loro entusiasmo sul preteso concorso degli Stati Uniti in caso di conflitto. La doccia odierna è data da una dichiarazione fatta dal Presidente del consiglio municipale di Parigi di ritorno dagli Stati Uniti dove si era recato a visitare l'Esposizione di New York il quale, interrogato a Le Havre da alcuni giornalisti, ha risposto che pur avendo constatata una certa simpatia per la Francia, non bisognava illudersi, nè commettere l'errore di voler imporre agli americani la condotta da tenere nella politica internazionale.

Propositi turchi sul canale di Suez

ISTANBUL, 3.

A proposito della voce corsa in questi ultimi tempi che la Turchia, in caso di conflitto, sarebbe incaricata della difesa del canale di Suez, lo *Jenisabah* scrive che se mai dovesse sorgere la necessità di difendere il Canale di Suez, la Turchia lo farebbe, convinta di difendere il proprio territorio. Il giornale dice poi che la dichiarazione del ministro degli esteri Bonnet, circa la decisione francese di non alienare alcun diritto conferito alla Francia sulla Siria, non è dovuto ad un proposito del Governo di Parigi, bensì ad una condizione espressa dalla Turchia in occasione dei negoziati per l'ultimo accordo franco-turco. Secondo tale condizione espressa dalla Turchia, la Francia non dovrà mai cedere il mandato sulla Siria ad una terza Potenza, salvo che si tratti di lasciare alla Siria la piena indipendenza.

L'Egitto contrario alla Turchia e alla Francia

CAIRO, 3.

Il *Misr Fatat* pubblica un editoriale di Ahmed Husseim presidente del partito «Giovane Egitto» il quale occupandosi del baratto di Alessandretta, scrive che il Governo egiziano dovrebbe manifestare il suo malcontento per tale atto di violenza e che l'Egitto è messo nella condizione di approvare progetti contrari ai suoi interessi. Il giornale aggiunge: «*Non crediamo esista nella storia egiziana una pagina nera come quella del periodo della dominazione turca. Ora la Turchia si rivolge nuovamente contro gli arabi, impadronendosi del loro territorio. La Francia e l'Inghilterra non possono fare a meno degli arabi prendendo come pretesto una presunta minaccia italiana. Noi disapproviamo gli atti della Turchia, stigmatizzando la politica della Francia e biasimando il contegno dell'Inghilterra. L'atteggiamento della Francia ci spinge a detestarla*».

La stampa pubblica il testo di un messaggio inviato dall'Yman Yahia al Governo britannico per protestare contro una emissione della radio di Daventry che ha spacciato come appartenenti ai possedimenti inglesi il territorio di Alabr e le sue dipendenze che da millenni è parte integrante dello Yemen.

Il messaggio aggiungè che circa un anno fa inoltre ufficiali inglesi penetrati in tale regione travestiti hanno indotto gli abitanti a firmare petizioni chiedenti l'annessione ad Aden del territorio. Tali emissari si sono impossessati a forza di Alabr. Il messaggio, dopo avere rilevato che tali atti sono contrari alle clausole del trattato anglo-yemenita ed inconcepibile da parte di una grande Potenza, termina affermando che lo Yemen intende che i suoi diritti siano salvaguardati.

Il sottosegretario Backe ha lasciato Bologna

BOLOGNA, 3.

Stamane dall'aeroporto «Fausto Pesci» è partito con un apparecchio trimotore S. E. Backe, sottosegretario all'agricoltura del Reich, che ha partecipato al primo convegno italo - tedesco di studio sulla organizzazione delle agricolture italiane e tedesca. Alla partenza dell'illustre ospite erano presenti S. E. Tassinari e le autorità e gerarchie cittadine. S. E. Backe, prima di salire sul trimotore, ha passato in rivista un reparto di avieri che prestava servizio d'onore. Quindi, scambiato un cordialissimo saluto con S. E. Tassinari e le autorità e gerarchie, è salito sull'aereo che è partito alla volta di Monaco.

S. E. Tassinari è partito poco dopo alla volta di Roma.

Il saluto del dott. Ley ai dopolavoristi italiani

BERLINO, 3.

Il dott. Ley rivolge sull'*Angriff* un cortese saluto al primo scaglione dei dopolavoristi italiani che giunge oggi in Germania. «*Questi nostri camerati* — scrive — *sono messaggeri del Duce e del popolo italiano e con ciò dell'Impero fascista. La visita costituisce una nuova significativa manifestazione dell'amicizia italo - tedesca. Analoga missione svolgeranno i dopolavoristi tedeschi che visiteranno quest'anno l'Italia*». Il capo del fronte del lavoro conclude rivolgendo un cordiale cameratesco benvenuto al presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'industria, consigliere nazionale Cianetti che arriverà quest'oggi a Friburgo con 600 dopolavoristi liguri.

Lo stemma imperiale per l'Africa Orientale Italiana

ROMA, 3.

Ecco le caratteristiche della Stemma imperiale dell'A.O.I.: Lo stemma è formato da uno scudo sannitico accostato da due Fasci littori, sostenuti da due leoni rampanti. Questi sono poggiati sul nastro sabaudo azzurro con la scritta «Fert» in oro. Lo stemma è inquadrato dalla grande collana dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata e dalla decorazione dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia ed è sormontato dalla Corona imperiale.

Lo scudo è diviso in sette parti e comprende oltre gli emblemi già da tempo concessi della Somalia e dell'Eritrea, quelli dell'Amhara, dello Scioa, dell'Harar e dei Galla e Sidama, riuniti in felice ed artistica composizione.

Quello dell'Amhara nella metà superiore è di oro, ha un braccio steso vestito di manica di camicia nera, impugnante con la mano destra un gladio romano simbolo della Marcia delle Camicie Nere su Gondar: e nella parte inferiore di rosso una croce copta di oro.

Quello dello Scioa porta su fondo azzurro l'emblema legionario romano d'oro piantato su di un monte di cinque colli a ricordo della epica Marcia delle legioni di Mussolini su Addis Abeba e a simbolo nel contempo della montuosità della regione.

Quello dell'Harar è d'argento con una mezzaluna verde a simbolo della religione prevalente nel Governo.

Quello dei Galla e Sidama è d'oro e reca una fascia ondata azzurro sormontata da un aratro al naturale per significare sia la ricchezza d'acqua della regione che la fecondità naturale del suo territorio

Infine, legante i vari emblemi, vi è nel centro lo scudo sabaudo di rosso nella croce d'argento

Lo stemma così raffigurato ha una veste artistica di indiscusso pregio e si presenta nel suo insieme assai ricco di fregi e ornamenti pienamente intonati alla dignità imperiale del simbolo che rappresenta.

Verrà usato a fianco di quello dello Stato negli atti ufficiali dal Governo generale dell'A.O.I. mentre potrà essere riprodotto isolatamente come figurazione artistica.

I Duchi di Spoleto ospiti di Brioni

POLA, 3.

Alle 13, provenienti da Fasana, dove erano giunti in automobile, sono sbarcati a Brioni i Duchi di Spoleto che nell'incanto dell'isola di smeraldo trascorreranno la luna di miele. Subito dopo lo sbarco, il Duca di Spoleto e l'augusta consorte si sono diretti al villino che il Principe Aimone ha fatto costruire qualche anno fa a Punta Naso, posizione posta a sud dell'Isola di Brioni maggiore.

Le donne negli uffici

ROMA, 3.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. n. 898 che detta norme circa l'assunzione di personale femminile negli impieghi pubblici e privati.

Le città d'Italia per Costanzo Ciano

ROMA, 3.

Con deliberazione odierna il municipio di Torino ha deciso di intitolare a Costanzo Ciano l'attuale via Lagrange, rendendo così omaggio alla memoria dell'Eroe del Mare. All'illustre matematico torinese rimarrà intitolata la piazza Lagrange nella quale sorge il monumento erettogli dalla cittadinanza.

Con delibera podestarile odierna il viale della vittoria posto nella zona monumentale di Como è stato intitolato a Costanzo Ciano.

Il Podestà di Bari ha stabilito che il lungomare della Fiera assuma il nome di Costanzo Ciano. Lo stesso nome viene dato al piazzale anteriore dell'ingresso della Fiera presso lo stadio.

La nuova via prospiciente la Casa Littoria di Bergamo sarà intitolata per delibera podestarile a Costanzo Ciano.

Il podestà ha disposto che sia intitolata al glorioso nome di Costanza Ciano una grande arteria ferrarese che attraversa la zona industriale.

La piazza della Borsa a Trieste, per delibera del Podestà, assume il nome di piazza Costanzo Ciano.

Interessante scritto del ministro Cobolli Gigli sulle opere pubbliche nella Venezia Tridentina

BOLZANO, 3.

In occasione della inaugurazione della mostra delle opere pubbliche del ventennio 1918-1938 realizzate nella Venezia Tridentina la rivista *Atesia Augusta*, la rassegna mensile dell'Alto Adige, pubblica in elegante edizione un numero straordinario che illustra con magnifiche fotografie e coloriti articoli descrittivi, l'imponente complesso delle opere condotte a termine nel dopoguerra nelle provincie di Trento e di Bolzano. La chiara documentazione reca la seguente prefazione di S. E. Cobolli Gigli. «*Questo numero di Atesia Augusta illustra le opere eseguite nella Venezia Tridentina nel ventennale dopo la redenzione. Esso esce a breve distanza di una analoga opera compilata nel settembre XVI in occasione della visita del Duce a Trieste riguardante la Venezia Giulia. Tutte e due le pubblicazioni documentano i lavori eseguiti dal Regime nelle due terre italiane, redente dal dominio straniero. Mentre nella Venezia Giulia le opere ammontano a 6 miliardi e 314 milioni, nella Venezia Tridentina, sono di 5 miliardi di 883 milioni.*

«*Quale più evidente commento all'opera illustrativa delle cifre qui indicate? Nel presente numero di Atesia Augusta edito sotto gli auspici del Ministero dei LL. PP., il lettore avrà la visione esatta dell'enorme sforzo compiuto dall'Italia fascista per far conseguire alla Venezia Tridentina lo stato di potenza occorrente alla sua vita e a quella del Paese. La documentazione è di un'«evidenza solare». L'Italia di Benito Mussolini, nella sua breve ma potente vita, ha dato, in vent'anni, a questa sua terra l'impronta delle opere civili che altri regimi non avrebbero saputo costruire in secoli di dominio e dopo il riscatto politico le ha dato quello della redenzione economica. Al Duce la riconoscenza di tutto il popolo della Venezia Tridentina*».

Scoperta di "magnetite,, nelle Alpi apuane

Una vecchia miniera che rivela abbondanti giacimenti

VIAREGGIO, 3.

Da qualche tempo in Versilia si parlava con sempre maggiore insistenza delle miniere di Monte Arsiccio nella Val Carducci, e in questi giorni si è avuta la conferma della loro esistenza. E' stato finalmente trovato il centro degli affioramenti dei giacimenti di ferro.

Trattasi di una antica miniera che però solo ora ha svelato la nuova ricchezza. Essa sorge nel massiccio cosiddetto del «Gabbari» che domina i primi contrafforti delle Apuane.

Fino dal 1928 l'ing. Zabelli fu chiamato a fare dei rilievi geofisici di piriti sul monte Arsiccio. E le piriti furono infatti trovate, ma gli strumenti le indicarono anche ad una certa profondità, segnalando anzi masse più imponenti. Fu tracciata dallo Zabelli una linea direttiva per la galleria, senonchè i dirigenti di allora, dopo una diecina di metri. per ignorati concetti loro, deviarono sulla destra, in modo da allontanarsi sempre più dal giacimento. Penetrarono per ottanta metri circa ma trovarono solo calcare. Oggi il nuovo direttore tecnico, camerata Severi, ha seguito le indicazioni dello Zabelli, utilizzando trenta metri della vecchia galleria per deviare poi a sinistra. Dopo dodici metri di calcare è cessato di colpo; è stato trovato un intervallo di trenta centimetri di materiale alterato e quindi il banco di minerale che però invece di essere pirite è magnetite. Più in basso ai minatori che aprivano il varco è apparso un crepaccio trasversale ed è stato proprio esso che senza bisogno di trivellazioni ha dato la visione della importanza del giacimento.

Gli incidenti stradali in Italia nei primi due mesi del 1939

ROMA, 3.

Secondo le rilevazioni del R.A.C.I. nei primi due mesi del corrente anno, in Italia, in incidenti stradali, si sono avuto 284 morti e 4433 feriti contro 263 morti e 3923 feriti nei primi due mesi dello scorso anno.

I morti ed i feriti in seguito ad incidenti stradali avvenuti nella zona urbana di alcune tra le grandi città italiane nei primi due mesi del 1939 (fra parentesi sono indicate le cifre corrispondenti del solo gennaio 1939) sono stati:

Morti: Roma 9 (2), Napoli 3 (0), Torino 7 (6), Genova 8 (3), Milano 6 (4), Firenze 5 (3), Palermo 3 (1). — *Feriti:* Roma 789 (399), Napoli 273 (149), Torino 134 (51), Genova 201 (111), Milano 512 (225), Firenze 115 (70), Palermo 114 (53).

45.627 viaggiatori su 64 "popolari,,

ROMA, 3.

Ieri 2 corrente con 64 treni popolari, su di un percorso di andata e ritorno di km. 304, si sono trasportati sulle FF. SS. 45.627 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per le gite popolari di domenica 9 corr.

Disciplina delle ferie agli operai dell'industria

ROMA, 3.

La disciplina delle ferie per gli operai dell'industria ha avuto un nuovo e sensibile miglioramento attraverso un apposito contratto che è stato stipulato tra le due Confederazioni. «*Le clausole del nuovo accordo* — nota il «Lavoro Fascista» — *eliminano anzitutto ogni possibilità di incertezza nel computo del compenso giornaliero per le ferie, giacchè stabiliscono che, salvo le migliori condizioni previste nei singoli contratti di categoria, il compenso delle giornate di ferie sia ragguagliato ad un orario giornaliero di otto ore. E' stata talvolta prospettata erroneamente la tesi che la durata delle ferie pagate dovesse corrispondere alla durata dell'orario settimanale di lavoro effettivamente compiuto: ad esempio 40 ore settimanali di lavoro e 40 ore di ferie. Ora la disposizione del nuovo contratto offre una norma chiara e sicura di disciplina, in quanto stabilisce che le giornate di ferie, previste dai singoli accordi di categorie debbono essere considerate tutte di otto ore. Per i lavoratori licenziati e per i dimissionari il recente contratto interconfederale stabilisce un chiaro diritto anche a modifica di diverse clausole già contenute in altri contratti: esso precisa cioè che il godimento delle ferie intere o frazionate, spetta agli operai anche in caso di licenziamento comunque avvenuto e di dimissioni qualunque sia l'anzianità degli interessati. La clausola riguardante il diritto dei dimissionari, in rapporto all'anzianità, ha un particolare valore di novità: in passato infatti i dimissionari per aver diritto al frazionamento delle ferie dovevano poter contare almeno tre anni di anzianità. Da ora innanzi invece il diritto sarà valido con qualunque periodo di anzianità. Il nuovo contratto avrà la durata dei contratti collettivi di lavoro ai quali si riferiscono per integrare le disposizioni sulle ferie*».

Nomina e revoca di consigliere nazionale

ROMA, 3.

Con decreto del Duce in data 26 giugno 1939 XVII il fascista Pietro Reichlin è nominato consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria quale rappresentante del P.N.F. in sostituzione dell'avv. Andrea Malcangi, che pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione suddetta.

Gite dopolavoristiche da e per l'Impero

ROMA, 3.

A bordo del piroscafo *Ogaden* sono partiti per l'Italia 300 dopolavoristi residenti nell'A.O.I. La crociera che è stata organizzata dal dopolavoro eritreo ha lo scopo di permettere agli iscritti dell'O.N.D. dell'Impero, di trascorrere in Patria le vacanze del ferragosto. In onore dei partecipanti di questa quinta crociera avranno luogo durante la traversata feste e trattenimenti. L'arrivo in Patria avverrà l'11 corrente. Inoltre da Napoli partirà la terza crociera riservata da 200 parenti di dopolavoristi residenti in Eritrea, iniziativa questa che ha incontrato il massimo favore anche perchè ha reso possibile la ricostituzione di numerosi nuclei familiari da tempo separati. Con questa terza crociera saranno 5000 dopolavoristi che avranno avuto modo di visitare le terre dello Impero e particolarmente la Colonia primogenita.

La vaccinazione antidifterica

ROMA, 3.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 6 giugno 1939 XVII relativa alla obbligatorietà della vaccinazione antidifterica. Come è noto con questa legge la vaccinazione contro la difterite è resa obbligatoria per tutti i bambini dal secondo al decimo anno di età. Essa di regola si associa alla vaccinazione antivaiolosa, che è eseguita al secondo anno di età. Obbligatorietà della vaccinazione antivaiolosa entro il primo semestre dalla nascita, prescritta dall'art. 266 del Testo Unico delle leggi sanitarie, è protratta al secondo anno di età. La Provincia provvede, secondo le proposte del medico provinciale, alla fornitura, conservazione e spedizione del vaccino e alla istituzione dei servizi di vaccinazione gratuiti nei Comuni. La spesa relativa è per un terzo a carico della Provincia e per due terzi a carico dei Comuni, in ragione della popolazione di ciascuno di essi in base al riparto fatto dalla Provincia e approvato dal Prefetto. Il Prefetto può esonerare dal contributo i Comuni che non siano in grado di sostenere la spesa. Il Ministro degli Interni è autorizzato a emanare norme circa la qualità del vaccino da impiegare, le modalità per la esecuzione delle vaccinazioni e quelle concernenti la organizzazione dei servizi relativi. Tra i documenti prescritti per la prima ammissione alle scuole primarie è compreso il certificato di aver subito la vaccinazione antidifterica. Analogo certificato è prescritto per l'ammissione ad altre collettività infantili, di qualsiasi specie. La disposizione di cui sopra deve essere osservata anche da coloro che frequentano le scuole alla data di pubblicazione della presente legge.

Maria Cristina d'Aosta transita per Roma

ROMA, 3.

Questa mattina è stata di passaggio per Roma S.A.R. la Principessa Maria Cristina d'Aosta, la quale è giunta con il rapido di Firenze delle 11,25 ed è ripartita alle 12,35 per la linea di Napoli.

Nuovi soprusi delle autorità francesi contro gli italiani

PARIGI, 3.

Anche in provincia le autorità infieriscono con ogni specie di soprusi contro i cittadini italiani, rendendo il loro soggiorno in Francia assolutamente intollerabile. Si apprende oggi che le autorità di Lilla hanno deciso l'espulsione dell'italiano Vittorio Segala di anni 48 residente a Maubeurge e già da moltissimi anni in Francia. L'accusa che è stata formulata contro il Segala è quella di svolgere una intensa propaganda presso gli italiani residenti in Francia, consigliandoli a ritornare in Patria.

Due Stati americani in preda al terrore per la caduta d'una meteora

Cinque boschi e numerose case in fiamme La popolazione, colta da panico, si rifugia nelle chiese credendo nella fine del mondo

NEW YORK, 3.

Un avvenimento straordinario, che ha prodotto una grandissima impressione nella popolazione, viene segnalato dagli Stati di Oregon e di Washington. Una gigantesca meteora è caduta la notte scorsa sopra la città di Eugene City e su altre località dell'Oregon e del Washington, dando luogo ad uno spettacolo terrificante nella sua grandiosità, mai visto prima d'ora.

Si annuncia che il pauroso fenomeno ha prodotto gravissimi danni. Parecchie case sono state infatti incendiate e cinque boschi sono andati completamente distrutti da un immenso incendio sviluppatosi in seguito alla caduta del bolide incandescente.

La popolazione della regione è stata colta da un grandissimo panico, e si è riversata immediatamente nelle strade fuggendo fra grida di terrore. Il cielo, prima che il bolide precipitasse, per pochi secondi è diventato color di fuoco e poi nero come la pece, mentre dalla terra si elevavano bagliori infernali.

Tutti gli abitanti, fuggiti nelle strade, si sono poi radunati spauriti nelle chiese delle città e dei villaggi per pregare il Signore, perchè tutti gridavano che la fine del mondo era giunta. Il popolino diceva che Dio aveva voluto mettere fine a questa terra che, ribelle e peccatrice, cerca nell'odio fra gli uomini il seme perenne della discordia e della disubbidienza ai comandamenti divini.

Dall'alto dei pulpiti i pastori evangelici, fra il buio pesto (la luce è mancata per tutta la notte) hanno tuonato contro tutti i peccatori e contro coloro che provocano l'ira divina.

Fortunatamente fino ad ora non si deplorano dei morti. Soltanto qualche decina di feriti sono stati ricoverati all'ospedale perchè colti da «choc» nervoso.

Gli astronomi e gli studiosi non si sanno ancora spiegare le ragioni esatte del fenomeno. Si apprende che un droghiere, certo Ford Hand, ha riferito più tardi agli astronomi dell'Università di Oregon di avere veduto una meteora luminosissima avente le dimensioni di una mezzaluna attraversare il cielo e scomparire all'orizzonte. Gli astronomi sono dell'opinione che l'esplosione possa essere stata causata tanto dal precipitare della meteora sulla terra, quanto dal frantumarsi della medesima nell'aria. La forza della esplosione ha mandato tra l'altro in pezzi i vetri delle finestre a Portland ed ha prodotto una incrinatura in un muro di cemento.

Pertanto perdura vivissima l'impressione e il panico in tutte le regioni colpite dal pauroso fenomeno. La popolazione non è ancora tranquilla e continua a rimanere per strada nella tema di nuovi avvenimenti ben più gravi. L'impressione che la fine del mondo è prossima tiene tuttora sotto il terrore il popolino e le chiese continuano ad essere gremite oltre misura da gente che prega fervorosamente. Le autorità si sono portate sul posto del sinistro, mentre i vigili del fuoco cercano di circoscrivere le fiamme che in un baleno hanno distrutto i boschi nelle vicinanze di Eugene.

I marinai italiani festeggiati a Vigo

VIGO, 3.

Calorosamente accolti dalle autorità e dalla popolazione sono giunti a Vigo i sommergibili *Filzi* e *Mocenigo*. Dopo aver assistito alla celebrazione della Messa nella cattedrale con l'intervento delle autorità, ufficiali ed equipaggi, hanno partecipato al raduno dei fascisti della Galizia nella sede del Fascio primogenito di Spagna intitolato al generale Antonio Cantore. Il R. Console ha ringraziato i camerati della Galizia per la loro costante prova di disciplina e di attaccamento alla Patria fascista, additandoli come esempio alle nuove leve fasciste. Il discorso ha dato luogo ad una vibrante manifestazione di cameratismo italo-spagnolo. Ha quindi avuto luogo un ricevimento offerto dall'Alcade. Dopo aver visitato la città, ufficiali ed equipaggi hanno partecipato ad un ballo offerto dalla locale sezione nazista in onore dei camerati italiani e spagnoli. Tutte le manifestazioni sono state improntate alla massima cordialità.

Il Cardinale Seredi celebra a Postumia

POSTUMIA, 3.

Il Cardinale Seredi, Principe Primate d'Ungheria, ha pontificato questa mattina una Messa nell'interno delle grotte di Postumia, alla presenza di mille cattolici ungheresi reduci da un pellegrinaggio a Roma compiuto in questi ultimi giorni. Hanno assistito alla celebrazione le autorità politiche e religiose e una moltitudine di fedeli di Postumia e numerosi forestieri. Dopo la Messa il gruppo dei pellegrini ungheresi ha visitato le grotte di Postumia.

Dempsey esige una bistecca ai ferri

NUOVA YORK, 3.

L'ex campione del mondo di pugilato Jack Dempsey si crede abbia ora superato definitivamente la crisi e che abbia felicemente vinto la sua battaglia contro la peritonite.

Il bollettino medico dice che il campione ha «passato una ottima giornata, essendo scomparsa pressochè completamente la febbre ed essendo il polso diventato regolare.

Dempsey si è sentito tanto bene che ha chiesto che gli venisse servita una bistecca ai ferri. I dottori invece, gli fecero portare della gelatina e la cosa fece montare su tutte le furie il malato il quale lanciò il piatto con il contenuto contro la parete. I medici cercarono di calmare il pugile e dovettero venire ad un.... compromesso con lui: permisero che gli venissero serviti dal «gianchetti».

All'infuori di tale incidente, Dempsey ha passato ieri un ottimo pomeriggio ed anche in piena allegria. Parlando con alcuni amici che si erano recati a trovarlo ed alludendo alla operazione subita, dichiarò: «Questa è la prima volta in vita mia che sono stato.... coricato senza averle prima date di santa ragione!».

Consacrazione della chiesa nel villaggio Maddalena

BENGASI, 3.

Al villaggio agricolo «Maddalena» ha avuto luogo la consacrazione della nuova chiesa cattolica. Al rito che è stato compiuto dal vicario apostolico della Cirenaica, mons. Candido Moro, sono intervenuti il maresciallo Balbo, gerarchie e tutti i rurali del villaggio convenuti dalla case coloniche del comprensorio.

La tragica morte di Felice Tonetti giornalista e sportivo

ROMA, 3.

Oggi nel pomeriggio all'ospedale di San Giovanni ove era stato ricoverato giovedì scorso in seguito ad un incidente automobilistico, ha cessato di vivere il camerata Felice Tonetti che fu per molti anni redattore del «Messaggero» e poi del «Giornale d'Italia». Sportivo di vocazione, fu portato all'atletica pesante ed eccelse fra i migliori dilettanti sollevatori di pesi e nella lotta greco romana. Il Fascismo lo trovò fedele gregario e quando uscì dal giornalismo, lo destinò podestà di Formia. In seguito fu chiamato commissario al Comune di Castellammare di Stabia e quindi a dirigere la «Primavera siciliana».

Dieci figli in dodici anni di matrimonio

ROVIGO, 3.

In questi giorni i coniugi Antonio Lomazzi e Noemi Guerrato, abitanti nella frazione di Concadirame, che sono sposati da 12 anni e che hanno avuto l'alto onore di rappresentare il Polesine alla sagra della nuzialità dell'Anno XV e di ricevere dalle mani del Duce l'ambitissimo premio, hanno avuto la casa allietata dalla nascita del loro decimo figlio, una bimba cui è stato imposto il nome di Pierina.

Le pecore golose

ROVIGO, 3.

Nel tardo pomeriggio di ieri a Fratta Polesine, mentre la sagra annuale era in pieno svolgimento, un branco di pecore di proprietà di certa Carolina Marando, attraversava la piazza centrale per far ritorno all'ovile.

Le pecore, forse sollecitate dal grato odore dei dolciumi, si avvicinavano alle bancherelle colme di paste dolci e, nonostante che i venditori cercassero di allontanarle, ne facevano una vera scorpacciata.

Nel trambusto molti dolciumi cadevano al suolo rovesciandosi dai bancherottoli, venivano calpestati e molta era la confusione tra la numerosa folla divertita all'inusitato spettacolo.

Ancora una bomba scoppiata a Caifa

CAIFA, 3.

Una bomba lanciata in un caffè del quartiere cristiano ha ucciso tre clienti e ne ha feriti una ventina. Tutte le vittime sono arabe. Alcuni passanti ebrei sono stati colpiti da schegge.

Le maschere antigas per la popolazione

ROMA, 3.

Le maschere per la popolazione civile (P. C.) attualmente in vendita a lire 32 ciascuna, e cioè al puro prezzo di acquisto da parte del Ministero della Guerra senza neppure l'aumento delle spese vive di trasporto e distribuzione, come da precedente comunicazione verrà maggiorato del 10 per cento a partire dal 10 corrente ed il suo prezzo pertanto da detto giorno sarà portato a lire 35.20. La popolazione, più volte avvertita, avrà tutto il tempo per munirsene prima dell'aumento, richiedendole al C.I.M. e ai tanti negozi incaricati della vendita. Per eventuali informazioni rivolgersi alla delegazione provinciale dell'U. N. P. A.

Notizie brevi

DAL CIELO IN MARE

Causa la rottura di un tubo dell'olio un aereoplano militare svedese è precipitato da duemila metri d'altezza. Il pilota, servendosi del paracadute, è caduto in mare nei pressi del porto di Karlskrona. Dopo essere rimasto per molte ore in acqua egli è stato salvato da una imbarcazione che era stata inviata alla sua ricerca.

MOTORIZZAZIONE

Nel primo semestre 1939 sono stati registrati a Stoccolma 6700 acquisti di nuove automobili con un incremento del 37 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente.

PELLEGRINAGGIO

Preparativi sono in corso a Nagasaki per accogliere 300 cattolici americani che visiteranno quella città nel prossimo settembre in pellegrinaggio al luogo dove 26 Santi americani morirono da martiri per la loro fede nell'anno 1596.

I difetti del "Thetis,, rilevati dall'inchiesta

LONDRA, 3.

Nel corso dell'inchiesta sul disastro del sottomarino «Thetis» che si è aperta oggi con la deposizione dei quattro superstiti, è risultato che il sottomarino aveva difetti di costruzione: i tubi lanciasiluri non chiudevano perfettamente. Lo scafo era troppo leggero a prua e l'immersione era troppo lenta.

Dalla Svezia all'Italia in un solo giorno

STOCCOLMA, 3.

Il viaggio in un giorno dalla Svezia all'Italia che fino ad ora appariva possibile solo per audacia e abilità di singoli aviatori, è ormai diventato normale. Infatti gli Aereotrasporti svedesi, la Lufthansa tedesca e l'Ala Littoria assicurano insieme un servizio giornaliero per il quale, partendo da Stoccolma al mattino, si giungerà a Venezia alle 16, a Milano alle 17 e a Roma alle 18. Il ritorno si compie nello stesso tempo. Gli apparecchi sono capaci di 21 passeggeri e hanno la velocità di 280 chilometri orari.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	3 lugl.	30 giug.
Parigi	50.35	50.35
Londra	88.97	88.97
New York	19.—	19.—
Belgio	323.15	323.15
Olanda	1008.75	1008.75
Svizzera	426.50	428.25
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	72.—	73.80
Rendita 5%	91.15	93.75
Redimibile 3,50%	67.90	61.70
Redim. 5% Imm.	91.85	94.85
Buoni Tesoro 1940	98.50	98.30
Buoni Tesoro 1941	98.80	99.—
Buoni Tesoro 1943	89.40	89.60
Buoni Tesoro 1944	94.75	94.85
Obbligazioni		
Venezie 3,50	89.75	89.95
I.R.I. Stet 4%	582.—	592.—
I.R.I. 4,50%	449.—	449.50
E.L.F.E.R. 4,50%	453.75	454.50
Pubb. utilità 6%	494.75	495.50
Pubbl. ut. s. tel.	499.—	499.75
Credito Nav. 6,50%	506.20	507.50
Edison em. 1931 6%	507.50	507.50
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. di elett. 6%	499.50	499.50
Soc. Es. Tel. 6%	495.—	495.—
Azioni		
La Centrale	944.—	963.—
Mediterranee	490.—	499.—
Meridionali	856.—	906.—
Coton. Cantoni	3150.—	3175.—
Coton. Olcese	445.—	459.50
Tessuti stampati	825.—	830.—
Linificio Can. Naz.	467.—	478.—
Manif. Rossari	550.—	600.—
Manif. Rotondi	420.—	433.—
Manif. Tosi	78.50	82.—
Manif. Cot. Mer.	233.—	235.50
Unione Manifatture	295.—	307.—
Lanificio Gavardo	555.—	564.—
Lanificio Rossi	2390.—	2405.—
Lanificio Targetti	73.—	72.—
Cascami seta	305.—	315.—
Chatillon	72.15	77.—
Snia Viscosa	364.—	373.—
Ansaldo	43.—	44.—
Ilva	205.50	209.—
Monte Amiata	340.—	343.—
Montecatini	157.25	161.—
Dalmine	148.—	148.50
Breda	300.—	314.50
Bianchi	92.—	92.25
Isotta Fraschini	13.50	14.25
Fiat	446.—	456.—
O.M.I. già Reggiane	69.—	72.50
Adriatica di Elettr.	167.75	169.—
C.I.E.L.I.	315.—	324.—
Dinamo	312.—	315.—
Edison	292.25	297.50
Edison postergate	215.—	222.—
Elettrica Bresciana	330.—	340.—
Valdarno	185.—	188.—
Emiliana	532.—	536.—
Forze Idr. Lig.	136.—	140.50
Cisalpina priv.	127.—	136.50
Cisalpina ord.	127.—	136.25
Seso	81.—	82.75
Sip	55.25	56.—
Tirso	135.—	137.—
Vizzola	437.—	443.—
Merid. Elettricità	284.—	289.—
Terni	224.—	231.50
Unes	10.40	10.30
Tecnomasio Ital.	95.—	96.75
Distillerie Ital.	208.50	209.50
Eridania	550.—	558.—
Raffineria L. L.	658.—	651.50
Romana Zuccheri	79.75	80.50
A.N.I.C.	97.75	98.25
Fondi Rustici	90.50	90.50
Beni Stabili	200.75	200.50
C.I.G.A.	53.—	56.—
Cementi Bergamo	253.—	239.—
Pirelli Italiana	1495.—	1510.—
Pirelli e C.	525.—	529.50

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»